ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» L. 87. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono al pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione via S. Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti ... Numero 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano né si restituiscono manoscritti.

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 19 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3793

Il radicale piano di disarmo

proposto dalla Germania a Ginevra

GINEVRA, 18

Come si ricorderà il Cancelliere Brüning, prendendo la parola il secondo giorno della discussione generale in seno alla Conferenza del disarmo, si limitava ad esporre da un punto di vista generale i concetti informatori della Germania sul problema della riduzione degli armamenti, annunciando che in un secondo tempo sarebbe stato comunicato un piano più preciso e concreto.

Al polo opposto della tesi francese

Come è naturale il discorso del rappresentante del Reich, data la particolare posizione di questo Paese nella questione del disarmo, è stato oggetto di ampi commenti. Se per quanto concerne la sostanza si trova che il discorso del rappresentante tedesco è diametralmente opposto alla concezione francese del problema del disarmo, tanto che ne risulta un contrasto quasi drammatico, nella forma invece è stato assai misurato. Ciò sembrava tanto vero che l'esposizione tedesca è stata sintetizzata con questa frase: «massimo di rivendicazioni della Germania con un minimo di asprezza». Ed infatti la tesi tedesca è stata presentata, o ancor meglio inquadrata in quell'ambiente di cortesia in cui finora si è svolta la discussione generale. Per quanto invece si riferisce alla parte sostanziale, come si è detto, veniva generalmente notato che il Reich, non solo non ha abbandonato la sua tesi finora sostenuta dal conte Bernsdorf, nella Commissione preparatoria, ma vi ha insistito con maggiore fermezza.

Perciò l'Ambasciatore Nadolny è tornato, ed in forma assai categorica, sulla tesi dell'eguaglianza, sulla distruzione delle fortezze, sull'abolizione del servizio obbligatorio e come ha insistito circa l'interdizione di tutti quegli armamenti di cui i trattati di Versaglia hanno privato la Germania sia in terra, sia in mare, sia in aria.

Se però si tien conto che anche in questa Conferenza, come del resto in qualsiasi altra riunione diplomatica, vi è la tendenza a presentare fin dal principio un programma massimo, rendendo con ciò più facile eventuali concessioni nel corso dei lavori, si prova che, in fondo, il progetto tedesco lascia qualche porta aperta per un ulteriore proseguimento della discussione.

Soppressione delle armi offensive

Può darsi che sia così. Comunque è certo che l'abisso che separa la Germania dalla Francia nella questione del disarmo è di quelli che non si colmano tanto facilmente.

Nel progetto illustrato dall'Ambasciatore Nadolny emergono anzitutto due idee direttive: la soppressione delle armi così dette di aggressione, comprese quelle che costituiscono anche una minaccia per la popolazione civile, quindi una riduzione efficace ed una riduzione generale degli armamenti, le quali dovrebbero estendersi indistintamente a tutti gli strumenti bellici.

Ecco le proposte che concernono le armi offensive:

1) Soppressione dell'artiglieria pesante;
2) Abolizione dei carri d'assalto;
3) Interdizione di qualsiasi specie di aviazione militare tanto terrestre che marittima;
4) Interdizione delle fortezze che possono costituire una minaccia diretta per altre Nazioni.

Queste proposte sono completate da due altri suggerimenti che si riferiscono ai metodi della guerra che sembrano suscettibili di assicurare la protezione della popolazione civile:

1) Estensione dell'interdizione dell'impiego dei gas e del materiale batteriologico anche ai preparativi e all'utilizzazione di questi mezzi di combattimento;
2) Interdizione senza restrizioni del lancio di materie di combattimento di qualsiasi genere da parte delle aeronavi.

Contro il servizio militare obbligatorio

Inoltre, per assicurare la piena efficacia di queste proibizioni, il Governo tedesco propone di sottrarre l'aviazione civile da qualsiasi influenza militare, scongiurando così anche il pericolo di una utilizzazione militare dell'aviazione civile. Si tratta di far interdire, per esempio, qualsiasi istruzione da parte dei militari all'aviazione civile; la costruzione di aeroplani per scopi militari, nonchè il mantenimento tra il servizio militare e l'aviazione civile di relazioni che perseguono gli stessi scopi.

In altre parole si tratta dunque della soppressione completa della guerra aerea e della guerra chimica. Ma non è sufficiente. Il Governo tedesco domanda anche la riduzione e la limitazione degli armamenti autorizzati al minimo compatibile con la sicurezza nazionale e con l'esecuzione degli obblighi militari. In conseguenza esso propone:

La soppressione generale del servizio obbligatorio e, nel caso in cui fosse realizzabile, di tener conto ragionevolmente delle riserve istruite che fanno parte degli eserciti basati sul servizio obbligatorio di comprendere queste riserve nella limitazione generale; limitazione della polizia, della gendarmeria e delle organizzazioni similari e proibizione di qualsiasi misura tendente alla loro utilizzazione militare. Riduzione e limitazione diretta degli armamenti autorizzati, compreso il materiale di riserva a seconda della categoria e della quantità, grazie alla discussione di una cifra massima. Infine distruzione del materiale oltrepassante la quantità autorizzata».

Relativamente alle forze navali la delegazione tedesca propone una riduzione del tonnellaggio e del calibro per le diverse categorie di navi; riduzione considerevole, se la si compirà in base a quella preveduta dagli accordi di Washington e di Londra delle cinque principali Potenze marittime.

Navi di linea, portaerei, sottomarini

La Germania è disposta ad aderire all'abolizione completa delle navi di linea proposta dall'Italia, dalla Spagna e da altre delegazioni nonchè l'abolizione completa delle navi portaerei e dei sottomarini. Per quanto concerne il controllo internazionale, la Germania domanda che esso sia applicato in modo efficace ed eguale per tutti gli Stati e completato con la limitazione e il controllo del commercio delle armi, nonchè il controllo sulla fabbricazione delle armi private e pubbliche.

Essa propone inoltre di interdire in modo sistematico l'importazione e l'esportazione delle armi da guerra nonchè delle munizioni e del materiale da guerra e di non ammetterle che per l'approvvigionamnto degli Stati che non sono in possesso di industrie pesanti. Essa suggerisce inoltre, per gli Stati che posseggono fabbriche di armi, di limitare tali armi e munizioni e il materiale da guerra in base alle quantità autorizzate per questi Paesi e per gli Stati non aventi industrie pesanti.

Dal punto di vista tedesco il signor Nadolny esprime il parere che la convenzione deve essere applicata al mondo intero.

«La Germania — egli dice — è membro della Società delle Nazioni. Essa ne fa parte allo stesso titolo e con gli stessi diritti di tutti gli altri membri. Ne consegue che l'articolo 8 del patto della Società delle Nazioni si debba applicare alla Germania nello stesso modo che a tutti gli altri membri. L'assemblea non può esigere che si applichi ad un membro della Società altre prescrizioni sullo stato dei suoi armamenti che quelle previste dal patto».

Avendo quindi affermato la buona volontà del suo Paese di voler collaborare, onde risolvere i problemi che si pongono sul tavolo della Conferenza, Nadolny dice che la creazione di una forte armata internazionale è subordinata ad un livellamento generale degli armamenti.

Dopo il disarmo la sicurezza

«Noi siamo anche persuasi — dice l'oratore avviandosi alla conclusione — che dinanzi alla ferma volontà di tutti gli uomini di Stato riuniti qui, riusciremo ad appianare le gravi divergenze che esistono a proposito della questione del disarmo e riusciremo a fare scomparire un altro elemento irritante che impedisce la creazione di un'atmosfera di pace e cioè la disparità esistente dal punto di vista degli armamenti. Noi dovremo giungere alla conclusione di una convenzione che tenga conto della situazione speciale di ciascuno di noi, ma che in realtà sarà redatta in modo tale da permettere a noi tutti di apporvi la nostra firma e che sola sarà la grande carta dei nostri armamenti e con essa la nostra sicurezza. La buona volontà della Germania non mancherà a questo riguardo».

Prende poi la parola il rappresentante della Bulgaria, Malinoff, il quale esprime la ferma speranza che la Conferenza del disarmo dia risultati soddisfacenti per tutti. Innanzi tutto occorre fare sparire lo spirito di malessere che regna attualmente nel mondo. La Bulgaria disarmata e privata di garanzie efficaci per la sua sicurezza fa grande assegnamento sul miglioramento delle relazioni intenazionali.

Malinoff conclude dicendo che il disarmo unilaterale non può avere più alcuna ragione d'essere, se si produrrà un cordiale riavvicinamento fra i popopli.

Terzo oratore della giornata è il rappresentante di Haiti.

Viva reazione a Parigi

PARIGI, 18

Come era da attendersi, le proposte della delegazione tedesca alla Conferenza del disarmo non trovano approvazione a Parigi e sono anticipatamente combattute dai giornali della sera, e in modo speciale dal *Temps* e dal *Journal des Débats*.

L'argomento principale della stampa parigina è che le proposte tedesche mirano alla distruzione del trattato di Versaglia. Il *Journal des Débats* e il *Temps* argomentano a lungo su questo tema con un solo risultato, quello di scoprire la segreta mira dei partiti intransigenti francesi che vorrebbero trasformare la Conferenza del disarmo in una conferenza destinata a consolidare l'attuale situazione di prevalenza della Francia e la sua accentuata superiorità militare sulla Germania.

Il *Temps* definisce la proposta tedesca «una grossolana manovra politica»; il *Journal des Débats* va più oltre ed afferma che la proposta tedesca mira a dare alla Germania «il mezzo per ottenere al più presto possibile una situazione militare preponderante rispetto agli altri Paesi».

Le direttive del Duce

all'Istituto coloniale

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto, presente il Ministro De Bono, l'Ammiraglio Cerrina-Ferroni presidente dell'Istituto coloniale fascista, l'on. Melchiori vicepresidente e il comm. Cortese segretario generale, i quali gli hanno esposto il programma di lavoro che l'Istituto, d'accordo col Ministro delle Colonie intende svolgere per dare impulso alla propaganda coloniale in Italia. Il Capo del Governo ha approvato la relazione ed ha dato ai dirigenti dell'Istituto coloniale fascista le direttive perchè l'Istituto possa divenire il coordinatore di tutta la propaganda coloniale italiana secondo il principio unitario del Regime fascista.

Il Duce ha inoltre ricevuto, presentatogli da S. E. il Ministro De Bono, il dott. Angelo Piccioli, che gli ha offerto la prima copia del volume «La Porta magica del Sahara» recentemente premiato con la grande medaglia d'oro del Sindacato autori e scrittori del Lazio. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per l'efficace propaganda che il volume costituisce per la Tripolitania e per le opere compiutevi dal Regime.

S. E. Baratono succede al sen. Castelli

quale alto commissario di Napoli

ROMA, 18

Il senatore Michele Castelli, Alto Commissario per la città e provincia di Napoli ha chiesto a S. E. il Capo del Governo di essere dispensato dalla sua carica. S. E. il Capo del Governo ha accolto la domanda del senatore Castelli, al quale ha espresso con lettera odierna il suo compiacimento e la sua lode per la vasta opera da lui svolta durante sette anni. A reggere l'Alto Commissariato di Napoli è stato designato il gr. uff. dott. Pietro Baratono Prefetto di Firenze.

Micalacopulos a Napoli

NAPOLI, 18

Stamane, a bordo del piroscafo «Angkor» proveniente dal Pireo è giunto S. E. Micalacopulos Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ellenico, che è stato ricevuto dal console greco a Napoli comm. Couvelà. S. E. Micalacopulos in automobile, dopo di aver visitato i punti principali della città, accompagnato dal console greco si è recato a Pompei. Nel pomeriggio il Ministro ellenico proseguirà per Smirne.

Le elezioni irlandesi

De Valera finora in prevalenza

LONDRA, 18

Fino a domani sera non sarà possibile conoscere i risultati finali delle elezioni generali nello Stato libero d'Irlanda, ma dallo scrutinio dei voti effettuato fino a questo sera, si ha l'impressione che il partito governativo di Cosgrave sia in pericolo.

Secondo le ultime risultanze, i candidati governativi sono riusciti vittoriosi in 25 collegi e quelli repubblicani in 32. Pur tenendo conto dei seggi conquistati dagli indipendenti, che sono in via generale sostenitori del Governo, e quelli laburisti che sostengono De Valera, il partito repubblicano è per il momento in prevalenza. Questi primi risultati hanno provocato non poca costernazione nei circoli politici di Londra, dove un ritorno al potere di De Valera è deprecato universalmente.

Fra gli eletti vi sono il presidente Cosgrave, De Valera, il suo luogotenente generale e quattro Ministri del presente Governo. La percentuale dei votanti è stata altissima. Una verifica dei voti nella città di Dublino rivela che i repubblicani hanno aumentato le loro percentuali di 14.000 voti sul 1923, mentre la percentuale del partito governativo è diminuita di circa 9000

Fallimento delle trattative cino-giapponesi

La Manciuria proclamata Stato indipendente

LONDRA, 18

Tre avvenimenti notevoli si sono avuti oggi nella situazione in Estremo Oriente: la proclamazione della Manciuria a Stato indipendente, il fallimento definitivo dei negoziati tra i belligeranti a Sciangai e l'«ultimatum» del Giappone alla Cina.

Dopo che per 24 ore si erano fatte sempre più vive le speranze che l'attività pacificatrice delle autorità diplomatiche straniere a Sciangai avrebbe avuto successo, oggi verso mezzogiorno, improvvisamente, anche le ultime speranze sono miserabilmente crollate ed ormai pare certo che la famosa grande offensiva giapponese sarà inevitabilmente sferrata. Ad evitarla non potrebbe intervenire che un fatto eccezionale, per esempio che i cinesi cambiassero improvvisamente idea e decidessero all'ultimo momento di abbandonare le loro posizioni accedendo alle richieste dei giapponesi.

Le richieste giapponesi respinte

Ma è possibile questo? Per il momento non si può nulla precisare. I cinesi ci hanno abituati a tante sorprese: l'ultima, quella di opporre una strenua resistenza di cui nessuno li avrebbe creduti capaci, cosicchè ora potrebbe anche darsi che continuino in questa resistenza, oppure che cedano improvvisamente. Non c'è che da attendere il corso degli avvenimenti che per altro si annunciano tragici.

Quando questa notte si è sparsa improvvisamente la voce che i rappresentanti delle forze cinesi e delle forze giapponesi avevano acconsentito a riunirsi stamane, è parso che si fosse fatto un grande passo in avanti. Poco dopo le 9, infatti, si iniziavano le conversazioni preliminari tra i rappresentanti dei belligeranti e di diplomatici stranieri in funzione di pacieri e di arbitri.

Secondo un testimone oculare dell'incontro diretto tra i rappresentanti delle parti, esso è stato molto spiccio. Il Generale giapponese Tashiro ha svolto sul tavolo una grande carta della regione di Sciangai e ha indicato al Generale Fan-Ki-Wu, che rappresentava la Cina, delle linee rosse già in precedenza tracciate e che segnavano i punti fin dove i cinesi avrebbero dovuto indietreggiare.

Ecco le richieste giapponesi: creazione di una zona neutra permanente, in cui alle truppe cinesi sia proibito l'accesso, tra la città cinese e il quartiere internazionale; immediato ritiro delle truppe cinesi a 20 chilometri dalla zona internazionale; distruzione del forte di Woo-Sung ancora in possesso dei cinesi. A queste richieste del Giappone la Cina ha risposto con un no categorico. Non sono valse le insistenze delle autorità straniere che erano riuscite a promuovere l'incontro delle parti perchè i belligeranti modificassero le loro richieste in modo da rendere possibile un accordo.

La consegna dell'«ultimatum»

Nelle prime ore del pomeriggio, dal Quartier generale giapponese, situato nel sobborgo di Hang-Chow, due ufficiali, accompagnati da subalterni e da tre picchetti armati, si sono recati presso le autorità cinesi di Sciangai. Gli ufficiali giapponesi recavano l'«ultimatum» già preannunciato ieri sera, il cui invio era stato sospeso in seguito alla riunione di stamane. L'«ultimatum» contiene le seguenti richieste:

1) creazione di una zona neutra permanente, cui non possono accedere le forze militari cinesi, tra la città cinese e la zona internazionale;

2) la creazione di un'altra zona neutra permanente lungo le rive dei fiumi Wang-Po e Yang-Tse, da Sciangai fino alla foce di quest'ultimo fiume;

3) immediato e permanente ripiegamento dei cinesi a 20 chilometri dalla zona;

4) distruzione del forte di Woo-Sung;

5) distruzione delle fortificazioni della collina di Lyon, vicina a Nanchino, che sono le maggiori opere militari della Cina.

L'«ultimatum» chiede che la prima linea cinese sia sgomberata entro le ore 21 di venerdì; la seconda linea cinese sia sgomberata entro le 5 di sabato mattina. Se non avverranno fatti nuovi e imprevisti, dato che i cinesi sembrano animati da seri propositi di resistenza, entro le quarantott'ore i giapponesi sferreranno la loro offensiva.

Come già avevano respinto stamane le richieste giapponesi durante la riunione diplomatica, così si crede che i cinesi respingeranno anche l'«ultimatum». Come mai e perchè i cinesi dimostrano improvvisamente tanta ostinatezza e tanto spirito combattivo?

Ciò che si ripromettono i cinesi

Secondo alcune personalità militari e civili, i cinesi avrebbero tutto l'interesse di continuare la loro azione di resistenza passiva alle pretese giapponesi. La Cina ha tutto da guadagnare e nulla da perdere a continuare nella politica della resistenza armata.

Le ragioni che i nazionalisti cinesi hanno per sostenere questo postulato non sono prive di fondamento. Il Giappone, si dice, ha molto sofferto dai boicottaggio economico. Questa perdita, aggiunta a quelle provocate da una lunga, costosa e snervante campagna in Cina, non tarderà a provocare una seria crisi in Giappone e non è improbabile che il Governo di Tokio si decida a cambiare politica nei riguardi della Cina.

Perciò i cinesi continuano nella resistenza passiva ritirandosi di qualche poco, quanto è indispensabile per riguadagnare alla prima occasione il terreno perduto, stancando insomma l'avversario, estenuandolo senza mai accettare la decisiva battaglia, il che sarebbe per loro fatale. Sperano così di essere alla fine i veri vincitori, conservando intatta la loro sovranità.

Da parte giapponese tuttavia non si pensa che le cose possano trascinarsi tanto per le lunghe e si è decisi a finirla al più presto

Una protesta britannica

Tra le truppe giapponesi sbarcate a Sciangai vi è molta impazienza e si domanda di finirla una buona volta. Che cosa faranno le truppe cinesi contro forze bene armate ed equipaggiate, munite di artiglieria pesante e leggera, di reparti di mitragliatrici e di gas asfissianti, con una flotta di circa cinquanta unità di guerra ancorate nel Wang-Poo e nel Yang-Tse, con una flotta aerea di cento apparecchi? Dinanzi a tale spiegamento di forze i cinesi non potranno altro che opporre il loro grande numero.

Secondo notizie attendibili, le forze cinesi si compongono di tre Divisioni cantonesi, più truppe provenienti dalle 87.a e 88.a divisione di Kansu e della 8.a divisione della guardia nazionale. Gli armamenti di tutte queste truppe sono molto ridotti e le mitragliatrici e le artiglierie che dovrebbero appoggiare la azione dei cinesi non possono vantare certamente una grande efficienza. Fra i cinesi si nota una preoccupante scarsità di munizioni e di viveri e i servizi logistici sono assai male organizzati.

L'Ammiraglio Kelly, comandante le forze britanniche in Cina, e il Ministro britannico a Nanchino, hanno oggi inviato sia ai cinesi che ai giapponesi una protesta per il grave incidente avvenuto ieri a Hang-Chow, e nel quale hanno perduto la vita due marinai inglesi.

Questa sera improvvisamente i cinesi hanno ripreso per qualche istante il bombardamento: Un proiettile è caduto proprio davanti al palazzo di una grande società commerciale giapponese uccidendo un cinese e ferendone diversi altri che si trovavano casualmente a passare in quel punto della strada.

L'indipendenza della Manciuria

Un avvenimento di eccezionale importanza per l'Estremo Oriente e che avrà pure conseguenze nei riguardi delle Potenze occidentali si è avuto oggi con la dichiarazione dell'indipendenza della Manciuria e di una delle provincie della Mongolia.

La dichiarazione d'indipendenza è stata fatta a Mukden da un Comitato di alti esponenti militari che si sono riuniti sovente in questi ultimi tempi sotto la presidenza del Generale Chang-Chung-Hui, Governatore di Harbin. Ogni legame che ancora rimaneva con la Cina, è stato dichiarato sciolto. Nel proclama diramato a Mukden dal Comitato dei Generali, si dichiara apertamente che il nuovo Stato non ammetterà nessuna forma di bolscevismo.

Inoltre si assicura che verrà continuata la cosiddetta politica della «porta aperta» e di uguaglianza di tutte le razze.

Secondo il giornale giapponese Niki Niki, *pare che sia intenzione del nuovo Governo di chiamare Pu-Yi, il giovane ex Imperatore della Cina, ad assumere la presidenza del nuovo Stato. I funzionari cinesi sono stati invitati a dimettersi e verranno rapidamente sostituiti da altri fedeli al nuovo regime.*

Un nuovo Governo formato sotto gli auspici delle autorità militari giapponesi, che comandano attualmente la Manciuria, è già entrato in funzione. Si può dire che con la proclamazione di oggi la Manciuria viene ad acquistare ufficialmente quella libertà che virtualmente godeva già fin dal 1912, quando aveva incominciato a separarsi lentamente dalla Cina e ad avere una propria autonomia amministrativa.

L'offensiva a fondo

ritenuta inevitabile

SCIANGAI, 18

E' opinione diffusa che per la sua gravità l'«ultimatum» giapponese sarà respinto dal comando cinese. Una delle maggiori personalità politiche giapponesi commentando il documento ha esclamato: «Le domande nipponiche sono così gravi che ritengo impossibile pensare ad eventuali controproposte».

Alle 20 il duello delle artiglierie nel settore di Chapei è stato ripreso con vivace intensità continuando fin verso la mezzanotte. Dal forte cinese è stato ripreso il bombardamento delle navi giapponesi e specialmente dell'ammiraglia «Idzumo» e del comando a terra dei fucilieri di marina situato nel sobborgo di Hang-Kew: il fuoco è durato circa un'ora, controbattuto efficacemente dalle artiglierie navali nipponiche.

Il Generale Ciang-Kai-Scek, secondo le ultime notizie, si trova a Soo-Chow, ove ancora non sarebbe riuscito a persuadere il Generale Tsai-Ting-Kai, comandante della XIX armata, a desistere da ulteriori resistenze le quali potrebbero mettere in pericolo la stessa esistenza del Governo centrale.

Sull'atteggiamento delle truppe di Ciang-Kai-Scek giungono notizie contradditorie e vi è chi afferma che esse si limiteranno per ora a osservare lo sviluppo degli eventi e il probabile ritiro dei reparti della XIX armata e vi è chi sostiene che esse, se incorporate nella detta armata, eviteranno con ogni cura di essere travolte con gli altri reparti in un nuovo combattimento.

Si deve anche constatare che la quasi totalità dei cinesi che è possibile avvicinare, senza distinzione di credo politico, concorda nel giudicare le richieste giapponesi talmente gravi da renderne impossibile l'accettazione, percui la XIX armata, rinforzata da altre divisioni, dovrà resistere sulle linee attuali e affrontare decisamente il combattimento, anche se non è difficile prevedere per essa una sconfitta.

I Consoli stranieri non nascondono le loro preoccupazioni per la sicurezza della zona internazionale ormai che la ripresa delle ostilità può ritenersi inevitabile. *(United Press).*

80 ufficiali canadesi

disposti a combattere per la Cina

OTTAWA, 18

Ottanta ufficiali dell'Aeronautica canadese hanno avuto un colloquio col Console generale cinese, Lit-Chun, al quale hanno offerto di recarsi in Cina per combattere contro i giapponesi. Lit-Chun ha richiesto un'offerta scritta che gli ufficiali dovrebbero presentare entro oggi.

Per rendersi conto di questo avvenimento occorre tener presente che la Camera dei Comuni canadese ha approvato lunedì scorso il nuovo bilancio della difesa nazionale con riduzione generale degli stanziamenti. In conseguenza di tali riduzioni, numerosi ufficiali verranno congedati.

Si apprende che vi sono almeno trecento canadesi, tra ufficiali e uomini di truppa, i quali sono pronti a recarsi nell'Estremo Oriente e a quanto pare essi non hanno preferenze, poichè si arruolerebbero indifferentemente nell'esercito cinese o in quello giapponese. *(United Press).*

La crisi francese

Painlevé formerebbe oggi il Governo

Dimostrazioni studentesche contro il Senato

PARIGI, 18

Professioni di fede, pregiudiziali politiche, veti e promesse condizionate di collaborazione, restrizioni e calcoli mentali, contabilità preelettorale, parole enfatiche, dichiarazioni di principio: tale è l'abituale cornice entro la quale si svolge una crisi ministeriale in regime parlamentare. Ed a questo spettacolo si è assistito anche oggi fino alla fine del pomeriggio, fino a quando cioè è sembrato che l'on. Painlevé, incaricato stamane dal signor Doumer di comporre il Ministero, stesse per riuscire.

La voce della strada

Non è mancata neppure questa volta la voce della strada, primo flebile sintomo di una reazione dell'opinione pubblica contro la mania di crisi della assemblea parlamentare. Ieri sera infatti ha avuto luogo, cosa insolita, una vera e propria levata di scudi contro il Senato da parte di una folla di studenti e di giovanotti appartenenti ad associazioni patriottiche. Un migliaio di manifestanti si radunavano dinanzi al Senato per protestare contro il voto dell'altro giorno. Qualche senatore, tra cui il senatore Cheron, era fischiato. Qualche altro era costretto a battere precipitosamente in ritirata, dopo di aver perduto il cappello in una breve mischia; finchè la polizia interveniva ed operava una trentina di fermi, disperdendo i dimostranti.

Stamane la manifestazione si ripeteva: 500 studenti andavano questa volta all'assalto del Palazzo del Lussemburgo, sede del Senato, e penetravano, nonostante la resistenza della polizia, nei giardini, fracassando qualche vetro ed emettendo grida ostili contro l'alta assemblea. Poi la forza pubblica riusciva ancora a disperdere i dimostranti, operando altri arresti. Nella zuffa, tanto stamane che ieri, si registravano parecchi contusi tra gli studenti e i poliziotti.

Una parte degli studenti si era riversata nel cortile dell'Università dove la polizia non può entrare se non dietro richiesta del Rettore; ma gli agenti, debitamente autorizzati, hanno varcato l'ingresso e sono riusciti a espellerne i dimostranti. Le dimostrazioni si sono poi ripetute nel pomeriggio e questa volta nel centro della città. Due o trecento studenti vi hanno preso parte ma sono stati dispersi anche questa volta, dopo qualche colluttazione con la polizia. Gli arresti operati nel pomeriggio ammontano a una trentina.

L'importante colloquio Doumer-Tardieu

Oggi l'interesse della pubblica opinione era di nuovo concentrato sull'Eliseo, dove di buonissima ora, prima ancora dell'apertura degli uffici, il signor Doumer aveva ripreso il faticoso e delicato lavoro delle consultazioni. La più importante di queste consultazioni mattutine era quella con l'on. Tardieu.

Giunto alle 7.30 da Ginevra, il capo della delegazione francese alla Conferenza del disarmo era introdotto un'ora dopo presso il Capo dello Stato al quale, per primo fra tutte le personalità ricevute finora dal signor Doumer, egli esponeva chiaramente e nettamente le urgenti ragioni per una rapida soluzione della crisi, onde non compromettere più oltre la posizione della Francia alla Conferenza del disarmo. Proprio stamane a Ginevra la Germania aveva esposta la sua tesi sul disarmo, tesi aspramente combattuta a Parigi e Tardieu faceva notare come, a causa della crisi ministeriale, nessun delegato francese era in grado di prendere la parola per controbatterla...

Ma l'on. Tardieu parlava anche al Presidente della Repubblica di politica interna e poneva direttamente il dito sulla piaga quando esponeva al Presidente le condizioni in cui sarebbe stato disposto a dare la sua collaborazione e quella dei suoi amici al nuovo Ministero. Queste condizioni si riassumevano per l'on. Tardieu in una sola ma sostanziale: che non fossero pronunciati veti settari da parte di partiti o di gruppi contro altri partiti o altri gruppi o contro singole personalità. Con questa condizione l'on. Tardieu mirava a sventare la manovra solita dei radicali socialisti, manovra che dal penultimo Ministero Poincaré ha reso impossibile a qualunque Governo francese di restare a lungo al potere e consistente nel veto dei radicali contro il più forte gruppo di destra della Camera, quello dell'unione repubblicana e democratica presieduta dall'on. Marin. La conseguenza di questa manovra era appunto quella di mantenere la Camera frazionata in due gruppi di forze eguali, con i quali il Governo era costretto a venire a continue transazioni per rimanere in vita.

Un Ministero di conciliazione

L'affermazione di Tardieu denunciante il pericolo di perpetuare all'infinito questa situazione sembrava produrre qualche effetto. In seno alle sinistre ed agli stessi radicali socialisti si disegnava una corrente favorevole ad un cambiamento di tattica ed alle 10 di questa mattina sembrava possibile il tentativo di un Ministero di conciliazione. L'uomo politico chiamato a fare questo tentativo era l'on. Painlevé, che si riservava di accettare ufficialmente l'incarico e si metteva subito in movimento per trovare le adesioni.

La crisi entrava così in una seconda fase, non meno caratteristica per l'acuirsi degli interessi e delle passioni personali o di gruppo. Gruppi, sottogruppi, direttorii e parlamentari influenti si radunavano tosto per studiare la situazione e per procedere all'eventuale ripartizione di portafogli e di sottoportafogli. L'on. Painlevé prendeva contatto con gli uni e con gli altri, proponendo combinazioni diverse; vedeva gli onorevoli Laval e Tardieu, i Presidenti del Senato e della Camera ed il sen. Peyronnet. Painlevé si incontrava anche con il Ministro delle Finanze dimissionario, on. Flandin e con l'on. Herriot portavoce dei radicali.

Il problema era reso più difficile anche per il fatto che alcune personalità dovevano essere obbligatoriamente incluse nella lista: Tardieu per esempio, per non perdere l'appoggio di importanti frazioni di destra, Laval forse, un radicale o un radicale socialista come l'on. Herriot od anche Paul Boncour per trovare punti di appoggio a sinistra. Così tutte le ricette della alchimia parlamentare erano messe alla prova per sormontare le difficoltà di cui la più importante era quella dell'attribuzione del portafoglio degli Interni. Per conquistare questo portafoglio i radicali avevano degnato di uscire dal loro isolamento e rinunciare al veto esplicito contro la destra, lasciando una specie di tacita libertà.

Painlevé ottimista

Alle 22.30 Painlevé si recava all'Eliseo e, secondo un comunicato dell'Agenzia *Havas* diramato verso le 23.20, dichiarava al Presidente della Repubblica che era disposto ad accettare ufficialmente l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Alle 23.30 non erano ancora noti i nomi dei collaboratori che Painlevé aveva scelto. Permanevano a quanto si dice difficoltà per la scelta del Ministero degli Interni e del Ministero degli Esteri, difficoltà che per un momento avevano anche minacciato di rendere impossibile la riuscita di Painlevé. Questi però, a mezzanotte, dopo la sua visita al signor Doumer, si dichiarava convinto di poter giungere a formare il nuovo Ministero nella mattinata di domani.

Commenti berlinesi

BERLINO, 18

I commenti dei giornali alla caduta di Laval sono unanimi nel riconoscere che nessun cambiamento è probabile nella politica estera francese, particolarmente nei riguardi della Germania. Qualche giornale di sinistra ammette che tale possibilità possa verificarsi dopo le elezioni. Parecchi giornali dedicano commenti piuttosto malevoli a Laval, accusandolo di aver deluso le grandi speranze sorte al momento della sua ascensione al potere. Viene specialmente rilevata la sua condotta negativa che costantemente gli ha fatto dire «no» a Parigi, Berlino e Washington. La stampa ritiene che, comunque la crisi sia risolta, si tratterà di un Gabinetto di transizione, destinato a vivere fin dopo le elezioni.

Il tasso di sconto in Inghilterra

ridotto al 5 per cento

LONDRA, 18

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 6 al 5 per cento. I finanzieri hanno accolto con compiacimento e sorpresa l'annuncio. Lasciando da parte le considerazioni eccezionali del tempo di guerra, è necessario tornare indietro al principio del 1914 per trovare l'esempio di un tasso di sconto diminuito in una volta sola dell'un per cento invece del mezzo per cento per volta. La riduzione è considerata in molti circoli ufficiali come un'indicazione di miglioramento della situazione finanziaria internazionale. Il mercato dei valori ha immediatamente risposto alla inattesa riduzione con un rialzo nei prezzi dei fondi pubblici.

Non si crede probabile che la riduzione del tasso di sconto possa avere qualche ripercussione sull'impiego del denaro estero a Londra. In questo senso l'odierno tasso del 5 per cento avrà gli stessi effetti del tasso del sei, poichè non si tratta tanto della percentuale del tasso quanto del rischio inerente al movimento dei cambi. La riduzione del tasso avrà certamente effetti sul commercio; ma essa, pur essendo naturalmente gradita negli ambienti commerciali e industriali ammonisce il pubblico a non illudersi troppo circa una eventuale ripresa economica per il fatto che questa, data la presente situazione, non potrà essere che molto lenta.

Ottimistiche previsioni a New York

NEW YORK, 18

I principali rappresentanti del mondo finanziario di New York dichiarano che la riduzione del saggio di sconto operato dalla Banca d'Inghilterra suggella la vittoria della finanza inglese contro l'inflazione monetaria che si minacciava quando l'Inghilterra abbandonò la parità aurea. Si crede che la decisione della Banca d'Inghilterra avrà importanti e benefici effetti per tutta la situazione finanziaria mondiale.

Riduzione anche in Svezia e Norvegia

OSLO, 18

La Banca Nazionale Norvegese ha ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 1/2 per cento.

Il provvedimento, al pari di quello adottato dalla Banca Nazionale Svedese entrerà in vigore domani. *(United Press).*

La riapertura della Borsa a Berlino

BERLINO, 18

La direzione della Borsa Valori di Berlino ha deciso di riaprire la Borsa il giorno 25 febbraio e di proporre la apertura delle altre Borse valori tedesche per la stessa giornata.

La riapertura della Camera

Inizio della discussione sul bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 18

Dopo le vacanze natalizie la Camera si è aperta oggi. La seduta ha avuto inizio alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, concessi alcuni congedi, il PRESIDENTE sorge in piedi, e con lui si alzano Ministri e deputati, e commemora con commosse parole l'on. Domenico Bagnasco morto il 9 corr. a Torino per postumi di una gloriosa ferita di guerra.

In memoria dell'on. Bagnasco

Giovanissimo fu fervente nazionalista. Venuta per la Nazione l'ora della grande prova partì volontario. Sebbene fisicamente menomato combattè valorosamente, fu ferito e tornò in linea appena convalescente: retaggio del dovere strenuamente compiuto furono una medaglia d'argento al valore e la invalidità che doveva trarlo lentamente al sepolcro. Nell'inquieto periodo postbellico fu tra coloro che fronteggiarono a Torino il movimento sovvertitore della pace sociale e della Vittoria e che senza riposo si votarono alla lotta sino al finale trionfo: con la parola, con gli scritti, con l'azione Domenico Bagnasco difese le supreme ragioni della nostra rinascita nazionale e virilmente sfidò e rintuzzò gli attacchi che, specie contro di lui, combattente di buona razza, violentemente si disfrenavano.

Fu uno dei capi più rispettati e operosi del Fascismo torinese, ricoperse con onore alte cariche, diede vita a Torino ai primi Sindacati fascisti operai e presiedette importanti organizzazioni cooperative e mutualistiche, che negli ultimi tempi assorbirono quasi completamente l'opera sua. Alla Camera dei deputati, alla quale apparteneva dal 1924, spiegò attività notevole, sia nelle Commissioni sia nelle discussioni dell'Assemblea, da tutti fu amato per la grande bontà e per l'esemplare modestia della vita. L'unanime nostro rimpianto onori la memoria del camerata scomparso e conforti nel lutto recente l'angosciata famiglia.

DE BONO, Ministro delle Colonie, a nome del Governo si associa alle nobili parole del Presidente dell'Assemblea e all'espressione di condoglianze alla famiglia desolata.

La disciplina delle mostre

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati 57 disegni di legge. Il Ministro della Giustizia ha trasmesso due domande di autorizzazione a procedere in giudizio, una contro il deputato Vergani imputato del delitto di cui agli articoli 341 parte prima e 357 n. 2 del C. P., l'altro contro il deputato Pesenti, imputato della contravvenzione agli articoli 13, 18 e 40 della legge sugli scambi 30 dicembre 1923. Sono state inviate alla Commissione per l'esame delle domande a procedere in giudizio.

Sono state trasmesse dai Ministri competenti risposte scritte ad interrogazioni, che saranno inserite nel resoconto stenografico della seduta. Viene comunicato che gli Uffici sono convocati per mercoledì 24 febbraio alle ore 11. Sono quindi presentati vari disegni di legge alcuni dei quali approvati senza discussione.

VIANINO, prendendo la parola sul disegno di legge relativo alla istituzione di un Comitato permanente presso il Ministero delle Corporazioni, per l'esame delle domande di indire mostre, esposizioni, ecc., rileva l'opportunità del provvedimento essendo necessario eliminare tutte le iniziative che non rispondono a esigenze di carattere nazionale. E' favorevole alla proposta della Commissione parlamentare, perchè del Comitato faccia parte anche un rappresentante del Commissario per il turismo. Conclude rilevando che la disciplina di una materia così importante costituisce una nuova prova della forza e della bontà del Regime corporativo. *(Applausi).*

Il PRESIDENTE domanda al Governo se accetta gli emendamenti proposti dalla Commissione.

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, li accetta. Il disegno di legge è approvato.

L'esportazione ortofrutticola

Si approvano senza discussione vari disegni di legge fra i quali quello relativo alla nuova convenzione con la Navigazione Libera Triestina per l'esercizio delle linee di navigazione del periplo africano, del Nord America e del Congo. Si passa quindi a discutere il bilancio preventivo del Ministero dell'Agricoltura.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA rileva che uno dei problemi che interessano la Campania è quello dell'esportazione orto-frutticola che rappresenta gran parte dell'esportazione italiana per quantità e valore. Gli agricoltori sono preoccupati della situazione derivata dalla crisi che va sempre più limitando l'esportazione dei nostri prodotti, con grave nocumento dei prezzi d'origine. Negli ultimi tempi la Cecoslovacchia ha adottato una tattica che arreca non pochi danni al commercio dei nostri prodotti ortofrutticoli. Con soddisfazione i nostri agricoltori hanno appreso i passi del nostro Governo presso quello di Praga. Non minore soddisfazione ha procurato poi l'accordo con l'Austria, che è sboccato nella costituzione di una specie di sistema di compensazione per i pagamenti fra l'importatori e gli esportatori dei due Paesi.

Gli agricoltori si augurano che altri accordi del genere siano presto conclusi. L'oratore espone quindi i possibili rimedi alla decrescenza delle esportazioni. Durante l'estate occorre un maggior numero di carri frigoriferi, le compagnie di navigazione dovrebbero meglio attrezzarsi per il trasporto delle merci deperibili. Si potrebbero così tentare nuovi mercati. Per il miglioramento qualitativo della produzione prospetta l'opportunità di creare un ente speciale, che possa vigilare sulle trasformazioni e miglioramenti da apportare alle esistenti colture arboree e sul più utile impiego dei terreni non ancora sfruttati.

E' desiderabile soprattutto una adeguata estensione del credito agrario.

L'oratore raccomanda al Governo le sorti di due prodotti di rilevante importanza per la Campania, la canapa e il vino e spera di vedere presto sorgere in Napoli, centro regionale del Mezzogiorno, un mercato capace di assolvere con modernità di attrezzature e di mezzi il compito complesso cui è destinato.

L'apicoltura nazionale

GAETANI si occupa dell'azione del Governo per lo sviluppo dell'ippicoltura nazionale. Dalla fine del '600 in poi il prezioso patrimonio ippico italiano è andato diminuendo. Ancora oggi si importano annualmente dall'estero 20 mila cavalli il che attesta l'insufficienza dei nostri allevamenti. E ciò è particolarmente grave per i riflessi d'ordine militare. Il fattore primo di tale situazione è quello economico. L'allevamento è assai costoso. L'oratore pone in rilievo l'azione del Governo diretta a curare nelle singole regioni tipi distinti di cavallo, in relazione alle varie necessità militari ed agricole e passa in rassegna le diverse provvidenze adottate a tale scopo. Nota, a questo proposito, che opportunamente furono nel 1923 consorziati e resi autonomi i depositi, ottenendosi così una grande elasticità di funzionamento e si augura che tale autonomia sia in ogni caso conservata. Osserva poi che i premi istituiti costituiscono sacrifici non lievi a favore dell'ippicoltura. E' anche assai curata, da parte del Governo, la preparazione dell'apposito personale. Nè meno efficace è l'azione del Governo, per la produzione mulina ed asinina, che tanta importanza ha per l'Esercito. Conclude affermando la necessità di continuare nel vigoroso programma adottato dal Governo, per il sempre maggiore incremento della nostra produzione zootecnica. *(Applausi).*

Il Governo per l'industria zootecnica

VEZZANI si intrattiene sul problema del nostro patrimonio zootecnico, in grave diminuzione per la larga importazione dall'estero e per il ribasso dei prezzi. Di fronte alla situazione i provvedimenti del Governo sono stati adeguati ed efficacissimi, sia attraverso la diminuzione della tassa del bestiame, sia anche con le possibili difese di carattere doganale. A questo proposito è da osservare che i trattati doganali con la Jugoslavia, con l'Austria e con le altre Nazioni dell'Europa orientale non consentono, per un certo periodo di tempo, modificazioni alle tariffe vigenti. A ciò fu ovviato mediante l'imposizione del contingentamento del bestiame estero nella mattazione. Quando poi si vide che tale provvedimento veniva frustrato con l'introduzione dall'estero di carne macellata il Ministero provvide a stabilire che, nella percentuale consentita di bestiame estero nella mattazione, fosse compresa anche la carne macellata. In tal modo si è fatto tutto quanto era possibile per un'efficace tutela del nostro patrimonio zootecnico, fino a tanto che non sarà possibile modificare le tariffe doganali inerenti ai trattati di commercio in vigore. Le nostre tariffe doganali sono oggi le più modeste, mentre Nazioni a noi vicine, come la Spagna, la Germania, la Francia, e la stessa Jugoslavia hanno dazi fortemente protettivi. Confida che, rivedendosi tali tariffe, i competenti terranno presente le necessità delle nostre aziende agricole.

Venendo alla questione dei prezzi osserva che il forte squilibrio fra quelli all'ingrosso e quelli al minuto deriva in gran parte da quei numerosi passaggi commerciali cui è sottoposta la merce. L'oratore plaude alle felici iniziative del Governo per l'incremento del nostro patrimonio zootecnico. Ritiene opportuno intensificare la nostra produzione foraggera, che può ottenersi anche coi cascami della produzione agricola. Conclude auspicando la soluzione del problema zootecnico e l'indipendenza economica dell'Italia.

SCHIAVI si occupa del problema della canapa, coltura che non si può abbandonare, anche per ragioni di carattere sociale. La riduzione della coltivazione ha già toccato il minimo possibile. Bisogna perciò che siano adottate provvidenze, ed è opportuno l'unione tra i coltivatori, industriali e commercianti della canapa, già avvenuta da un punto di vista morale si concreti anche nel campo tecnico. Conclude auspicando che il problema trovi la sua completa soluzione attesa verso la collaborazione di tutte le categorie interessate nell'orbita dell'ordinamento corporativo fascista. *(Applausi).*

Vengono comunicati i risultati della votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge presentati, indi la seduta è tolta alle 18.30.

Domani seduta pubblica alle ore 16 con la continuazione della discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

La riunione della Giunta del bilancio

ROMA, 18

Si è riunita oggi la Giunta generale del bilancio della Camera, sotto la presidenza dell'on. Puppini. La Giunta ha discusso e approvato la relazione dell'on. Arcangeli sul progetto di legge per la conversione del decreto legge relativo al riconoscimento delle pensioni per alcuni funzionari dell'antico regime d'Ungheria, divenuti cittadini italiani in base alle norme emanate per Fiume, nonchè la relazione dell'on. Mazzini sul progetto di legge per la conversione del decreto legge relativo all'approvazione della convenzione monetaria stipulata in Roma il 23 ottobre 1931 fra l'Italia e la Repubblica di San Marino. La Giunta ha infine esaminato e discusso vari disegni di legge, nominando i relatori. La Giunta si riunirà nuovamente domani 19 corrente.

La relazione Leicht sul T. U.

della legge comunale e provinciale

ROMA, 18

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Leicht sul disegno di legge che conferisce al Governo speciali poteri per l'emanazione del nuovo Testo Unico della legge comunale e provinciale. Il relatore mette in luce la grandissima importanza della legislazione fascista, svoltasi fra il 1926 e il 1929, su questa materia e rileva la necessità urgente dell'elaborazione di un nuovo Testo Unico, ora tanto più opportuno in quanto la riforma ha ormai superato ottimamente la prova della esperienza e si deve ritenere definitiva nelle sue linee essenziali. Il relatore prosegue nell'esame delle disposizioni vigenti, notando le principali sconcordanze che esse dovranno eliminare nel nuovo Testo Unico e si sofferma infine sui vari punti bisognosi di più estese norme.

L'ex Re di Spagna a Napoli

Il programma della crociera nel Levante

NAPOLI, 18

L'ex Re di Spagna, Alfonso di Borbone, è tornato stamane nella nostra città dopo pochi anni, poichè, come ognuno ricorda, fu ospite di Napoli in occasione delle nozze del Duca delle Puglie con Anna di Francia.

L'ex Sovrano spagnolo è giunto a Napoli a bordo della motonave francese «Teophile Gautier». Diffusasi la notizia che a bordo della nave francese si trovava l'ex Re di Spagna, si sono recati alla Stazione Marittima le principali autorità portuali, che hanno provveduto ad un servizio d'ordine per far allontanare i non pochi curiosi, fra cui molti forestieri, che si erano raccolti intorno al pontile della nave in attesa che l'ex Re sbarcasse.

Il comandante della nave ha fornito qualche notizia sul viaggio dell'ex Sovrano che si è imbarcato a Marsiglia sotto il nome di Duca di Toledo. Alfonso XIII si è recato a bordo pochi minuti prima della partenza, occupando una cabina di lusso di prima classe.

Alfonso di Spagna si è intrattenuto cordialmente durante la traversata da Marsiglia a Napoli con gli altri passeggeri, e particolare interesse ha manifestato al passaggio fra la Corsica e l'arcipelago toscano. Stamane di buona ora era già sul ponte, ammirando lo spettacolo incantevole del nostro golfo. Egli compie per la prima volta una crociera nei paesi del Levante e, approfittando delle fermate della nave, visiterà Atene, Smirne, Rodi e Cipro, sbarcando a Beyruth, donde proseguirà in automobile per Damasco.

Dopo avere visitato la Siria, l'ex Re passerà in Palestina, in Egitto e ad Alessandria prenderà imbarco su un altro piroscafo, per fare ritorno a Marsiglia. Poco prima dello sbarco dell'ex Sovrano, il Duca di Miranda ha detto ad un gruppo di giornalisti che il Re non intende più occuparsi di politica, pur seguendo con viva attenzione gli avvenimenti che si svolgono nel suo Paese cui augura pace, tranquillità e fortuna. L'ex Re di Spagna, sbarcato dal piroscafo verso le 9, si è recato a far colazione in uno dei principali alberghi della riviera ed ha chiesto notizie delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e della Duchessa d'Aosta madre, che non si trovano a Napoli.

Egli ha fatto ritorno a bordo verso le 16 e poco dopo la nave, tolte le ancore, si è diretta al Pireo.

1300 Avanguardisti ad Asiago

per il campionato nazionale di sci

ASIAGO, 18

Sono arrivati ad Asiago da ogni parte d'Italia e dell'estero tutti gli Avanguardisti che dovranno partecipare nelle giornate di venerdì, sabato e domenica alle gare del quarto campionato nazionale di sci. Sono 1300 giovani che hanno trovato qui un'accoglienza festosa e, quello che più importa, una sistemazione perfettamente rispondente alle loro necessità. Grazie all'organizzazione predisposta dal Comitato provinciale di Vicenza, sono raccolti in ottimi accantonamenti dislocati in ambienti che assicurano il miglior trattamento come alloggio e come vitto, di cui i giovani si dichiarano soddisfattissimi. Tutti i servizi sono in funzione. Si sono preparati con la massima cura i campi di gara e le piste che vengono prese d'assalto dalle belle schiere con ardore disciplinato per le esercitazioni preparatorie. La salute dei giovani è ottima; la serenità del loro spirito è delle più festose perchè la loro giornata è tutta presa dall'entusiasmo di questo bellissimo sport ed è ricreata nelle ore di sosta da trattenimenti e spettacoli educativi dilettevoli.

S. E. Ricci, che si trova ad Asiago da tre giorni e che con intensa alacrità si va personalmente rendendo conto della organizzazione, passa le sue ore fra i baldi giovani e anche nella sua qualità di perfetto sciatore li rincuora per le prove che si accingono ad affrontare.

I granatieri celebrano l'anniversario

della morte di Don Alberto Genovese

ROMA, 18

Ricorrendo l'anniversario della morte di Don Alberto Genovese Duca di S. Pietro stamane, a cura dei granatieri di Sardegna è stato celebrato nella Basilica di S. Maria degli Angeli un solenne funerale. Per l'occasione la Basilica era tutta parata a lutto, nel centro era stato eretto un grande tumulo ornato con corone d'alloro, fasci d'armi e tripodi recanti lampade, ai lati del quale prestavano servigio quattro granatieri nelle uniformi settecentesche. Nella tribuna, prestavano servizio d'onore, granatieri indossanti l'uniforme delle guerre dell'indipendenza, erano i discendenti del Duca di S. Pietro, il Generale comandante la Brigata granatieri e gli ufficiali della Brigata stessa in alta uniforme. Nella chiesa, affollata di pubblico, erano reparti di granatieri in alta uniforme e gli ex granatieri col labaro e il medagliere dell'Associazione d'arma. Alla funzione, che è stata officiata da Mons. Bartolomasi, ordinario militare hanno assistito il sen. Brusati Questore del Senato, il comandante interinale del Corpo d'Armata Generale Goggia, i rappresentanti di tutte le forze armate del Presidio, quelle del Governatorato e numerose personalità.

Il "Guf" milanese offre il gagliardetto

agli universitari stranieri

MILANO, 18

Questa sera, nell'aula magna della Università, presenti S. E. il Prefetto, tutte le autorità cittadine, le rappresentanze consolari e gli studenti iscritti al Gruppo universitario fascista, si è svolta una simpatica cerimonia, espressione di cordiale cameratismo fra studenti. Gli universitari hanno consegnato il gagliardetto ai colleghi stranieri costituiti in gruppo già da diversi anni in seno al «Guf».

Il segretario del Gruppo straniero ha ringraziato a nome di tutti per il nobile gesto compiuto dai colleghi italiani, mettendo in rilievo come un profondo spirito di fratellanza leghi gli uni agli altri e ha quindi chiamato le varie Nazioni rappresentate e uno studente di ciascuna di esse porta e appunta al gagliardetto, fra applausi entusiastici, un nastro coi colori della patria lontana.

Il segretario politico del «Guf» illustra infine la struttura e la funzione del gruppo straniero che conta più di 100 iscritti, 80 dei quali hanno avuto in quest'anno la tessera. Ha concluso inneggiando alla fratellanza e al cameratismo che unisce studenti a studenti nell'armonia dello studio e della disciplina. Le vibranti parole del segretario politico del «Guf» sono state accolte con un caloroso applauso. E' stato inviato un telegramma di devozione e di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

Obbligazioni per 300 milioni

emesse dall'Istituto per il credito navale

ROMA, 18

L'Agenzia Economica pubblica:

«L'Istituto per il credito navale in corrispondenza dei mutui stipulati con la «Navigazione Generale» e il «Lloyd Sabaudo» per l'importo di lire 150 milioni ciascuno, garantiti con ipoteche su navi, attualmente in efficienza, ha emesso obbligazioni per il complessivo valore nominale di lire trecento milioni costituenti una serie speciale. Fra giorni per una metà, e cioè per 150 milioni, saranno offerti al pubblico al prezzo di 480 lire più interessi.

Le somme mutuate sono vincolate alla costruzione dei nuovi transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia».

Le obbligazioni dell'Istituto fruttano l'interesse annuale del 6.50 per cento, pagato in rate semestrali per la durata di quindici anni, con godimento a partire dal 1.o luglio 1930 e sono ammortizzabili in tredici anni a decorrere dal 1.o luglio 1932».

L'ottima prova nel Canavesano

del treno su pneumatici

TORINO, 18

Alle ore 9.41 è arrivata alla stazione di S. Benigno l'automotrice ferroviaria a pneumatici «Michelin», costruita a scopo dimostrativo dalla società pneumatici «Michelin». Erano presenti S. E. il Prefetto di Torino, il Podestà di Torino e di Cuorgnè, l'on. Turati, il comm. Furtes, capo del circolo ferroviario ed il comm. Codogni, dell'Unione industriale. Il viaggio si è svolto sulla linea S. Benigno-Rivarolo-Ponte Canavese, col ritorno a Rivarolo. Durante il viaggio attraverso il ridente Canavesano è stata constatata l'estrema dolcezza di marcia, la silenziosità assoluta, l'accelerazione rapidissima, superiore a quella di qualsiasi altro sistema di trazione ferroviaria, la sicurezza di arresto in brevissimo tempo. Si è constatato come l'orario commerciale della linea possa essere percorso agevolmente col 50 per cento di economia di tempo e con una spesa considerevolmente minore in confronto all'onere della trazione a vapore. All'arrivo a Pont è stata fatta la prova di arresto d'urgenza. Il veicolo, alla velocità di venti chilometri orari è stato fermato in un metro e mezzo.

La legislazione contro gli infortuni

all'esame delle Corporazioni

ROMA, 18

Nei prossimi giorni i vari organi corporativi continueranno a svolgere l'ampio e organico piano di lavoro, iniziato tempo fa con l'esame della riforma della legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

Le prossime riunioni

Per domani 19 corrente è infatti convocata al Ministero delle Corporazioni la Corporazione dei trasporti marittimi ed aerei, la quale continuerà nell'esame della riforma della legge di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e si occuperà del problema della disciplina professionale delle imprese di spedizioni. La mattina del 23 corrente si riunirà la Corporazione del commercio, la quale proseguirà anch'essa la discussione della riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e quindi si occuperà della riforma della legislazione sulla proprietà industriale e del regolamento per l'esecuzione della legge sull'albo degli esportatori ortofrutticoli. Il 26 corrente si riunirà la Corporazione dell'agricoltura che discuterà i seguenti argomenti: 1) regolamento per l'esecuzione della legge per l'albo degli esportatori ortofrutticoli; 2) riforma della legge di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro; 3) disciplina del commercio delle uova; 4) carta della mezzadria.

Per il giorno 3 marzo è convocata la Corporazione dei trasporti terrestri, la quale si occuperà della disciplina professionale delle imprese di spedizione e della riforma della legge di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro. Il Comitato corporativo centrale si riunirà il 1.o marzo sotto la presidenza del Ministro Bottai, per delega avuta dal Capo del Governo. Nella riunione verranno esaminati e approvati gli statuti di alcune associazioni professionali.

La riforma dell'assicurazione

Si è riunita frattanto la Corporazione delle professioni libere e delle arti, sotto la presidenza del Ministro Bottai per l'esame del problema della riforma dell'assicurazione sugli infortuni e dello schema di disegno di legge per la protezione della proprietà industriale. Ritenutasi l'opportunità di rinviare ad una prossima riunione che si terrà il 29 corrente l'esame del problema della protezione della proprietà industriale, la Corporazione ha discusso e trattato solo la questione della riforma dell'assicurazione infortuni. L'on. Bottai ha precisato quale fosse il compito delle Corporazioni per la proposta riforma. Sull'argomento si è iniziata un'ampia discussione, al termine della quale è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La Corporazione delle professioni e delle arti dichiara di essere favorevole al principio dell'istituto unitario a carattere nazionale per la gestione della assicurazione come il più rispondente alla riforma da attuare; di accettare il sistema dell'assicurazione automatica che garantisce il godimento dei benefici dell'assicurazione a tutti i lavoratori sottoposti a rischi; di convenire, per quanto riguarda il regime dell'indennizzo economico nell'imprescindibile necessità che sia accettato il sistema della «rendita» in sostituzione di quello attuale, per eliminare i gravi inconvenienti a questi connessi; di accogliere il principio dell'obbligatorietà per l'infortunato di sottoporsi alle necessarie cure fisiche ed agli eventuali atti operatori; di far voti perchè si dia maggior sviluppo alla parte assistenziale e sanitaria della riforma; approva la conservazione del criterio attuale circa la causa violenta dell'infortunio e circa l'occasione di lavoro come condizione per l'indennizzo; ritiene che nella sua riforma si prescinda per l'obbligo dell'assicurazione da ogni condizione di impiego di macchine e da ogni limite di numero di operai».

Il patrocinio degli infortunati

L'ordine del giorno propone in ordine al patrocinio degli infortunati: a) la costituzione presso il Patronato nazionale di un collegio di avvocati e procuratori, rigorosamente disciplinato quanto al reclutamento e al funzionamento, in modo del tutto uguale a quello in vigore per l'Avvocatura dello Stato, con tutte le garanzie relative e con la conseguente applicazione dell'incompatibilità sancita dall'articolo 3 della legge 25 marzo 1928; b) la conservazione per ragioni di ordine teorico (libertà della scelta dei difensori) e di ordine pratico (necessità di stabilire un termine di confronto ed una concorrenza che stimoli l'attività della speciale avvocatura del patronato), del patrocinio libero che, se ha dato luogo a inconvenienti, ha pure grandi benemerenze nella formazione di una giurisprudenza giustamente favorevole per gli infortunati e che potrebbe essere affidata ad avvocati iscritti in speciali elenchi, da tenersi dai Sindacati avvocati e procuratori.

E' stato poi anche approvato un ordine del giorno con cui la Corporazione fa proprio il voto espresso nel congresso del 1929 di medicina sociale che le controversie in materia di infortunio siano demandate alla Magistratura del Lavoro, che dispone dei collegi peritali perfettamente rispondenti allo scopo».

Gli S. U. rivedono i dazi

sui filati italiani di seta artificiale

WASHINGTON, 18

La Commissione federale delle tariffe doganali ha deciso di esaminare con sollecitudine la richiesta presentata dalla Società Anonima «Italrayon» di Milano per il tramite della R. Ambasciata d'Italia in questa capitale, intesa ad ottenere una riduzione dei dazi sui filati di seta artificiale importati dall'Italia negli Stati Uniti. *(United Press).*

Confronti e difetti di memoria

di un Generale austriaco

ROMA, 18

Nell'articolo di fondo della *Deutsche Oesterreichische Zeitung*, giornale del hitlerismo austriaco, il Generale Ugo Kerchwase si occupa del disarmo, del poteziale di guerra e di altre questioni militari di sua competenza. Ad un certo punto, per rendere più persuasivo il suo ragionamento, si esprime con questo disgraziato esempio:

«Una schiera di pugilatori inglesi, anche senz'armi, vincerà di sicuro e con facilità su un numeroso gruppo di lazzaroni napoletani».

Il *Lavoro fascista*, commentando così scrive:

«Non vogliamo supporre che questo Generale avesse in animo, con queste sue poco ponderate parole di recarci offesa; ma ci domandiamo perchè mai abbia voluto andare a cercare così lontano il suo esempio, al quale avrebbe potuto fornire anche materia la teppaglia viennese che aveva li sott'occhio a portata di mano; non era certo la «vil canaglia» quella che poteva fargli difetto. E d'altra parte, nella nostra misurata signorilità, ci dorrebbe troppo di dover domandare al signor Generale Ugo Kerchwase se per caso non risuoni ancora al suo orecchio l'eco delle «orme dei passi spietati» di quei «lazzaroni napoletani» che incalzavano piuttosto da vicino i suoi soldati mentre sgombravano con una certa fretta la violata terra italiana, in un certo anno non così lontano per essere stato del tutto dimenticato. Ed anche maggiormente ci addolora di dover leggere delle parole di questo genere in un foglio dell'ultima tendenza, di quella tendenza che ha dimostrato di sapere maggiormente intendere tutto quanto c'è di educativamente ammonitore nella vita e negli ordinamenti odierni di questa grande Italia fascista verso la quale convergono, se non pure con troppa benevolenza, certo con intensa ed attenta aspettazione gli occhi di tutto il mondo civile».

L'aviatore Costes a Roma e Napoli

ROMA, 18

Proveniente da Pisa stamane alle 9.50 è giunto all'Aeroporto del Littorio l'aviatore francese Costes, che alle 12 ha proseguito per Tunisi.

NAPOLI, 18

Questa sera sono giunti a Napoli gli aviatori francesi Costes e Schneider. I due aviatori, partiti stamane da Pisa, dopo aver sostato a Roma hanno proseguito il volo atterrando a Capua per procedere al rifornimento dell'apparecchio. A Napoli i due aviatori sono stati ospiti festeggiati dell'Aereo Club e del comandante dell'Accademia aeronautica di Caserta. Domani mattina alle 6 ripartiranno da Capua per Tunisi.

Sei ore a 9000 metri

Un'ascensione nella substratosfera

BERLINO, 18

Stamane alle 9.28, da Bitterfeld sono partiti per un viaggio nella substratosfera il noto aeronauta di Bitterfeld Schütze e lo studente di meteorologia di Berlino Sukstorff, servendosi del pallone «Ernst Brandenburg». Si tratta di un pallone libero comune che ha una capacità di 2200 metri cubi di gas. Il pallone è disceso verso le 20 presso Rothe Mühle, nel circondario di Opple in Westfalia. Gli aeronauti hanno raggiunto l'altezza di 9000 metri, dove hanno sostato oltre sei ore.

Un deposito di monete false

scoperto sulla riva del Meno

FRANCOFORTE SUL MENO, 18

Un gruppo di bambini che si trastullavano lungo il fiume Meno, scoperse ieri una grande quantità di monete di argento da due marchi. I passanti si accorsero subito che si trattava di monete false, ma in pochi istanti la notizia della scoperta si era divulgata e un'enorme folla accorreva per venire in possesso delle monete.

Intanto i funzionari della polizia criminale, addetti allo speciale servizio contro falsari, erano accorsi sul posto e poterono sequestrare tremila pezzi. Si crede che i falsari abbiano nascosto il loro tesoro per poter mettere in circolazione le monete al momento opportuno.

Il Principe Oscar di Prussia

candidato dei tedesco-nazionali?

BERLINO, 18

Fra i partiti di destra, che appartengono al cosiddetto fronte di Harzburg, si sono iniziate trattative per la presentazione di un comune candidato alle elezioni presidenziali. Alle trattative parteciperà anche Hitler, che arriverà quest'oggi a Berlino. Nella capitale germanica si trovano anche i capi degli Elmetti d'acciaio.

Le trattative però non si presentano sotto buoni auspici e da molte parti si dubita che i partiti di destra riescano a mettersi d'accordo sul nome di un unico candidato. Intanto si sa che i nazionalsocialisti non ammettono che un candidato presentato da loro. Nella seduta di ieri della direzione del partito tedesco-nazionale è risultato che soltanto una piccola parte sarebbe disposta ad appoggiare questa richiesta dei nazionalsocialisti. I tedesco-nazionali vorrebbero presentare il principe Oscar di Prussia. Con questa candidatura si spera di poter esercitare una pressione sull'ex Maresciallo come anni or sono, quando si presentò la candidatura dell'ex Kromprinz. Si vuole in questo modo mettere Hindenburg contro la dinastia degli Hohenzollern.

Questa voce viene però smentita dalla stampa tedesco-nazionale.

E' commentato il fatto che il *Lokal Anzeiger*, organo di Hugenberg, ha pubblicato oggi in prima pagina la fotografia del Principe, che è il quintogenito dell'ex Imperatore Guglielmo.

La morte di Federico Augusto

ex Re di Sassonia

BERLINO, 18

L'ex Re di Sassonia Federico Augusto è morto oggi in seguito a paralisi nel castello di Sibyllenort. L'ex Sovrano era nato a Dresda nel 1865. Salito al trono, alla morte del padre, Re Giorgio, il 15 ottobre 1904, aveva rinunciato alla Corona il 13 novembre 1918.

Horthy malato di bronchite

BUDAPEST, 18

Il Reggente Horty è ammalato d'influenza e per prescrizione dei medici dovrà rimanere a letto alcuni giorni. Iersera l'ammalato aveva 38.2 di febbre. Quasi contemporaneamente si è manifestata una leggera bronchite, accompagnata da raucedine e da catarro. Stamane la febbre era di 37.8. Anche il catarro è diminuito.

L'appello di Buresch alle Potenze

in un commento cecoslovacco

PRAGA, 18

Il *Prager Tageblatt* pubblica che l'appello rivolto dal Cancelliere austriaco Buresch ai rappresentanti dei Paesi stranieri preluderebbe ad una limitazione draconiana delle importazioni ed alla denuncia dei vigenti trattati di commercio con gli Stati vicini ed in primo luogo con la Cecoslovacchia. L'Austria chiederebbe ai Paesi che fanno valere la clausola della Nazione più favorita di rinunciarvi, tenuto conto della sua difficile situazione economica. L'Austria vorrebbe altresì dimostrare la insostenibilità degli attuali sistemi economici, cercando insieme ad altri Stati una nuova via di libertà economica.

Shaw ferito in un incidente d'auto

CITTA' DEL CAPO, 18

Il notissimo scrittore e commediografo Bernard Shaw è rimasto gravemente contuso in un incidente automobilistico oggi nel pomeriggio avvenuto a Mossel Bay, a 250 km. circa da Città del Capo.

Anche la moglie del popolare autore è rimasta ferita e l'automobile è andata distrutta. *(United Press).*

Scontro fra contadini e gendarmi

in un villaggio ungherese

BUDAPEST, 18

Nel paese di Pacsa, comitato di Zala, sono avvenuti stamane sanguinosi incidenti fra contadini e gendarmi. In questi giorni erano stati sequestrati parecchi capi di bestiame per mancato pagamento delle tasse. Le bestie avrebbero dovuto essere vendute oggi all'asta.

Fra la popolazione si è manifestato vivo fermento che è perdurato malgrado l'intervento del Prefetto, il quale aveva ottenuto dal Ministero delle Finanze che la vendita venisse rinviata e le bestie provvisoriamente restituite ai loro proprietari.

Oggi alcuni contadini hanno assalito con bastoni, coltelli e badili gli ufficiali giudiziari che si trovavano al mercato. Questi ultimi si sono visti costretti a chiedere difesa alla gendarmeria. I gendarmi, giunti sul posto, sono stati accolti a sassate e assaliti da una folla di parecchie centinaia di persone. Vistisi minacciati, i gendarmi hanno fatto uso delle armi. Due contadini sono rimasti uccisi e quattro feriti gravemente. Altri hanno riportato ferite leggere. Soltanto dopo l'arrivo di rinforzi, i contadini si sono dispersi ritornando alle loro case.

La notizia dello scontro di Pacsa è stata conosciuta a mezzogiorno a Budapest e alla Camera dei deputati ha dato luogo a un tumultuoso dibattito.

Il Ministro dell'Interno, rispondendo a una interpellanza, ha dichiarato che gli incidenti dolorosi avvenuti a Pacsa sono la conseguenza di una campagna bene organizzata e diretta da elementi sovversivi per indurre i contadini a non pagare le tasse. I gendarmi hanno tenuto in questa occasione un contegno pienamente rispondente al loro dovere. Essi hanno fatto largo uso dell'arma solo quando la situazione era diventata estremamente minacciosa. Il Ministro ha dichiarato ch'è stata aperta una severissima inchiesta.

L'inglese segretaria di Gandhi

condannata a tre mesi di carcere

BOMBAY, 18

Miss Slade che, come è noto, è una delle più fedeli seguaci e collaboratrici di Gandhi, è stata tratta in arresto per non avere ottemperato all'ordine di abbandonare Bombay.

Processata immediatamente, ella è stata condannata a tre mesi di carcere. Miss Slade, che acquistò vasta notorietà come segretaria privata del Mahatma, è figlia di un Ammiraglio britannico. *(United Press).*

L'insurrezione di Costarica doma[ta]

La resa dei rivoltosi

SAN JOSE' (Costarica), 18

Le truppe governative, rinforzate da un migliaio di volontari, hanno sostenuto una battaglia di quattro ore con gli insorti che avevano tentato d'invadere la città nei pressi della stazione ferroviaria dell'Atlantico. Dopo aver respinto l'attacco, le truppe governative hanno rivolto i pezzi di artiglieria da 3 pollici contro le caserme di Bella Vista dove, evidentemente, i ribelli, messi in fuga, si sono rifugiati.

Durante la giornata si è verificato un conflitto con gli insorti nelle vie centrali. Gran parte della popolazione abbiente ha lasciato la capitale, dove si dice vi siano notevoli difficoltà per il vettovagliamento.

Alle 23.45, Castro Quesada capo degli insorti e l'intera guarnigione di Bella Vista si sono arresi alle truppe del Governo. L'insurrezione può ritenersi virtualmente soffocata. La capitale sta riassumendo la sua fisionomia normale.

Ottone d'Absburgo acquista un possesso nel Tirolo?

VIENNA, 18

Secondo informazioni di un'agenzia un aristocratico che apparteneva alla Corte absburgica, Di Steenookerzeel, ha acquistato ad Ampas nel Tirolo il possesso Taschenlehen, per 100.000 scellini ed a quanto si afferma per incarico di Zita e di Ottone d'Absburgo, che ne sarebbero i proprietari.

Recentemente il Comune di Ampas aveva conferito ad Ottone d'Absburgo la cittadinanza onoraria e dal Principe aveva avuto un quadro con dedica. Il possesso acquistato apparteneva al defunto avv. Anerer. Esso verrà ora allestito per un imminente soggiorno della famiglia d'Absburgo. Il permesso per il soggiorno dovrebbe essere concesso dal Governo provinciale del Tirolo.

Però secondo la costituzione austriaca, un simile provvedimento delle autorità provinciali non avrebbe carattere legale, nè si può pensare di modificare le leggi riguardanti la dinastia degli Absburgo perchè all'Assemblea nazionale austriaca sovrana ora in materia, la piccola pattuglia legittimista dei cristiano-sociali non potrebbe trovare alcun seguito.

Le perdite d'oro dell'America

14.654.600 dollari in un giorno

NEW YORK, 18

La situazione della Riserva Federale dimostra che durante la giornata di ieri la perdita netta di oro ha aggiunto la cifra di dollari 14.654.600. Questa cifra comprende gli accantonamenti fatti su conti di corrispondenti esteri, per l'ammontare di dollari 13.370.300. *(United Press).*

Trecento arresti a Siviglia

SIVIGLIA, 18

Trecento persone sono state arrestate in questi ultimi giorni in conseguenza dei disordini avvenuti in città. *(Stefani).*

Dichiarazioni di Muscianoff

alla stampa jugoslava

BELGRADO, 18

I giornali pubblicano le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio bulgaro Muscianoff ha fatto alla stampa jugoslava. Dopo avere accennato alla soddisfazione all'esito del viaggio, Muscianoff ha parlato dell'udienza accordatagli dal Re d'Italia e del colloquio avuto col Capo del Governo italiano Mussolini, con espressioni di simpatia [illegible]

Parricida condannato a 10 anni

TORINO, 18

Questa sera è terminato alla nostra Corte d'Assise il processo contro [illegible] Domenico Cargnino, di 37 anni, da [illegible] imputato di aver ucciso una [illegible] dello scorso anno il proprio padre [illegible] un terribile colpo di accetta al [illegible] Questo triste episodio era la conclusione di alterchi e di liti continue che esistevano tra il vecchio padre Giuseppe Cargnino ed i figli, i quali gli rimproveravano la sua vita di dissipatore, che metteva in pericolo il patrimonio famigliare.

I numerosi testi hanno deposto a favore dell'imputato, descrivendolo come un bravo lavoratore e mettendo per contro in luce la vita dissoluta del padre dedito ai bagordi. La Corte ha condannato l'imputato a 10 anni di reclusione concedendogli la diminuente della provocazione grave.

Copiose nevicate in Puglia

TARANTO, 18

Anche su Taranto e nella zona della Provincia si è riversata un'ondata di freddo. Da questa notte, con brevi interruzioni, cade abbondante la neve, specialmente a Martina Franca, a [illegible]tola, a Laterza e a Ginosa. Tutti i servizi procedono normalmente.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	774.0	6	0	¾ coperto, m[illegible]
Roma	767.1	7	0	¾ coperto, m[illegible]
Torino	775.1	5	—5	sereno
Milano	774.9	5	—4	un quarto co[illegible]
Genova	772.8	9	—5	sereno, mo[illegible]
Venezia	774.0	6	0	sereno, mo[illegible]
Firenze	771.7	8	0	mezzo coper[to]
Ancona	769.6	5	0	¾ coperto, m[illegible]
Bologna	773.9	3	—2	sereno
Napoli	765.1	6	0	¼ cop., legg. [illegible]
Taranto	762.7	5	0	neve mosso
Palermo	764.0	8	1	piov., legg. [illegible]
Catania	763.2	12	2	½ cop., legg. [illegible]
Cagliari	769.1	13	0	sereno, agit[ato]
Tripoli	765.4	15	7	piovoso, mo[illegible]
Messina	763.6	10	4	¾ coperto, c[illegible]
Trento	775.2	3	—5	sereno
Fiume	772.6	4	—1	½ coperto, m[illegible]
Bari	763.7	6	0	cop., legg. [illegible]
Sanremo	772.0	11	4	sereno, legg. [illegible]
Bengasi	764.2	18	9	½ coperto, m[illegible]
Rodi	761.3	17	12	¼ coperto, m[illegible]

Previsioni del tempo. Situazione [illegible] La situazione generale ha contin[uato il] suo sviluppo, quale appariva dal[le carte] dei giorni scorsi. L'anticiclone, ra[fforzan]dosi alquanto, è avanzato verso [illegible] ed ha portato il centro sulla Pol[onia] [illegible] depressione del Jonio si è vieppiù [allonta]nata verso sud-est quasi colmand[osi].

Probabilità: Questa situazione [ha ten]denza a conservarsi, quindi perdu[rerà su] tutta la Penisola e sulle isole, il [regime] di correnti generalmente grecali [da poco] forti o forti, che manterrà ovunq[ue la tem]peratura piuttosto bassa. La sere[nità an]drà più estendendosi verso sud, [illegible] annuvolamenti si avranno ancora [sul me]dio e basso Appennino e sulla par[te meri]dionale della Penisola e sulle isole [illegible] cipitazioni residue su queste si av[viano a] cessare. Le gelate e le brinate [saranno] pressochè generali. Mare ovunque [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Grandi opere dell'ingegneria italiana in Albania

La partecipazione d'imprese triestine

Diamo oggi la bella relazione letta dall'ing. Riccardo Gairinger in una delle ultime riunioni settimanali del Rotary Club, in cui l'egregio tecnico riferiva sulle opere imponenti in corso nella alleata Albania di Re Zog.

«Per recarsi in Albania — egli disse — si fa di solito il viaggio per terra fino a Bari e si attraversa poi l'Adriatico da Bari a Durazzo su una delle velocissime motonavi della Società «Puglia». Questa è stata la strada che ho seguito io, ma si può anche preferire il viaggio aereo da Brindisi a Valona e Tirana, da dove si irradiano poi altre linee per Scutari, per Elbassan, per Coritza.

Le opere portuali di Durazzo

Durazzo può considerarsi il porto principale dell'Albania, data la sua vicinanza alla capitale Tirana, con la quale sarà presto congiunta mediante una ferrovia a scartamento normale della lunghezza di km. 34, i cui lavori sono già a buon punto.

Di rilevante importanza sono le costruzioni portuali di Durazzo, affidate all'impresa dell'ing. Mazorana, e dirette sul posto dal mio caro amico ingegner Zampieri. I lavori che si avviano ormai all'ultimazione comprendono due dighe di compl. m. 2600 che racchiudono uno specchio d'acqua di 80 ettari, 1000 m. di calata con fondali da 4-7 m. e un pontile di 500 m. Il porto dovrebbe essere ultimato per la fine del corrente anno e costerà circa 30 milioni di lire.

La creazione di un buon porto a Durazzo era assai necessaria perchè non potendo i piroscafi accostare per mancanza di fondali, in giorni di cattivo tempo il trasbordo dal piroscafo alla barca, che doveva trasportare passeggeri e posta alla riva, era un problema non facile; è successo più volte, che, nell'impossibilità di sbarcare, i passeggeri venissero ricondotti a Bari ad aspettare condizioni di tempo più favorevoli. I sacchi della posta, dato lo stato del mare, finivano talvolta in acqua davanti a Durazzo, e le lettere venivano messe ad asciugare al sole prima che quelle, il cui indirizzo era ancora decifrabile, potessero venir recapitate.

Altri importanti lavori in corso di costruzione a Durazzo sono l'acquedotto, la bonifica delle paludi che circondano la città e la villa reale costruita con una spesa di cinque milioni di lire sulla vetta alla collina sovrastante alla città.

Le comunicazioni dell'interno

Interessante in Albania il contrasto fra la civiltà moderna che si fa sempre strada, specialmente nei centri maggiori, come Tirana, Durazzo, Scutari, Elbassan, Berat, Coritza, Valona, Argirocastro e gli usi e costumi patriarcali dei piccoli villaggi specie della montagna, dove la popolazione vive come mille anni fa in case costruite con pietre e fango, lavora i campi con l'aratro di legno e di moderno non possiede che i fucili Mannlicher.

Il tragitto da Durazzo a Tirana viene fatto con corriere pubbliche o con automobili. Tra vetture e camion ci saranno in Albania circa 1500 automobili. I camion sono quasi tutti americani, di vetture ci saranno circa 300 «Fiat» e 500 americane. Le strade vengono ora costruite e sistemate, ma gli albanesi sono molto tolleranti in questo riguardo e danno parecchio lavoro alle ditte che forniscono pezzi di ricambio, specialmente copertoni e balestre. Fa meraviglia vedere gli albanesi inerpicarsi con le loro automobili su pessime strade di montagna senza imprecare come facciamo noi quando, bene abituati come siamo, ci capita di passare per qualche strada mal tenuta. Ci si accorge che il dominio turco di quasi cinque secoli ha portato il fatalismo in Albania per quanto riguarda le strade. Non si creda però che il Governo albanese trascuri la sistemazione delle strade più importanti e specialmente la costruzione di ponti; anche in questo campo molto si è fatto negli ultimi anni e molto si sta facendo. Furono costruiti circa un centinaio di ponti, quasi tutti in cemento armato.

Un ponte... triestino

Ho voluto visitare il più importante ponte dell'Albania, che è quello progettato e costruito negli anni 1926-1927 dall'impresa Mazorana sul fiume Mati, per assicurare la continuità dell'importante strada Tirana-Scutari. Si trattava di congiungere le opposte rive di un fiume il cui letto, avvicinandosi al mare, raggiunge una larghezza variante fra i 500 e i 1500 m. ed è solcato in tempo di magra da un filo d'acqua, mentre invece in periodi di pioggia trasporta a mare enormi quantità di acqua che raggiungono anche 10.000 metri cubi al secondo. Il ponte fu costruito su una lunghezza di 480 metri con quindici pile e possiede nella parte centrale sei archi di 56 m. ciascuno, mentre sui tratti laterali il ponte è costituito da travi rettilinee. Data la poca altezza a disposizione fra il livello della strada e quello dell'acqua del fiume, che in piena trasporta rilevanti quantità di legnami, la costruzione portante doveva necessariamente disporsi sopra la carreggiata, per cui per le campate centrali del ponte fu adottato il sistema ad arco di forma parabolica con spinta orizzontale eliminata e tiranti verticali, ai quali è sospesa la impalcatura della carreggiata. Analoga costruzione fu adottata a Trieste dallo Stabilimento Tecnico Triestino per il passaggio sopra la trincea della ferrovia dello Stato a S. Andrea, perchè fu costruito il binario di raccordo per la Fabbrica Macchine. Il ponte sul fiume Mati costò 3 milioni e mezzo di lire e di questa opera l'Albania può giustamente vantarsi.

I confini dell'Albania

Il paese si estende a nord fino al lago di Scutari, a oriente fino ai laghi di Ocrida e di Prespa e a sud fino al canale di Corfù. Tanto il lago di Scutari che quello di Ockrida sono tagliati dal confine albanese-jugoslavo, mentre il lago di Prespa è attraversato dal confine albanese-greco. Però i confini naturali dell'Albania non coincidono con i confini politici, che furono determinati sul posto fra gravi difficoltà da una Commissione internazionale che dovette interrompere i suoi lavori in seguito all'eccidio del Generale Tellini, che ne era il capo. Nel 1925 i lavori furono condotti a fine non senza sacrifici territoriali dell'Albania a favore della Jugoslavia, entro i confini del quale Stato sono rimasti importanti e compatti nuclei di albanesi in numero superiore a mezzo milione, mentre entro i confini politici gli albanesi sono circa 800.000, di cui due terzi mussulmani e un terzo greci-ortodossi e cattolici.

L'Albania era prettamente cattolica prima che i turchi vi portassero l'Islam intorno al 1460. La divisione religiosa non ha però in Albania l'importanza che ha altrove nella penisola balcanica; non corrispondono ad essa differenze notevoli, nè nel modo di vista nè nelle consuetudini; talora non ci si accorge di essere passati da un territorio mussulmano in uno cristiano o viceversa, se non dal sostituirsi delle moschee alle chiese, ma nell'Albania montuosa spesso anche le moschee mancano del loro elemento distintivo più caratteristico: il minareto.

I prodotti del suolo

Prodotti: in primissimo luogo il mais, che, favorito dalla temperatura estiva, prospera rigoglioso fino ad altezze per noi affatto insolite; in qualche parte il riso, dove è possibile derivare dai fiumi acqua di irrigazione, frumento, orzo, avena, che nelle annate buone alimentano anche l'esportazione.

Fra le piante industriali più importanti si coltiva cotone, tabacco e specialmente l'olivo, con rilevante esportazione di olio d'oliva. Si esportano inoltre limoni e noci. La vite si coltiva poco e solo per l'uva da tavola, essendo l'uso del vino interdetto ai musulmani.

Importanti i boschi di quercia, faggi, frassini, larici, abeti; ma l'esportazione dei legnami è poco rilevante causa le difficoltà dei trasporti, e potrebbe aumentare assai. Si esporta lana, formaggi pecorini, pelli di bovini, uova e bestiame vivo.

Quanto a ricchezze minerarie gli idrocarburi, sia solidi — come asfalto e bitume — sia liquidi — come petrolio — sembrano destinati a un avvenire; dalle miniere di Salonica una società italiana esporta circa 7000 tonnellate di asfalti e bitumi. Furono fatte concessioni per ricerche di petrolio in varie parti dell'Albania, specialmente all'Italia. Vi sono anche giacimenti di ottime ligniti, di rame, di piriti anche aurifere, di asbesto, di gesso, ma per lo più in regioni prive di facili comunicazioni, percui lo sfruttamento non ha potuto avere finora sufficiente sviluppo.

Tirana s'abbellisce

La capitale dell'Albania — Tirana — è una cittadina che si va sempre più sviluppando e negli ultimi anni ha fatto progressi in tutti i campi. Conta oggi circa 30.000 abitanti. Furono aperte nuove strade, si costruirono parecchi edifici pubblici: sei edifici per i Ministeri, il Municipio, le Poste, un Museo, il Comando delle forze armate. Un'importante centrale elettrica, l'Ospedale civile, l'Ospedale militare, caserme, la nuova villa reale, l'aeroporto con un bel hangar in ferro fornito dallo Stabilimento Tecnico Triestino. Quanto ad alberghi, stiamo piuttosto male, e a Tirana vi sarebbe campo di attività per iniziative alberghiere.

Da Tirana feci un'escursione a Croia, la città di Scanderbeg con circa 4000 abitanti, in magnifica posizione sulle colline che fiancheggiano il fiume Mati, a 600 metri di altezza e a 1 ora e mezza di automobile da Tirana. Vi ebbe la sua residenza Scanderbeg, l'eroe nazionale albanese, che difese vittoriosamente l'Albania intorno alla metà del Quattrocento per oltre vent'anni contro i turchi. Da allora l'Albania rimase soggetta agli ottomani, fino allo scoppiare della guerra mondiale. Interessanti a Croia il bazar e i resti del castello e delle fortificazioni dell'epoca di Scanderbeg, ora adibite a caserma.

L'assistenza scolastica

alla Scuola «Umberto Gaspardis»

L'assistenza scolastica agli allievi poveri della scuola «U. Gaspardis» in via Donadoni ebbe inizio fin dai primi giorni dell'anno scolastico. Il Comitato delle patronesse, gl'insegnanti e i genitori di molti scolari contribuirono in vari modi a rinsanguare la cassa scolastica, a offrire al Patronato sezionale i mezzi necessari per l'efficace assistenza. Furono distribuiti fino a oggi 2850 quaderni, 360 matite, materiale per il lavoro manuale e per i lavori muliebri; furono calzati 130 Balilla e Piccole Italiane, furono donati mantelli, vestiti, tagli di stoffa e vesti (grembiule scolastico).

A questa opera assistenziale si deve aggiungere quella dovuta ad altri Enti, quali il Patronato dell'O. N. Balilla, che fornisce la refezione a 120 fanciulli, i libri di testo a oltre 500 scolari, la Società degli «Amici dell'Infanzia», che donò 25 buoni per scarpe e 65 buoni per vestiti, la «Befana fascista» che calzò e vestì un centinaio di allievi poveri, il Comitato rionale dell'O. N. Balilla che provvede alla cena per 40 Balilla e Piccole Italiane di questa scuola e offre altri aiuti agli organizzati bisognosi.

Questo confortante quadro di attività assistenziale fu ieri messo in rilievo dal direttore della scuola, fiduciario del Patronato sezionale, durante la seduta del Comitato delle patronesse. A tutti espresse vivi ringraziamenti per la benefica attività svolta a favore dell'infanzia, per i sacrifici compiuti con amore. Ma soprattutto mise in rilievo l'attività svolta dalla presidente del Comitato, signora Giuseppina Bisiani, dalle patronesse, signore Natalia Bussanich, Luigia Cuderi, Angelina Dapas, Amalia Godenigo, Bruna Grandis, Egeria Nimis, Olga Nordio e Margherita Tyrrichter, che si alternano nella sorveglianza del refettorio durante la distribuzione della refezione mattutina e dagl'insegnanti Anna Artico, Gemma Ardizzoni, Francesco Hesiop, Piero de Iurco, Attilio Milleri ed Emilio Pippan, che fanno parte del Patronato sezionale.

I corsi allievi sottufficiali. E' stato affisso anche nella nostra città il manifesto del Ministero della Guerra per i corsi allievi sottufficiali delle varie armi.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni pro opere assistenziali invernali:

Addetti Aziende Industriali dello Stato	lire	67.—
Tranvie Municipali	»	4232.50
Neri Carlo	»	20.—
Ricchetti dott. Eugenio	»	100.—
Levi Minzi Alessandro Abramo	»	250.—
Bauci ing. Virgilio	»	100.—
Asaro Giovanni	»	100.—
Della Martera Carlo	»	50.—
Weil Guglielmo	»	100.—
Cofleri dott. Attilio	»	50.—
Bois de Chesne Alberto, Carlo, Sofia	»	600.—
Ricavato incontro calcistico medici-avvocati	»	4570.15
Personale della Ditta Parisi in occasione del 125° anniversario della fondazione	»	1000.—
Klugmann Leone	»	200.—
Pellegrini ing. A.	»	27.—
Ditta P. Mondello Nestler	»	100.—
Tachauer Alfredo	»	50.—
Mazorana ing. Luigi	»	100.—
N. N.	»	100.—
Taustein dott. Emilio	»	30.—
Istituto di Credito delle Comunicazioni	»	1000.—
Ara avv. Camillo	»	500.—
Tauscek Ferdinando	»	35.—
Personale dell'Impresa costruzioni Alberto Rasen	»	65.—
Fano cav. Alberto	»	200.—
Personale dipendente del *Piccolo* rata gennaio	»	273.—
Oblatori vari a mezzo *Il Piccolo*	»	9618.—
Federazione del Commercio (seconda rata)	»	15.000.—
Unione Industriale (seconda rata)	»	30.000.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì, alle 21, nella sede del P. N. F. si riunisce la Commissione federale di disciplina.

La Lega Nazionale

per l'Assistenza invernale in Dalmazia

Con recente deliberato la Giunta esecutiva della Lega ha assegnato ulteriori lire 5000 per le opere assistenziali della Dalmazia. Contemporaneamente anche il Comitato signore della Lega ha devoluto allo stesso scopo ulteriori lire 2000.

La Giunta esecutiva ha inoltre assegnato un importo di lire 4500 per sussidi di studio a figli di connazionali della Dalmazia.

La Commissione per l'erezione dell'edificio a uso dell'asilo della Lega di Lagosta, in attesa che dalla R. Prefettura di Zara venga decretato l'esproprio del fondo necessario, ha diramato a varie ditte e imprese l'invito a presentare offerte per l'esecuzione del progetto elaborato dall'ing. Vittorio Privileggi. Il termine di presentazione è stato fissato per il 20 marzo p. v.

Il libro di Paolo Orano su Mussolini

Paolo Orano, di cui mesi addietro il nostro pubblico ascoltava ed acclamava la fluente italianissima parola, ha pubblicato, in un bel volume della Casa Editrice Pinciana di Roma, una nuova definitiva edizione di un suo celebre libro: «Mussolini da vicino». La opera è ricomposta dall'autore in modo da comprendervi anche gli ultimi atteggiamenti dello spirito mussoliniano nelle situazioni della politica generale. «Se non fosse e non si sentisse forte, gli Italiani non potrebbero parlare di pace al mondo», dice Paolo Orano con una di quelle sue incisive sintesi che illuminano dal centro tutta una verità storica. Il libro, com'è noto a quanti lo lessero nelle precedenti edizioni, non è una delle consuete esposizioni biografiche; è un impetuoso e serrato ritratto spirituale a grandi tratti, fatto da un amico di penetrazione profonda e di alta cultura, con cui Benito Mussolini amò più volte trascorrere qualche ora, parlando non solo di questioni del momento, quali pure si presentavano sotto aspetti stringenti e drammatici, ma di Dante, di Machiavelli, della concezione ideale del popolo italiano nei suoi più larghi orizzonti. Alcune cose che sono in questo libro di Paolo Orano non potevano essere scritte che da lui, poichè egli solo le sapeva e poteva dirle e accentuarle: e tale novità e genuinità del libro, individuata dalla critica alle prime edizioni, è messa in bel rilievo dalla profusione con cui un chiaro scrittore presenta quest'ultima, rendendo il dovuto omaggio all'eloquenza di Paolo Orano e all'arte sua.

La "Victoria,, a Napoli

reduce dal viaggio di Bombay

NAPOLI, 18

Nelle prime ore di stamane ha dato fondo nelle nostre acque la motonave «Victoria» che ha brillantemente compiuto il primo viaggio di linea celerissima per Bombay. La traversata è stata ottima sotto ogni punto di vista. La motonave ha suscitato nei porti indiani la più viva ammirazione ed è stata visitata da oltre ottomila persone e da tutte le colonie italiane. Alle 11 la motonave è ripartita per Genova.

Nella Cassa di mutuo soccorso tra caffettieri. Il Commissario straordinario della Cassa di mutuo soccorso per addetti ai caffè, bars e affini, comunica che in seguito ad accordo intervenuto fra la Federazione dei commercianti e il Commissario straordinario stesso, i datori di lavoro effettueranno la trattenuta settimanale di lire 1.50 agli addetti e lire 1 alle addette, che sarà versata alla Cassa di mutuo soccorso, in conformità del nuovo statuto approvato dall'ultimo congresso e dalla competente autorità ed entrato in vigore dal 1.o gennaio 1932 - X. Saranno pure tra breve nominati i delegati, per la formazione del Consiglio di amministrazione.

Il Gruppo dirigenti di aziende commerciali di Trieste è convocato per oggi alle 19, alla Federazione del Commercio per comunicazioni relative all'avvenuto riconoscimento della Federazione nazionale. Data l'importanza della riunione si raccomanda agli interessati di non mancare.

Le visite del Duca d'Aosta

Al Cantiere di Monfalcone

Ieri alle 13 S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato al Cantiere di Monfalcone. L'Augusto Principe era accompagnato da numerosi ufficiali del suo Reggimento. Erano a riceverlo il col. Rabbeno del Genio Navale, il cav. uff. Alberto Cosulich, il cav. uff. ing. Martinoli, ufficiali della R. Marina e dell'Aeronautica.

Il Duca d'Aosta ha voluto visitare vari reparti del Cantiere soffermandosi particolarmente in quello delle costruzione aeronautiche. S. A. R. e i suoi ufficiali hanno quindi visitato i sommergibili in allestimento, compiendo anche su uno di questi una breve navigazione.

Al Circolo dell'Unione

Nel pomeriggio di ieri i saloni del Circolo Unione sono stati aperti per il ricevimento in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alle 11, il presidente del Circolo, conte Sordina, contorniato dai membri della Direzione, ha ricevuto ai piedi del grazioso edificio in Corso Vittorio Emanuele, l'Augusto visitatore, il quale è stato presentato a tutti i soci e si è intrattenuto per il tè circa un'ora.

Mentre l'automobile sostava alla porta del Circolo, la folla si è adunata intorno al palazzo e al momento dell'uscita ha fatto a S. A. R. il Duca d'Aosta una calorosa manifestazione.

Alta onorificenza al dott. Aldo Mayer

Con «motu proprio» sovrano, il nostro direttore amministrativo gr. uff. dott. Aldo Mayer è stato nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro. S. E. Paolo Boselli, Primo Segretario del Magistero dell'Ordine, nel comunicargli l'augusta decisione, ha voluto manifestare la sua più viva soddisfazione per il riconoscimento dato al patriota di sicura fede e all'accorto e geniale editore che tanta simpatia e stima ha saputo conquistarsi nell'ambiente giornalistico italiano.

Le parole dell'illustre vegliardo, che ha seguito e segue l'opera del *Piccolo* con grande benevolenza, interpretano tutti i sentimenti della famiglia del *Piccolo*, la quale vuole qui rinnovare le congratulazioni sincere e calorose già fatte ieri ad Aldo Mayer consegnandogli, nel suo ufficio, in una cerimonia d'intima cordialità, le insegne dell'alta onorificenza.

L'Almanacco per la Scuola elementare

In questi giorni è stato pubblicato l'Almanacco della Scuola elementare, edito a cura dell'Associazione fascista della scuola. Si tratta di un volume di oltre 500 pagine riccamente illustrato, che, per il suo contenuto letterario, storico, scientifico e nozioni varie, costituisce un vero vade-mecum per i maestri. Il prezzo normale di questo volume è di lire 10. I soci dell'A. S. F. possono, per ora, acquistarlo a mezzo dell'Associazione stessa (Piazza Verdi 1, II) al prezzo di lire 8.

Due concorsi per coloni e mezzadri

I Sindacati dell'agricoltura per i fedeli alla terra

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura comunica:

E' aperto per conto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura il Concorso nazionale fra i coloni e mezzadri della provincia di Trieste per l'assegnazione dei premi di «Fedeltà alla terra». Tali premi consistono in somme di denaro e diplomi.

Al Concorso possono partecipare tutti i coloni e i mezzadri la cui famiglia da oltre 100 anni coltiva lo stesso fondo, anche se sotto diversi proprietari, oppure da oltre 100 anni, pur avendo cambiato fondo, si trova alle dipendenze della stessa azienda. La partecipazione al concorso è completamente gratuita.

E' bandito inoltre un concorso provinciale a premi con somme in denaro e diplomi fra i coloni e mezzadri che al termine della grande guerra siano ritornati a coltivare gli stessi fondi che coltivavano prima della guerra, oppure siano ritornati presso lo stesso proprietario, anche se coltivano un fondo diverso da quello che avevano in consegna prima della guerra.

Per questo secondo concorso sono stanziati 18 premi con somme varianti da lire 150 a lire 1500. Anche la partecipazione a questo concorso è completamente gratuita.

Per prendere parte ai due concorsi i capi famiglia interessati dovranno rivolgersi agli uffici comunali e di zona dei Sindacati fascisti dell'agricoltura o alla sede dell'Unione in via Mazzini n. 15. Le domande dovranno essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione presso gli uffici suddetti e dovranno essere corredate dei seguenti documenti su carta libera: 1) stato di famiglia rilasciato dal Municipio; 2) certificato penale generale del capo-famiglia; 3) dichiarazione scritta dal proprietario dell'azienda, del Municipio e del parroco della parrocchia, comprovanti il numero degli anni di permanenza della famglia nel podere o di dipendenza da una stessa azienda.

Per ambedue i concorsi sono stabilite delle preferenze. Titoli di preferenza comuni ai due concorsi sono: 1) L'iscrizione e l'anzianità di iscrizione al P. N. F. del capofamiglia, dando la precedenza agli invalidi e mutilati fascisti per causa nazionale. 2) L'eventuale iscrizione della famiglia all'Associazione Caduti in Guerra. 3) La qualità di mutilato e di ex combattente del capo-famiglia e dei componenti della famiglia, dando la precedenza ai decorati al valor militare. 4) La partecipazione del capo-famiglia e dei suoi antenati alle guerre dell'indipendenza d'Italia. 5) L'appartenenza del capo-famiglia e dei componenti della famiglia alla M. V. S. N. 6) L'anzianità d'iscrizione del capo-famiglia e dei componenti la famiglia al Sindacato di categoria dando la precedenza a quelle che avessero più iscritti.

Titoli di preferenza al secondo concorso sono, oltre i precedenti: 1) la qualità di combattente dell'Esercito italiano; 2) la qualità di volontario nella grande guerra.

Le domande saranno raccolte fino al giorno 24 febbraio dagli uffici comunali e di zona e fino al giorno 26 febbraio dall'Unione provinciale.

La premiazione dei vincitori avverrà il 21 aprile, festa del lavoro.

Con tali concorsi i Sindacati dei lavoratori agricoli dimostrano la vigile cura che il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, on. dott. Luigi Razza, pone nell'avvisare ai metodi ed ai mezzi più atti a valorizzare sempre più l'opera tenace e silente dei lavoratori più umili, ed affezionarli ed a legarli sempre più alla terra.

Infatti i concorsi in oggetto tendono a creare il riconoscimento di una aristocrazia del lavoro fra i rudi coltivatori, premiando coloro che hanno dimostrato di amare la terra disdegnando gli allettamenti del fenomeno dell'urbanesimo, e nel contempo hanno dato continuamente la loro vigile e tenace cura per il miglioramento culturale del fondo. Infatti la concessione del premio è subordinata alla valutazione dello stato culturale del fondo coltivato.

Maggior rilievo merita, nella nostra Provincia, la valutazione dell'importanza di tale iniziativa perchè il Concorso nazionale è bandito insieme con il Concorso provinciale; e ciò perchè, data la peculiare fisionomia della nostra Provincia, pochi coloni avrebbero potuto beneficiare del Concorso nazionale, poichè la grande guerra, insieme con gli altri effetti, aveva portato lo squilibrio nel normale andamento dei rapporti colonici. E, pertanto, l'Unione dei Sindacati dell'agricoltura giustamente si è preoccupata della posizione di quei coloni che più avevano sentito gli effetti della guerra.

L'iniziativa dell'Unione è stata con vivo senso di solidarietà resa possibile dalla cordiale collaborazione dell'Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio Triestina, le quali hanno, con i loro contributi, coperto totalmente l'ammontare dei premi del Concorso provinciale.

Una crociera pasquale in Tripolitania

per gli studenti fascisti

L'Istituto coloniale fascista ha dato il suo alto patronato all'iniziativa della società «I grandi viaggi» di organizzare una crociera in Tripolitania durante le prossime feste pasquali.

Questa nuova manifestazione è atta per far conoscere agli italiani le nostre colonie e, per le ottime condizioni di viaggio, permetterà certo una larga partecipazione. Infatti, — si riassumono a grandi linee i programmi visibili in sede — ci saranno tre combinazioni: il programma n. 1 con partenza il 21 marzo da Napoli e successivamente da Messina e Siracusa comprende una sosta a Malta nella mattinata del 23, una permanenza a Tripoli di 5 giorni, durante i quali saranno visitati oltre la città il Garian, Tigrinna, Homs e Leptis Magna, una sosta a Tunisi (mezza giornata) e a Cagliari (mezza giornata) con arrivo a Civitavecchia il 1.o aprile e a Genova il 2. Quota tutto compreso da lire 1040. Il programma n. 2, uguale al n. 1 fino a venerdì 25, comprende nel ritorno una nuova sosta a Malta, nel pomeriggio della domenica di Pasqua, con arrivo a Siracusa e Catania il 28 mattina e a Napoli il 29. Quota minima economica da lire 650. Il programma n. 3 infine, è effettuato in aeroplano e precisamente partenza da Roma il 23 marzo con arrivo a Tripoli la sera stessa; il soggiorno è uguale agli altri due con partenza da Tripoli il 29 e arrivo a Roma la sera medesima. Quota di lire 1100.

Le condizioni per poter partecipare al viaggio prevedono: 1) l'esser socio dell'I. C. F. (lire 10 annue); 2) il possesso della tessera della Fiera di Tripoli (lire 30) che serve da lasciapassare in colonia e per ottenere il ribasso del 50 per cento dalla stazione d'origine al porto d'imbarco e viceversa; 3) il versamento anticipato all'atto dell'iscrizione di lire 200 (restituibili per intero se le rinuncie per cause di forza maggiore sono notificate entro il 13 marzo, e colla trattenuta del 10 per cento se notificate fra il 14 e il giorno della partenza) e il saldo entro il 13 marzo. Gli interessati possono ottenere gli schiarimenti e prender visione del programma dettagliato ed iscriversi presso la sede dell'I. C. F.-G.U.F. di Trieste (via Lazzaretto vecchio 10, II p.) i giorni di mercoledì dalle 16 alle 17 e sabato dalle 17 alle 18.

Conferenza per gli ufficiali in congedo

Questa sera alle 20.30 in una delle aule della R. Università il col. del 12.o reggimento fanteria, Antonio Scuero, terrà una conferenza per gli ufficiali Generali e superiori in congedo del R. Esercito. A detta conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori iscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali delle varie Forze Armate.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in viale XX Settembre 26 l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza su «Miracoli e medicine». Domani nella stessa sede il prof. Marino Szombathely continuerà il corso dantesco iniziando il commento dell'Inferno.

Conferenza sulla IV dimensione. Stasera alle 19.15 la signora Pia Müller continuerà in via Dante n. 1, la serie delle conferenze sulla IV dimensione e la psicologia. Ingresso libero.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà questa sera alle ore 19, la consueta riunione scientifica col seguente programma: Presentazione e illustrazione di casi clinici.

Libro di versi. Nel dare notizia del libro di versi del poeta zaratino Carlo Pavis uscito di recente a Fiume, il titolo, per un errore tipografico è risultato sbagliato. Il volume s'intitola *Zaffiri* e non «Zeffiri».

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso della tessera per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 20 corr. dalle 19 alle 20 per il rinnovo.

Gruppo rionale di Servola. Oggi allenamento della squadra di corsa campestre. Partenza dalla sede del Circolo «Luigi Casciana» alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni per una squadra di volata. I Giovani Fascisti sono obbligati di munirsi del distintivo del Fascio Giovanile; rivolgersi in sede del Circolo dalle 19.30 alle 21.30.

Sezioni sportive di San Giacomo. Tutti i Giovani Fascisti del Gruppo rionale di S. Giacomo appartenenti alle Sezioni sportive sono comandati di presentarsi questa sera alle 20.15 in sede del Circolo.

Sezione calcio di Rozzol. Tutti i calciatori del Gruppo sono convocati per questa sera alle 21 in sede di Circolo.

Szione calcio del Centro. Tutti i componenti della squadra di calcio sono convocati per questa sera in piazza Verdi 1, alle 20.

Adunata capisquadra del Centro. Tutti i capisquadra del Nucleo del Centro sono convocati per questa sera in sede del Comando alle 19.30.

Commissione di revisione. La Commissione di revisione al completo è convocata per questa sera alle 19 in sede del Comando.

Rapporto ufficiali. Il rapporto ufficiali che doveva aver luogo questa sera viene sospeso.

Fascio di Postumia

A Postumia, il Fascio Giovanile di combattimento ha avuto sviluppo uguale a quello di tutte le città italiane, e non vi è stata manifestazione a cui non abbia preso parte ed a cui non abbia fatto sentire il suo giovane palpito e la sua garbata organizzazione.

Dalle conferenze tenute nella Casa del Fascio ,alle escursioni tattiche e ginnastiche con il premilitari, alle lezioni di sport nel campo degli sci e dell'atletica leggera, è tutta una serie ben concatenata che certamente ha concorso a rafforzare l'animo e il corpo. Di tutto si è parlato e commentato e non sono mancati i canti della Patria, rinnovata dalla nostra fervida volontà di migliorare secondo le direttive del Duce.

Quando si è a 6 chilometri dal confine jugoslavo, è bello vivere uniti per le evenienze, è bello sentirsi forti, è bello sentirsi ripetere che siamo pochi ma bastiamo, perchè ci pervade la fede. Fra noi non vi sono distinzioni di casta, ma siamo insieme quando si canta e quando si ride, quando si racconta e quando si ascolta.

Mercoledì sono partiti per S. Candido (Bolzano) i camerati Buzzi, Volli, Tessari, Noec, sono partiti ardimentosi per una gara di sci, ci hanno detto che hanno buoni muscoli; siamo sicuri che faranno bene, siamo sicuri che diranno ai fratelli del Trentino come i Giovani Fascisti di Postumia sono preparati e con quale affetto amano l'Italia che li sorregge e li vuol veder crescere forti, belli e generosi.

STATO CIVILE - TRIESTE
18 febbraio 1932-X
Nati vivi: 10; maschi **5,** femmine **5.**
Morti: 9.
Matrimoni: 4.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono invitati per domenica 21 corrente in Caserma di via Donadoni n. 11 per le 9 precise.

Corsi Premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti i premilitari dovranno trovarsi domenica 21 corrente per le ore 9 precise in Caserma di via Donadoni n. 11.

Scrittori triestini. La *Rassegna Numismatica* di Roma, che da trent'anni si occupa dello studio della moneta antica e moderna, inizia la sua nuova annata annunciando la collaborazione di S. E. Mario Alberti e rilevando il carattere profetico degli articoli da lui scritti nel 1930 sulla *Tribuna* intorno al malessere monetario dell'Inghilterra. Segue quindi il primo articolo del nostro concittadino, dov'è esposta con la nota competenza e chiarezza la genesi del disagio monetario manifestatosi in Inghilterra nell'ultimo anno.

ASTERISCHI

Il ritorno del freddo

Il perseverare del freddo era preveduto dai meteorologhi; e l'altro giorno vedendo flotte di nuvole comparire nel cielo, molti cittadini pronosticavano che saremmo stati di nuovi bombardati dalla neve. Invece rincalzò la bora, che per un paio di giorni s'era impigrita, e ieri, per qualche ora della giornata soffiò con una certa violenza e sgominò le nuvole. Ma la bora fu anche il segnale del prevalere del freddo sulle correnti più miti che sembravano essersi estese fino a noi, e dopo soli due giorni d'abbandono della temperatura sotto zero, ieri ridiscendemmo, guardati serenamente dal limpido cielo, di là dalla linea di ghiaccio. Questo febbraio è senz'altro il più grave dopo quello famigerato del 1929; siamo vissuti per quattro giorni sotto lo zero; abbiamo avuto una filza di sette giorni di bora di seguito; ed ora, appena ci era dato un po' di respiro, ricaschiamo negli stessi mali. Ma pare che non debbano durar molto; la corrente polare che investe l'Europa troverà a poco a poco la sua resistenza, e anche la stagione avanza. Marzo, speriamo, sarà almeno tanto primaverile quanto il passato gennaio.

Per i radioamatori

A partire dal numero di oggi delle *Ultime Notizie* la rubrica dei programmi assumerà un nuovo aspetto e una nuova organizzazione. Giorno per giorno saranno annunciati gli avvenimenti più interessanti della serata radiofonica e quelli del giorno successivo, con particolare attenzione alle stazioni del Gruppo Nord Italia e a quelle trasmittenti preferite per la loro chiarezza e potenza dai radioamatori di Trieste e della Regione. Seguiranno i soliti programmi schematici, pubblicati come di consueto. Siamo certi che questa innovazione riuscirà gradita a tutti i radioamatori che seguono attraverso le indicazioni delle nostre colonne le voci lanciate dalle onde radiofoniche del mondo.

Le bandiere dietro lo specchio

Abbiamo accennato il mese scorso alle tre bandiere tricolori che si trovarono, procedendo ad alcuni riattamenti del locale, nella pasticceria all'angolo del Tergesteo verso via Gabriele d'Annunzio. Dicevamo allora la supposizione che queste tricolori italiane si trovassero ivi nascoste fin dai tempi dell'irredentismo e avessero ivi trascorso, ignorate, tutti gli anni di guerra. Il proprietario, allora, della pasticceria, l'egregio signor Ugo Urbanis, non se ne ricordava con precisione: ma un conoscente triestino che egli vide a Pola, il signor M., risvegliò la sua memoria, accennandogli a una dimostrazione che in Piazza Unità s'era fatta ai tempi dell'Austria, dopo la quale, intervenuta la polizia, e avvenuto il solito parapiglia, alcuni giovanotti erano riparati nel suo esercizio e vi avevano nascosto tra lo specchio e il muro le tricolori che portavano addosso. Il signor Urbanis non si trovava in quel momento nella pasticceria; il fatto gli fu raccontato dalla cameriera, signorina Amelia G.; e le tricolori per il momento rimasero lì, e pare che nessuno pensasse a toglierle, giacchè ora — dato che siano quelle stesse — sarebbero state ritrovate. L'episodio dovrebbe risalire agli ultimi anni del passato secolo o ai primi di questo, quando si ripresero le dimostrazioni «illegali» da parte degli irredentisti, per cura di un Comitato segreto di giovani, sul quale Bruno Ferluga faceva anni addietro interessanti rivelazioni sul nostro giornale. Molti dei partecipanti a quel periodo di dimostrazioni sono vivi tuttora: quindi, se altre e più precise testimonianze confermassero i ricordi generici del signor Urbanis e del signor M., le bandiere ritrovate potrebbero senz'altro entrare fra i cimeli dell'irredentismo nel nostro Museo del Risorgimento. Se taluno ne sa qualche cosa di più certo, dovrebbe dunque parlare!

Fra Giocondo a Trieste

Lo vedremo martedì prossimo alla serata organizzata dalla Sezione culturale della Società «A. Manzoni» diretta dal consigliere Eugenio Hauser, con intendimenti artistici e filantropici insieme. Il programma d'arte è quasi per intero sostenuto dal Gruppo d'arte della Musa Veneta, rappresentato da Fra Giocondo, di cui ricordiamo le deliziose «Ciacole alegre» del maggio scorso e che ora torna graditissimo tra noi, per portarci in prosa e in poesia vita, tipi e figure della sua «Madòna Verona».

Altri amici di Musa si sono improvvisati autori nel desiderio di dar voce alla malizia gentile d'un atto comico settecentesco «Un baso in gondola» di Bepi Larese, breve e lieve nella vicenda, ma tutto grazia e profumo di Venezia e del suo Settecento. Potrebbe in questo modo iniziarsi una originale forma di teatro-studio ispirato a intendimenti puramente e liberamente artistici. Chiuderà la serata la soprano Elsa Giunchi, che presenterà alcune deliziose canzoni venete, tra le quali tre triestine.

Una culla

Il signor Franco Cozzo ha avuto la gioia della nascita di un altro pupetto, al quale è stato imposto il nome di Andrea. Vivi rallegramenti e auguri.

Il bilancio della Mostra fotografica

La Mostra fotografica triveneta, ottimamente organizzata dalla nostra Segreteria provinciale della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, si è chiusa giorni or sono dopo aver richiamato un numero fortissimo di spettatori. Il bilancio della manifestazione è dunque lietissimo, tanto più che si trattava di una delle prime del genere bandite in Italia, la qual cosa lascia a sperare che in un avvenire non lontano se ne potrà avere un'altro che riuscirà certo meglio, sia come quantità di espositori che per qualità di opere esposte. Dal comunicato della giuria, reso noto l'altro ieri, balza evidente il fatto che al primo posto si è messo recisamente e con pieni meriti il giovane artista concittadino F. A. Bemanins, il quale si è aggiudicato cinque primi premi e un secondo. Gli altri espositori triestini, di cui sono pur note le benemerenze e le abilità nel campo artistico e in quello tecnico, avrebbero indubbiamente meglio figurato se si fossero decisi a prepararsi in tempo e a presentare le cose migliori. Invece, mentre gli artigiani di Trento, Udine, Gorizia, Venezia e Abbazia hanno affrontato la prova presentendone l'importanza e consci delle difficoltà agonistiche da superare per mettersi in luce, i concittadini si sono limitati a presentare poche opere e non delle loro migliori. La giuria, che doveva tener conto dei fatti e non delle buone intenzioni, ha quindi legittimamente riconosciuto in molti casi la superiorità degli ospiti e ha premiato i loro lavori. Quanti dalla presente mostra hanno ricevuto una piccola disillusione, avranno certamente presto la occasione di riabilitarsi.

L'agguato dei "refoli„

Una donna e un ragazzo feriti

Sebbene la bora che ieri ha ripreso la sua musica non sia stata molto violenta, la cronaca registra tuttavia due vittime dei «refoli» traditori.

Pierina Paviotti, di 60 anni, abitante in via Giulia N. 4, si avviò ieri nel pomeriggio a far visita ad una sua conoscente, che abita a S. Giovanni di Guardiella, ma giunta in via S. Cilino, fu investita da un impetuoso «refolo» di bora e sbattuta a terra. Subito circondata da alcuni passanti, la povera donna fu soccorsa ma poichè le conseguenze dell'accidente sembravano piuttosto gravi, si ritenne opportuno di avvertire telefonicamente la Guardia medica. Infatti quando, poco dopo, la donna, trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena fu visitata dal medico di servizio all'astanteria, la diagnosi fu abbastanza grave: commozione cerebrale, frattura della spalla destra, oltre a contusioni alla fronte. Dopo le prime medicazioni la Paviotti fu accolta nel II reparto chirurgico, ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente per sei settimane.

— Lo scolaro Giordano Prandi, di 11 anni, abitante in via S. Francesco, dopo essere stato a fare degli acquisti in una cartoleria del viale XX Settembre, stava ieri sera rincasando, allorchè, giunto nei pressi della sua abitazione, fu investito e atterrato da una raffica di bora, in modo da riportare una contusione al ginocchio destro. Il ragazzetto si recò poco dopo alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione lo medicò e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

La fantasia di una tredicenne

Inventa un'aggressione per avere i capelli corti

A Lazzaretto, presso Capodistria, la tredicenne Rosina Bossi, desiderando da tempo, contro la volontà del padre, di farsi tagliare le trecce per avere così una capigliatura alla moda come le altre ragazze maggiori di lei, ha escogitato ieri un sistema non nuovo, ma atto a dimostrare la sua precoce scaltrezza. Dopo aver offerto la sua lunga chioma alle forbici di un parrucchiere, tornata a casa, inventava al padre una storia di evidente sapore romanzesco: Uno sconosciuto l'aveva aggredita per portarle via del denaro ma poichè non ne aveva, volendole vibrare un colpo di falcetto al collo aveva sbagliato mira, recidendole invece, di colpo, le trecce...

— Xe sta un vero miracolo! Ma meio i cavei che el colo! No xe vero papà?

Il padre, impressionato nell'apprendere questa drammatica storia, non esitò a recarsi dai carabinieri del luogo per denunciare il fatto. Ma i carabinieri, a tale racconto credettero poco, perchè, esaminati i capelli della fanciulla capirono subito che il... misfatto era stato eseguito da un abile parrucchiere.

— Deve essere stato un malfattore molto galante — osservarono in tono ironico — perchè vi ha acconciato i capelli alla moda con relativa ondulatura!

— Xe stada una scusa per taiarme i cavei!

— Bella scusa! Per risparmiarsi le sgridate dal babbo, siete incappata in un reato che la legge condanna: simulazione di reato.

E l'episodio avrà una conclusione giudiziaria.

Un violento incendio devasta un negozio

e mette in pericolo gli inquilini dello stabile

Ieri sera alle 23.30 alcuni passanti per via Dante, scorsero dense nuvole di fumo sprigionarsi dalle saracinesche dei «Magazzini triestini di manifatture» che si trovano all'angolo di via Mazzini. Doveva trattarsi evidentemente di un incendio e mentre alcuni si incaricavano di avvisare gli inquilini dello stabile, il vigile urbano Monteduro si affrettava a telefonare ai vigili al fuoco.

La difficile manovra di estinzione

Il fumo intanto usciva sempre più denso e gli inquilini dello stabile, molti dei quali erano stati risvegliati bruscamente nei loro letti dall'improvviso allarme, si affacciavano impauriti alle finestre per rendersi conto dell'accaduto. Alcuni, erano scesi prudentemente sulla via. In attesa dei vigili, davanti alle saracinesche chiuse del negozio si era andata raccogliendo una folla di curiosi che sostarono commentando. I vigili giunsero rapidi con due carri, al comando del cap. Uxa e iniziarono l'arduo lavoro. Una saracinesca fu forzata e sollevata. Ne uscì una fiammata minacciosa. L'incendio rinvigorito dall'immissione d'aria, divampava più furioso. Si accertò in breve che esso s'era esteso a tutto il negozio.

I primi potenti getti d'acqua anzichè attenuare la gagliardia del fuoco sembravano aizzarlo, e fu solo dopo una diecina di minuti che i vigili, spento le fiamme più ribelli che minacciavano all'ingresso, poterono avanzarsi nell'interno e rendersi conto della estensione dell'incendio, mentre altri vigili spezzata una parte della mostra, lanciavano getti d'acqua nel grande braciere da altre parti.

L'esodo degli inquilini

L'opera di estinzione si presentò difficile e assai laboriosa, poichè le fiamme s'erano rapidamente estese anche al retrobottega che dà sul cortile dello stabile n. 32 di via Mazzini intaccando pure il soffitto e conseguentemente il primo piano della casa, ove sono situati gli uffici della Società di assicurazioni «Fiume». Le squadre dei vigili al fuoco, operando da varie parti, lanciarono senza tregua rovesci d'acqua nel magazzino senza però raggiungere in un primo tempo risultati efficaci. I pompieri lavoravano alacremente, incuranti dei tizzoni ardenti che cadevano dalle mensole e dalle scansie semidistrutte. Fiamme altissime si elevarono intanto dal retrobottega, dove il cortile funzionava da pericoloso ventilatore.

Il pericolo era molto grave così che per ordine del comandante Sapunzachi la casa dovette essere del tutto sgomberata dei suoi inquilini. Infatti, impauriti dalla gravità che aveva assunto l'incendio, i casigliani si affrettarono ad abbandonare le rispettive abitazioni, raggiungendo più che in fretta la strada. Sul posto ove s'era agglomerata una densa folla, giunsero poco dopo il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il cav. dott. Giuseppe Feno, del Dopolavoro provinciale, il cav. dott. Puerari, dell'O. N. B. e il cav. Zanolla, comandante in seconda dei Fasci giovanili. Le fiamme, che avevano completamente devastato il locale, avevano poi invaso il retrobottega, dove erano depositate altre manifatture e che, come si è detto, fu in breve preda del fuoco.

Quattro ore di aspra fatica

Il comandante Sapunzachi, ch'era giunto sul posto con un carro di soccorso, diede le disposizioni opportune per localizzare l'incendio nell'intento di preservare dal pericolo le abitazioni del piano superiore. Le colonne di fumo che si elevavano dal braciere erano penetrate poi, in seguito alle folate di vento, negli appartamenti, che pompieri, muniti di maschere, visitarono per assicurarsi dell'assenza degli inquilini. Nell'interno dello stabile erano numerosi vigili, i quali, dalle finestre che davano sul cortile, fronteggiavano l'estendersi dell'incendio con abbondantissimi getti d'acqua. Qualche ora più tardi il fuoco al negozio di proprietà del sig. Paulatto, era quasi domato e si stava completando l'estinzione delle fiamme nel retrobottega che ardeva ancora nonostante l'efficace manovra dei vigili.

Dagli uffici minacciati del primo piano e dallo stesso negozio furono trasportati sulla strada oggetti vari, macchine da scrivere, stoffe e manufatti in genere. Inoltre dal secondo piano, ove ha sede il Dopolavoro provinciale, i cui dirigenti credevano in un primo tempo preda delle fiamme, furono sollecitamente asportati o messi al sicuro documenti e libri di contabilità.

Danni ingenti

Dopo quattro ore di lavoro intenso, il fuoco potè essere spento e fu iniziato il lavoro di sgombero delle merci. Sul posto prestavano servizio d'ordine per trattenere la folla, agenti di p. s. della Questura con il dott. Cataniello, e altri del Commissariato di via Torre Bianca, vigili urbani agli ordini del vicebrigadiere Urbano Vecchiet e alcuni carabinieri. Ultimata l'opera di estinzione, fu proceduto ad un primo affrettato inventario delle merci distrutte e dei danni provocati allo stabile. Il danno, sebbene non ancora precisato, è grave. Le cause che provocarono il pericoloso incendio sono per ora sconosciute.

Durante tutta la notte i vigili al fuoco, coadiuvati dagli altri organi di p. s., procedettero al lavoro di sgombero delle merci avariate. A tarda notte, gli inquilini dello stabile, tranquillizzati, poterono rientrare nelle loro abitazioni.

Partoriente e levatrice

colte da sintomi d'asfissia

L'altra notte, verso le 3.30, mentre la casalinga Ersilia Pensieri, di 24 anni, abitante in via del Crocefisso N. 13, stava per dare alla luce una creaturina, tanto lei che la levatrice che la assisteva, Maria Geri, di 30 anni, abitante al N. 3 di via Cavana, furono colte da improvviso malore. Anche i congiunti della Pensieri furono presi da malessere e non tardarono a comprendere che ciò derivava dall'ossido di carbonio sprigionatosi da un braciere acceso nel mezzo della camera da letto ove si trovava la partoriente. Le due donne, che apparivano in condizioni più gravi, furono poco dopo trasportate con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, all'Ospedale Regina Elena ove la Pensieri, dopo le cure necessarie, fu accolta nel reparto maternità, ove diede alla luce, pochi istanti più tardi, un florido maschietto. La Geri fu accolta nel reparto deposito. I familiari della puerpera non ebbero bisogno di cure speciali, che, allontanato il pericoloso braciere, in breve si rimisero dal passeggero malessere.

Lo sdrucciolone dell'usciere

L'usciere Giuseppe Musini, di 38 anni, abitante in via Udine n. 36, stava ieri nel pomeriggio rincasando, allorchè posto inavvertitamente un piede su un crostello di neve gelata, scivolò e cadde.

Rialzatosi e provando un acuto dolore al polso destro, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il medico d'ispezione all'astanteria gli riscontrò al polso una contusione con probabile lesione ossea.

Nostalgie... Tale Antonio Trevisi, di 58 anni, abitante in via Riborgo N. 35, fu allontanato tempo fa da Trieste col divieto di ritornarvi. Giorni sono invece, preso dalla nostalgia, il Trevisi giunse nella nostra città, sicuro di poterci rimanere indisturbato, ma non fu così, poichè riconosciuto da alcuni agenti della squadra mobile, fu fermato e tradotto agli arresti

Nozze d'oro

Celebrano oggi le loro nozze d'oro i due vecchietti Bortolo Piezza e Anna Vecchiet, che cinquant'anni or sono si unirono in matrimonio nella chiesa di S. Giacomo. Per lunghi anni il Piezza è stato calderaio presso il Lloyd Triestino, mentre la sua compagna tenne un banco di frutta ancora sul vecchio mercato di piazza Grande, ora piazza dell'Unità, e quindi sul mercato del Ponterosso. Ai due vecchi popolani, che hanno avuto due figli e sono stati sempre italianissimi, i nostri migliori auguri.

Breve incendio in un magazzino

Ieri sera verso le 21 gli addetti al Comando zona fari, chiesero telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco per un incendio che si era manifestato in un magazzino sito in prossimità della Lanterna, in cui si trovava un distillatore per la fabbricazione dell'acetone. Sul posto giunsero poco dopo i pompieri con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa, il quale, penetrato nel magazzino, constatò che l'incendio, provocato da un corto circuito, s'era esteso alle travature del soffitto. Messe in azione le pompe, i vigili ebbero in breve ragione del fuoco ma l'opera d'estinzione fu molto faticosa. Il danno, che ascende a circa mille lire, è coperto di assicurazione.

Un piccino che beve petrolio

Ieri nel pomeriggio il bimbo duenne Doriano Radivo, abitante in via del Solitario n. 16, appressatosi a una bottiglia contenente del petrolio, senza che la madre se ne accorgesse, trangugiò un sorso del liquido. Poi si diè a strillare e la madre, spaventata per le probabili conseguenze, si affrettò a trasportare il piccino all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno prodigategli le cure del caso, rassicurò la madre che non v'era alcun pericolo. Quindi il piccolo Doriano fu riportato a casa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Pro Patria

Per la prima volta nell'annata la Triestina scenderà in campo in formazione completissima. Vedremo schierarsi finalmente il trio di retroguardia formato tutto di titolari con Bonetti, Leschi e Rigotti. Formeranno questi tre giocatori una barriera formidabile. La mediana sarà composta dai due eccellenti laterali Pasinati e Cuffersin, mentre per il posto di centro sono in concorrenza tre uomini che hanno ugualmente buoni numeri e rilevanti probabilità. Si tratta di Pescia che già altre volte dimostrò di essere giocatore esperto ed efficace; Villini che fu già titolare al centro della mediana e fu sempre utilissimo col suo gioco accorto e continuo. Infine va annoverato Tomasi. Questo giocatore tanto discusso quale centro attacco, ha conquistato l'attenzione generale giocando nella squadra riserve e allenandosi quale centro mediano. In questo ruolo il fiumano ha rivelato numeri insospettati, tanto che non è da ritenersi escluso che la scelta cada proprio su di lui, anche perchè la venuta di Pescia è resa difficile dalla sua attuale permanenza a Genova e perchè il ritorno di Villini presenta talune preoccupazioni di forma.

L'attacco, con tutta probabilità non subirà modificazioni rispetto al schieramento assunto a Roma, ammenochè non si voglia rimettere Colausig al posto di Palumbo. Comunque sia però la formazione della prima linea questa dovrebbe avvantaggiarsi dalla tranquillità che regna nelle retrovie e riuscire più pericolosa che in passato.

In una parola la squadra è totalmente tonificata. Il morale delle truppe alabardate è altissimo senza tuttavia peccare di eccessivo ottimismo, perchè la partita è generalmente considerata difficile e l'esito aperto a tutte le possibilità.

Il treno della neve

Anche domenica prossima verrà effettuato il treno «bianco» per Tarvisio con l'orario consueto. Le condizioni della neve e del tempo nella zona di Tarvisio sono ottime, l'assoluta mancanza del vento e il sole rendono il soggiorno all'aperto quanto mai piacevole. Gli sciatori hanno facoltà di scendere nelle varie stazioni della Pontebbana e ovunque troveranno bellissimi campi per le loro esercitazioni.

I prezzi di andata e ritorno restano immutati e cioè da Trieste e Monfalcone lire 24; da Gorizia e Cormons lire 18; da Udine e Gemona lire 14. I biglietti per la gita sono già in vendita nelle rispettive stazioni ferroviarie ove gli interessati potranno anche prendere visione del bollettino indicante lo stato atmosferico e della neve a Tarvisio, Camporosso ed Ugovizza.

Lo Sci Club «Monte Tricorno» fa presente che gli sciatori potranno intraprendere bellissime gite partendo dalle stazioni di Chiusaforte (Rifugio Nevea), Pontebba (Sella Nassfeld, Casere Glaziat, Monte Picco), Ugovizza (Rifugio Nordio), Valbruna (Rifugio Grego e Monte Lussari), Camporosso (Monte Lussari e Casa del Lussari), Tarvisio (Cave del Predil e i laghi di Fusine). In Valbruna gli sciatori potranno partecipare al corso di sci indetto dal prefato Club.

Sciatori avanguardisti triestini

ai campionati nazionali di Asiago

Dopo l'arrivo sui campi di sci di Asiago, avvenuto nel modo più felice per l'ottima salute e lo spirito elevato, gli Avanguardisti triestini hanno trascorso la prima giornata di permanenza sull'altipiano. Alloggiati comodamente negli alberghi della stazione climatica, con vitto abbondante e sostanzioso, essi hanno passato gran parte della giornata facendo gli allenamenti necessari per affrontare le prove di campionato. Il vicepresidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, che accompagna le nostre giovani Camicie nere, ha così telegrafato per la seconda volta al dott. Puerari: «Salute e morale sempre ottimi. Gli Avanguardisti triestini, in attesa delle prove, si allenano e salutano alla voce il Segretario federale. Alalà».

La manifestazione auto-sciatoria

per la «Coppa Sappada»

Il successo di questa manifestazione è senz'altro assicurato, data la larga partecipazione di automobilisti e di sciatori che domani mattina partiranno alla volta della ridente Sappada. Gli enti sportivi hanno ormai ultimata l'organizzazione in tutti i suoi particolari. Un incaricato dello Sci Club Monte Tricorno si è già portato sul posto per la segnalazione del percorso sciatorio.

Si ricorda che la chiusura delle iscrizioni e delle prenotazioni per gli alloggi e per l'eventuale viaggio in autocorriera ha luogo oggi alle 12. Le partenze si susseguiranno domani mattina dalla sede dell'Automobile Club, dalle 8 in poi. L'autocorriera partirà alle 14.30, pure dalla sede dell'A. C. T. (Corso Cavour 1). Oltre ai premi già noti, il Consiglio Provinciale dell'Economia ha fatto dono di una coppa d'argento, e la S. A. F. I. A. T. un magnifico orologio pure d'argento. Agli automobilisti che partecipano alla gara, si raccomanda di portare seco le catene da neve.

Ecco l'elenco dei primi iscritti all'interessante competizione:

Ing. Missaglia, su Lancia-Lambda; sig. Zuculin, su Lancia-Lambda; ing. de Parente, su Lancia-Lambda; ing. Sospisio, su Alfa-Romeo; sig. Navarra, su Fiat 520; cap. Velponer, su Fiat 520; ing. De Giacomi, su Citroen; ing. Mazzossi, su Lancia-Lambda; prof. Luzzatto Fegitz, su Fiat 520.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Automobile Club (via Machiavelli n. 1, tel. 43-77).

Il torneo di sciabola "Coppa Salem„

L'annuale disputa del torneo di sciabola per la Coppa Salem, rimandato lo scorso dicembre, avrà il suo svolgimento venerdì 26 corr. alle 20.30 nella sala maggiore del Savoia. Vi parteciperanno i migliori sciabolatori della nostra Società di Scherma che, ottimamente preparati come sono, sapranno dar vita a incontri ricchi di vivacità e di emozioni. Il ricavato dell'interessante serata andrà parzialmente devoluto a favore delle opere assistenziali del Partito. Gli inviti, a suo tempo diramati, sono tuttora validi; altri se ne possono avere alla Società di Scherma (Piazza della Borsa 11, II p., tel. 48-26).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La riunione pugilistica di stasera

Questa sera avrà luogo nella Casa Balilla G. Brunner, di Roiano, l'annunciata riunione di pugilato, a cura del C. R. F. Aldo Ivancich. Ecco il programma degli incontri, che si prevedono interessantissimi e combattuti:

Pesi gallo: Longhides (A. P. T.)-Ferfoglia (Ivancich). Pesi piuma: Crovatin (Trevisan)-Godina (Ivancich). Pesi leggeri: Castellaro (Trevisan)-Paulin (Ivancich); Suber (Trevisan)-Scarabot (Ivancich); Furlan (A. P. T.)-Sartori («Quis»); Sivitz (A. P. T.) - Bellini («Quis»). Pesi medi: Stefani (A. P. T.)-Collar («Quis»). Pesi medio-massimi: Loredan (Trevisan)-Scherl (Ivancich).

Dato il carattere popolare della manifestazione, i prezzi saranno eccezionalmente bassi. Inizio alle 20.30 precise.

Jacovacci batte ai punti Menabeni

MILANO, 18

Questa sera al Teatro Puccini, davanti a un pubblico foltissimo di appassionati che più volte si è abbandonato a clamorose manifestazioni e che ha disapprovato qualcuno dei risultati degli incontri, si è svolta una riunione di boxe organizzata dal *Piccolo Ring*. Ecco i risultati:

Pesi leggeri: Codeleoncini batte Innocenti ai punti in sei riprese; pesi welters: Arcelli batte Bonetti ai punti in 8 riprese; pesi medi: Jacovacci batte Menabeni ai punti in 8 riprese; pesi gallo: Tamagni batte Negri ai punti in 8 riprese.

Tiro al piccione. La Direzione del Gruppo Tiro a Volo di Trieste con stand in Vetta al Cacciatore, comunica che il tiro al piccione che doveva aver luogo domenica 14 corr., sospeso causa il cattivo tempo, fu rimandato a domenica 21 corr.

Dato il grande interessamento degli appassionati di questo sport si prevede un gran numero di tiratori e di scelto pubblico desideroso di seguire l'andamento dei tiri. Il campo di tiro sarà aperto tanto nella mattinata come nel pomeriggio. Inoltre chi desidera prenotarsi per il numero di piccioni che intende sparare può rivolgersi presso la Ditta Angelini e Benardoni e L. Sickerl.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 18

Premio Calatafimi: 1) «Upland»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Principina Ingomar». Tot.: 10.50, 30, 5.50, 5.

Premio Castelfidardo: 1) «Furio Royal Hall»; 2) «Herta»; 3) «Nerone J. V.». Tot.: 22, 52.50, 10, 10, 15.

Premio Marsala: 1) «Detre»; 2) «San Trona»; 3) «Ejadon». Tot.: 10, 37.50, 7, 14.

Premio Bezzecca: 1) «Plutone»; 2) «Malandrini»; 3) «Euro». Tot.: 46, 104, 11.50, 12, 9.50.

Premio Duca e Duchessa d'Aosta: 1) «Farnese»; 2) «Polveriera»; 3) «Conte Attilio». Tot.: 12, 199, 9.50, 26.50, 44.

Premio Quarto - prima divisione: 1) «Antenor»; 2) «Nathan IV»; 3) «Comtesse Pro Patria». Tot.: 42.50, 6, 6, 6.

Seconda divisione: 1) «Xenophon»; 2) «Onorio»; 3) «Aralda». Tot.: 16, 63.50, 7, 7.50, 7.50.

Il successo di Pia Rimini a Pola

POLA, 18

Raramente una conferenza ha destato tanto interesse quanto quella detta questa sera al Circolo Savoia da Pia Rimini, conferenza brillante e ricca di immagini che solo un'anima irrequieta e di fervido ingegno può concepire.

Moltissime signore occupavano i posti del vasto teatro e numerosi uomini erano pure presenti attratti dalla curiosità e dalla fama della gentile oratrice. Essa fu presentata dalla signorina Stagni, delegata provinciale dei Fasci Femminili sotto i cui auspici fu tenuta la conferenza dal titolo «Di chi la colpa?».

Tra le moltissime autorità c'erano S. E. il Prefetto Italo Foschi e la sua gentile consorte, presidente del Comitato per l'assistenza invernale a favore del quale si teneva la conferenza, il Segretario federale comm. Relli, l'on. Bilucaglia, l'Ammiraglio Castracane, il Console della 60.a Legione della M. V. S. N. cav. uff. De Turris, il Questore comm. Carusi e numerosi altri rappresentanti di enti e di corporazioni.

Accolta da nutriti applausi Pia Rimini, ascoltata in religioso silenzio, esordì spiegando lo scopo della sua conferenza, caratterizzata da una tagliente e dura sincerità. L'oratrice espose quindi brillantemente la sua teoria sull'amore già esposta a Trieste in precedenti sue fortunate conferenze e, fra scroscianti applausi concluse affermando che, a malgrado di tutti i malintesi, il grande amore esiste. E' però come il tempo, se cerchi di fermarlo, ti travolge.

Pia Rimini è questa sera ospite di S. E. il Prefetto e domani sarà ospite della Delegazione dei Fasci Femminili.

Una seduta del Rettorato provinciale

di Fiume

FIUME, 18

Si è riunito ieri sera, sotto la presidenza del gr. uff. Icilio Bacci, il Rettorato della Provincia del Carnaro. Erano presenti il vicepresidente comm. Conighi, il rettore comm. Susmel, il dott. Berdol, il dott. Persich e il dott. Valdini. Giustificati gli assenti. Era inoltre presente il segretario cav. Sperber.

Il Presidente, aperta la seduta, ha commemorato con nobili parole Arnaldo Mussolini e ha ricordato l'affetto di cui il nobile scomparso era circondato in Fiume e nella Provincia. Quindi il Rettorato ha deliberato all'unanimità di contribuire alle onoranze che saranno rese alla memoria e di partecipare alla glorificazione di Guglielmo Oberdan.

La Provincia ha nominato suo rappresentante al consiglio d'amministrazione della scuola per apprendisti degli industriali di Abbazia il dott. Valdini di Abbazia; nella cattedra ambulante di agricoltura di Abbazia il dott. Cucich e nella Commissione provinciale censuaria il cav. Paoletti.

Dopo aver udito la dotta relazione del comm. Susmel ha dato parere favorevole al cambiamento di nome del Comune di Castel Jablanizza in Castel Timavo. Il Rettorato espresse il desiderio che tutti i nomi della Provincia, siano essi di comuni, di frazioni o di località siano restituiti alla loro forma italiana.

Al «Marameo!» di questa settimana è allegato un supplemento gratuito con la musica per canto, pianoforte e mandolino delle due bellissime canzonette triestine del maestro Ballig, premiate al recente concorso al Politeama.

«Putela triestina», il melodioso tango dal ritornello d'immediata orecchiabilità e «La bora e 'l campanon», caratteristica e vivace canzone-slow, sono certamente destinate a grande popolarità.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Cavallino bianco,, al Politeama Rossetti

isamente il «Cavallino bianco»... pa di successo in successo. Lo dice one accorso al Politeama Rossetti ieri, per la seconda rappresen- del pittoresco superspettacolo ratelli Schwarz, che si è svolto in osfera festosissima di applausi sate. Dal palchetto reale assiste- allo spettacolo, con numeroso se- le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, al loro ingresso nella sala da vibrante manifestazione di defe- simpatia da parte del pubblico, l'orchestra intonava gli inni Patria. Gli Augusti Principi di- arono il loro gradimento per l'at- spettacolo, trattenendosi a tea- alla fine della rappresentazione.

riginalità del lavoro, la melodiosa a delle musiche, la gustosa satira villeggiature alpine su cui s'in- la divertente trama dell'azione, rtosa messa in scena, l'eccellente zione di tutti gli interpreti e so- tutto la suggestiva bellezza delle e dei quadri d'insieme animata perbo corpo di ballo della Com-, hanno avvinto ancora una volta gnifico pubblico, trascinandolo a nti, calorosissimi scoppi d'ap- e a numerose richieste di bis.

gli interpreti più festeggiati ri- remo Annie Sieburg tutta grazia e birichina, la deliziosa Milly atissima nelle sue leggiadre dan- giovanissima e tanto graziosa Gennari nella parte di «Claretta», prima ballerina Ulla Bliesner, icissimo Pierino Rosa, il tenore Ferrini che dà così bel rilievo vocato Bellati», il divertentis- Totò, l'ottimo Barbetti, il Gün- il Nadherny e il Prokop, creatore piacevole macchietta oltre che issimo direttore di scena.

he dire dello sciame attraentissi- girls, che attraverso alla pitto- varietà delle danze e al continuo iamento di costumi deliziosi — ricche vesti montanare a quelle icissime... ma non meno suggesti- bagno — hanno offerto senza visioni di squisita eleganza e fem- tà? Sono state, come sempre, uno elementi fondamentali del suc- E molti applausi all'eccellente ore dell'orchestra maestro Walter

i terza rappresentazione del «Ca- bianco» e, dopo il nuovo suc- di ieri, è probabile che nean- ssera si arresterà nella sua vit- corsa.

l'attesa diurna di domenica pros- non soltanto vi saranno i già an- treni popolari dalla Provincia, pportunamente la Direzione del ma Rossetti ha disposto che da posti e i biglietti d'ingresso messi in vendita a Udine presso Vittorio Emanuele, a Gorizia l'Agenzia viaggi Piani e a Mon- al Caffè Municipio. Sarà inol- ganizzata una gita speciale con o da Isola d'Istria.

mpagnia veneta di Gino Cavalieri al Teatro Verdi

e già più volte annunziato, la gnia veneta di Gino Cavalieri, di nno parte Carlo Micheluzzi, Mar- Micheluzzi-Seglin e altri ottimi ti, inizierà domani, sabato 20 il corso delle sue recite al Verdi, bella commedia di Alfredo Te- «I balconi sul Canalazzo», cui ha ovunque il più fervido successo. tesa per questa novità e per le he si daranno nel corso della sta- è vivissima. I prezzi saranno te- notevolmente bassi, specie nelle e nel loggione. Al camerino del è stata iniziata fin da ieri la ven- dei posti.

izione popolare di domenica in sala del Littorio

ubblichiamo oggi il programma det- dell'audizione popolare che il Alessandro Constantinides so- in sala del Littorio domenica 11.15 e per la quale si varrà del concorso del violinista Cesare Il chiaro artista eseguirà:

ethoven: Sonata op. 13 (Patetica) noforte - Grave - Allegro molto e - Adagio cantabile - Rondò. 2) Sonata in si minore per violino e te. Adagio - Allegro - Andante - 3) a) Chopin: «Impromptu»; b) Rapsodia ungherese n. 11.

etti e programmi alla Bigliette- ntrale.

oncerto di quartetto iceo scientifico «G. Oberdan»

sera s'è iniziato nell'aula magna Ginnasio-Liceo «F. Petrarca, gen- concessa, il corso di educazione che anche quest'anno il Liceo «G. Oberdan» allestisce per i alunni.

uartetto del Sindacato musicisti un'audizione, in cui furono ese- quartetto del Mozart, quello em. magg., il secondo tempo del in re dello Schubert e alcuni quartetto del Debussy. Il pro- scelto con opportuno riguardo ere e allo scopo di tali audi- svolto dai prof.i Barison, Po- uzzatto e Sigon con particolare la loro interpretazione, limpida tissima in ogni dettaglio, man- mpre, attraverso la diversità una mirabile linea di equi- i compostezza. I valenti musi- con impeccabile fusione e pro- ntimento diedero efficace risalto ezza della musica eseguita, fu- ltati con vivissimo godimento blico numerosissimo di alunni e e rimeritati di fervidi ap-

dell'esecuzione, il presidente ntille, mandò un commosso alla memoria di Eugenio Vi- che al corso di educazione mu- Liceo prese parte ripetute specialmente apprezzato e merito della modestia e del- pari al suo alto valore, con le si in atto di adorazione, in- i grandi autori.

rto di beneficenza. Riuscitissimo ncerto svoltosi domenica scorsa dei MM. RR. PP. Spagnuoli, uggero Manna 10, a favore dei quella parrocchia. Molto ap- gli esecutori: soprano signora corti e baritono Alfonso Sed- entusiasmarono il foltissimo il violinista Silvio Caruana, prova della sua valentìa. Al prof. Virginia Parisi, che mo- tecnica di ottima accompa-

Il concerto Cerepnin al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico fa viva preghiera ai soci di prenotare i posti per il concerto del pianista Alessandro Cerepnin, dato lo straordinario interesse che suscita l'attesa serata d'arte.

Questo concerto infatti, che avrà luogo la sera di lunedì 22 corr., farà sentire un rinomato esecutore e compositore modernissimo, che giunge a Trieste per la prima volta dopo innumerevoli trionfi ottenuti in tutto il mondo.

Le audizioni all'Istituto tecnico "L. da Vinci,,

Il ciclo di concerti, la cui organizzazione fu affidata dal preside dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» al Sindacato regionale musicisti, è stato accolto con grande interesse e con viva simpatia.

Nella seconda audizione il violoncellista prof. Ettore Sigon eseguì un magnifico programma organico e variato, comprendente fra altro sonate del Valentini, del Corelli e dello Schubert. Mercoledì sera poi, davanti a una folla d'invitati e di allievi, la soprano signorina Elettra Camanzi, cantò con arte veramente squisita varie canzoni.

Tanto il prof. Sigon quanto la signorina Camanzi, ch'erano egregiamente accompagnati al pianoforte dal prof. Alessandro Constantinides, suscitarono nell'uditorio la più profonda ammirazione sicchè alle insistenti richieste del pubblico e degli alunni concessero qualche brano fuori programma.

Serata di musica al Circolo di Lettura Minerva

Entro la prossima settimana il Circolo di Lettura Minerva offrirà ai soci l'annunciata prima audizione di musica. Il programma comprende una sonata antica di Breval (1756-1825) per pianoforte e violoncello, alcune liriche antiche ed altre moderne, tra le quali due del nostro Vito Levi, e alcuni brevi brani per violoncello di Debussy, Cassadò, Paradiso-Viezzoli e F. Bugamelli. Esecutori la signora Valeria del Poltieri per i brani di canto, il giovane violoncellista Marcello Viezzoli ed Eusebio Curelli. La serata è attesa con la più viva curiosità.

Un concerto di Cesare Barison al Circolo Artistico di Venezia

Rileviamo dai giornali di Venezia il vivo successo riportato da Cesare Barison in un concerto dato giorni addietro a quel Circolo Artistico. Scrive la *Gazzetta di Venezia*: «Per la seconda volta Cesare Barison è ritornato al Circolo Artistico a deliziare con la sua magnifica arte il pubblico fine e intelligente che, come di consueto, affollava la sala. L'illustre concertista triestino ha pienamente confermate le sue superbe qualità di stilista, di interprete e di virtuoso di classe. Particolarmente in Bach e in Nardini egli seppe darci una esecuzione in perfetto stile. Le sue cadenze — nel concerto di Nardini — sono fatte soprattutto con molto buon gusto ed in una giusta misura di virtuosismo. Egli non avrebbe potuto esporre con maggiore nobiltà e poesia il «Notturno» di Boulanger, nè porgere con maggiore eleganza la serenata di Glazounow, della quale il pubblico volle a gran voce il bis ed i bis si susseguirono l'uno dopo l'altro alla fine della «Danza spagnola» di Sarasate, offerta in modo insuperabile, magistrale.

Il Barison ha avuto a collaboratore pianistico un eccellente artista: Alessandro Constantinides, che ha saputo seguirlo con precisione e soprattutto con grande comprensione e con tecnica brillante, fondendosi a meraviglia col violino.

E il *Gazzettino*: «Ricordiamo che qualche tempo fa, quando il violinista triestino Cesare Barison venne a tenere un concerto ad invito del Circolo Artistico, abbiamo avuto occasione di registrare un vibrante successo, riscosso a mezzo di qualità superiori intrinseche, sia sotto il rispetto della finitezza delle qualità tecniche, sia sotto quello della interpretazione di opere e di stili ottenuta attraverso ad una sensibilità matura e aperta. Della bontà dell'idea che ebbe il Circolo Artistico di richiamare il Barison per un concerto anche nella corrente annata è stato giudice il pubblico che ha affollato ieri sera la sala del Circolo ed ha tributato all'insigne violinista un altro di quei successi che è solito riserbare ai migliori.

Le esecuzioni offerte in questo nuovo concerto hanno in realtà costituito una novella manifestazione delle virtù violinistiche del Barison, risiedenti nella morbida espressività del suono e nella scioltezza sicura e precisa della mano sinistra; ma ne hanno lumeggiato la nobiltà espressiva, che dalle severe linee della sonata in si minore di Bach e passata a quelle più ricche di latina vitalità del concerto in la di Nardini, al quale il Barison ha aggiunto ardue cadenze nella forma tradizionale, per trascorrere infine ai vaghi e suggestivi lirismi e alla brillante esposizione dei pezzi minori di Rimsky Korsakow, Boulanger, Glazunow, Sarasate, dopo i quali il pubblico volle ed ottenne ripetuti bis, che suggellarono le entusiastiche accoglienze con le quali tutto il programma è stato seguito. Eccellente pianista si è mostrato, oltre che ottimo accompagnatore, il maestro Alessandro Constantinides».

La Compagnia delle «Due Maschere» alla Fenice. Continuano con vivo successo al Teatro Fenice le rappresentazioni della Compagnia «Due Maschere», diretta da Guido di Napoli. Tutti i numeri del vasto ed eclettico programma sono applauditi con fervore dal pubblico che accorre sempre numerosissimo nel popolare teatro di via Battisti. Nel lavoro drammatico «Transfuga» mettono in bella luce le loro distinte qualità artistiche gli attori Elena Pantano e Guido Riva, efficacemente coadiuvati da tutti gli altri. La vezzosa soubrette Fernanda Vinci, cara conoscenza del nostro pubblico, raccoglie sempre nuovi consensi e divide i meritati successi della compagnia col bravo Guglielmo Sinaz, gli originali danzatori Fronzi e Marchetti, il «Balletto Due Maschere» e tutti gli altri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Il marchese Colombi: «Parentesi giocondа». 16.45: Musica riprodotta. 16.45 (Trieste): Radio-quintetto. 17.40: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia: I pianeti». 17.50-18: Giornale radio. - 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari e del la R. Società Geografica. 19.5: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.10 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15-20.45: Dischi. 20.45: G. M. Ciampelli: «Conversazione musicale». 21: **Serata di varietà.** - Nell'intervallo: Poesie dialettali. 23: Giornale radio.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro ferroviario. Sabato alle 21, nella sede di San Vito, i bravi filodrammatici della «E. Duse» reciteranno la deliziosa commedia in 3 atti di A. Testoni «Il nostro prossimo». L'accurata interpretazione dell'ottimo complesso artistico richiamerà senza dubbio scelto e numeroso pubblico.

Varietà e Cinema

Grande successo de «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim al Teatro Eden. Interessante e potente capolavoro del grande artista che svela in un forte dramma d'amore i misteri dello spionaggio tedesco.

«Una notte a Versailles» al Gran Cine Italia. Eccezionale capolavoro con gli artisti dell'Opera di Parigi, Andrée Bangè e Marcelle Denya. Straordinario successo.

Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno del film passionale «Sahara» con Noah Beery, Olive Borden. In chiusa, una comica con Ridolini giocatore di golf. Domani il capolavoro della Cines parlato in italiano, «Figaro e la sua gran giornata» (da «Ostrega che sbrego») con Gianfranco Giachetti e Leda Gloria. In chiusa «Topolino».

Cine Teatro Aurora. Oggi grande serata di Egidio Sain e «Mascherata d'amore» con C. Boni. Oggi il simpatico ambiente di via Madonna del mare vedrà la folla delle grandi occasioni, per la serata dedicata a Egidio Sain per il suo primo lustro di attività artistica. Il teatro si aprirà alle 16 con il grande film «Mascherata d'amore» con Carmen Boni. La varietà alle 18 e 21.30 circa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia di riviste Schwarz. 20.45: «Al cavallino bianco».

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sua Altezza comanda», colosso Ufa con K. von Nagy e W. Fritsch.
Nazionale. 16: «Il bacillo dell'amore» con Marl. Dietrich e H. Liedtke. Ultimo giorno
Fenice. 16.30: «La guardia nera» con V. Mc Laglen e M. Loy; Comp. «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «Nel regno della fantasia» con J. Mac Donald e brillante varietà.
Eden. 16: «L'agente segreto Z 1», grandioso dramma con Erich von Stroheim. Precederà «Topolino pompiere».
Italia. 16: «Una notte a Versailles», colosso con A. Bangè e M. Denya dell'Op. Parigi.
Regina. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Mai più l'amore», romanzo con Lilian Harvey e Andrée Roanne, cap. «Ufa», nonchè «La fuga di Topolino».
Reale. 16: «Lui, lei e l'altra» con C. Bow e James Hall. Film Paramount.
Massimo. 16: «Sahara», son. cant. con Olive Borden e N. Beery. «Luce» e comica.
Novo Cine. 16: «Luci del circo», dramma di amore, realizzato da F. Capra.
Garibaldi. 16: «Atlantic», capolavoro son «Ufa» con M. Carrol e John Stuart.
Odeon. 16: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Royal. 15.30: «L'allegro corsaro», sonoro e cantato con Rod La Rocque. L. 1.
Savoia. 15.30: «La stella del cinema», parl cant. ital. con G. Del Rio e E. Steiner.
Aurora. 16: «Mascherata d'amore» con C. Boni e serata Sain: programma vario.
Armonia. 15.30: «Napoli che canta», son. e cant. con Malcolm Todd e «Topolino»
Galileo. 15.30: «Il reporter del diavolo» con Cody. Varietà: Duo Pirolin.
Popolo. 15.30: «Il re di Parigi» con Ivan Petrovich. «Luce» sonoro.
Buffalo Bill. 15.30: «Una notte romantica» con L. Gich, R. La Rocque e C. Nagel.
Centrale. 15.30: «Tigre», sonoro e cantato con Dorothy Revier e Jack Holt.
Familiare. 15.30: «La figlia del reggimento». Comp. De Rosè: «Adagio nelle cantonate»
Stella. 16: «Donna divina» con Greta Garbo Varietà: il supercomico Fanfulla.
Venezia. 15.30: «L'avventuriera» con N. Shearer, «Noi ragazze d'oggi» con C. Moore
Roma (ex Saturnia). 15.30: «La rosa del Messico» con B. Stanwick e «Luce» son
Dante. 15: «Diamante del Reggente» con Tom Mix e «Ridolini ispettore», due atti
Belvedere. 15.30: «Nell'ora suprema», cant con D. Fairbanks, «Rorò e la 6 cilindri».
Roiano. 16, sabato: «Padre» con H. B. Warner e Nils Aster.

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento per l'industria (via Dante 7, terzo) per essere inviate al lavoro:

Brunetta Maria, Carcich Carmela, Cauchi Giovanna, Cecot Maria, Fanelli Anna, Gasperini Maria, Hrovatin Ottavia, Iannuzzi Teresa, Lovrencich Viola, Martellanz Giuseppina, Martellanz Maria, Strano Iolanda, Semamich Zaira, Tenze Giovanna, Zulian Savoia, Gratton Anna, Tramantina Olga, Ban Maria, Vranizzani Lucia, Bellich Giuseppina, Sedmach Vittoria, Zerial Giovanna, Apostoli Elvira Piazza Arriga, Cerini Bruna, Goriup Sofia, Martellanz Anna, Delise Anna, Tremul Maria, Bisiach Antonia, Ocesutta Maria, Mondo Giuseppina, Rupenovich Agata, Stefanich Albina, Eller Cecilia, Zanetti Enrica, Posar Paola Zvetresnich Francesca, Bellena Maria, Slavina Giuseppina, Papadopoulos Sumela, Derrico Giuseppina, Reich Albina, Chersovan Paola, Zoch Elena, Hrovatin Maria, De Cilia Guerrina, Tremul Redenta, Cinch Bruna, De Marzo Donata, Scoria Anna, Pappabianca Italia, Seccadanari Gemma, Brainich Giuseppina, Milocanovich Anna, Giovial Caterina, Derin Santa, Vincarci Santa, Chies Maria, Grisotto Caterina, Padovan Caterina, Scherbetz Sofia, Scherianz Maria, Kliucar Maria, Taucer Antonia, Samartino Concetta, Casa Rosina, Nuesdorfer Giovanna, Franco Marcella, Sfregla Angela, Srelz Aurelia Coderini Maria, Malligoi Giulia, Pecek Maria, Macovetz Anna, Lonzar Berta, Marcolin Gilda, Stefancich Paola, Albanese Lidia, Battaglia Navarra, Colarich Marchese, Furan Lucia, Zivich Antonia, Platner Margherita, Collarich Enny, Mattiassi Iolanda, Carlini Irma, Vouch Paola, Medelin Amelia, Mocol Albina.

Littoria

Lezioni di cultura fascista nella C. B. «E. De Amicis». Questa sera alle 20, il cav. Mario Todeschini terrà la III lezione di cultura fascista sull'argomento «Luce di Roma» nella palestra della Casa Balilla «E. De Amicis». Sono tenuti ad assistervi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «A. Ivancich» e quelli della II Centuria Marinara.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Oggi alle 20 adunata di centuria alla Casa rionale «E. De Amicis».

II Centuria Avanguardisti «S. Filosa». Oggi alle 20.30 verrà tenuto il rapporto settimanale dei graduati. Sono invitati tutti i capisquadra e Camicie nere della Centuria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Pontelli, da Walter e Wilma Sablich lire 20 pro Congr. di Carità; da R. M. lire 30 pro Italia Redenta; dalla famiglia Mario Sablich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Fiederbacher-Pederzolli, da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dalle famiglie Held-Cossovich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'amata bisnonna Eugenia Trost, dai nipoti e pronipoti Baricchi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 10 pro Scuola E Tarabochia.

Per onorare la memoria di Caterina Knafelz, da Giuseppina ved. Schorn Sorini lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Irma Decaneva, nel III anniversario della morte, dal marito prof. Edoardo lire 30 pro Istituto G. Carducci e lire 20 pro Guardia Medica.

Da Lidia Svevo Smitz lire 20 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Irene ved. Nicolich, dai nipoti cap. Antonio Raimondi e Chetti ved. Giadrossi lire 40 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Le scuole premiate al tema-concorso di Radio Trieste

E' stato comunicato nei giorni scorsi l'elenco dei premiati al primo tema-concorso «Perchè amo il Duce», indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a noi!». Ecco ora l'elenco dei premi assegnati alle numerosissime scuole che hanno partecipato da ogni parte d'Italia alla patriottica gara:

I premio: III Centuria I Coorte Legione Balilla «Vallo Romano» di Tomadio; Balilla Vittorio Trobez, moschetto Balilla; Balilla Domenico Soncino, «Mussolini» di Giorgio Pini; Balilla Luigi Gorup, quadretto del Duce. II premio: Classe III elementare di Colfrancui di Fontanelle (Treviso): Balilla Livio Forner, «Il teatro nella scuola» di Maria Bettòlo, offerto dall'autrice; Piccola Italiana Alba Brugnera, borsa per libri. III premio: Istituto Rittmeyer per ciechi, Trieste: Maria Mezzar, scatola dolci, offerta dal Balilla Fulvio Zuccheri; Dolcino Gallai, pacco cioccolato offerto dalla signora Kumpan Krizek di Vienna.

Premi d'onore: 1) Classe IV-A femminile di Mottola (Taranto); Piccola Italiana Maria Gravina, bambola col fischio; Piccola Italiana Antonia De Gennaro, «Le faville del ceppo» di M. Gioitti del Monaco; Piccola Italiana Maria Gerloni, giochetto guardaroba. 2) Classi III e IV miste di Tramonti di Sotto (Udine): Piccola Italiana Santa Sina, «Commediole per l'infanzia»; Balilla Sante Menegon di Giacomo, «Mussolini» di G. Pini. 3) Scuola di S. Antonio in Bosco (S. Dorligo della Valle): Piccola Italiana Angela Petaros, «Mussolini dei bimbi» di Perroni; Piccola Italiana Anna Glavina, quadretto del Duce. 4) Classe V mista di Sesto al Reghena (Udine): Piccola Italiana Maria Vit, quadretto S. Giusto; Piccola Italiana Amelia Chiaretto, servizio portapenne.

Premio semplicità: Classe II-B elementare femminile di Annone Veneto: Piccola Italiana Maria Vendramin di Giovanni, «Dal paese delle meraviglie».

Premi al merito: 1) Scuola avviamento professionale, Tarcento: Balilla Renato Capriz, quadretto del Duce; Avanguardista Mario Cossio, «Mussolini, vita opere». 2) Comitato O. N. B. di Montona: Balilla Guido Fornasaro, «Mangiapappa e Zuccatonda». 3) Classe V femminile della Scuola «A. Manzoni» di Molfetta (Bari): Piccola Italiana Chiara Laghezza, bambo!etta col fiocco; Piccola Italiana Marianna Pappagallo, «Il libro rosa delle Fate». 4) Classe V elementare maschile di Alcamo (Trapani); Balilla Paolo Tortoricci, gioco caricaturista. 5) Classe V elementare femminile di Oderzo (Treviso): Piccola Italiana Nella Cancian, «Il libro argento delle Fate»; Piccola Italiana Teresina Mironici, calendario di cuoio offerto dal Balilla Sabino Limongelli, di Cesena. 6) Classe IV elementare di Sesto Imolese (Bologna): Piccola Italiana Natalia Tampieri, «Coraggio» di Fiorenza.

Premi di consolazione: 1) Educatorio femminile, Trieste: Piccola Italiana Rosa D'Este, scatoletta dolci offerta da Lidia Ariani, Trieste. 2) Educatorio maschile, Trieste: Avanguardista Ermenegildo Cerroni, gioco della dama offerto dal Balilla Mario Veronese di Trieste. 3) Classe III maschile Scuola «S. Xidias», Trieste: Balilla Duilio Pavesich, «Storie allegre» offerto dai combriccolini Vedovello, Legnago. 4) C. R. B. «De Amicis», Trieste: Balilla Giorgio Doveri gioco tombola; Piccola Italiana Vinicia Corbatti, sacchetto caramelle. 5) Classe IV maschile Centro «Mordani», Ravenna: Balilla Dino Baccarini, sacchetto caramelle; 6) Classe IV femminile di S. Michele di Ravenna: Piccola Italiana Oliana Farina, «Il libro verde delle fate». 7) Classe III-B maschile, Scuola Vergerio, Capodistria: Balilla Dino Clai, Harold Lloyd. 8) Scuola avviamento professione «Branca», Pesaro: Piccola Italiana Gioconda Bassi, «Fate e mughetti». 9) Classe III mista di Postiglione (Salerno): Piccola Italiana Mentina Rossi, «Per la gentilezza del costume». 10) Classe V maschile, Pordenone: Balilla Ezio Sgoifo, «Pinocchio in Africa». 11) Classe III-B Scuola «C. Suvich», Trieste: Balilla Giorgio Sauli, gentiluomo celluloide. 12) Centro convegno Balilla «Parini» Trieste: Balilla Giovanni Boch, ferrovia lillipuziana; Balilla Giuseppe Lucidi, penna tascabile. 13) Classe V mista di Pinguente: Piccola Italiana Vittoria Anich, «Il libro oliva delle fate». 14) Classe V mista di Crocetta del Montello (Treviso): Balilla Settimio Sartorio, scatoletta colori. 15) Classe IV-A mista di Valdobbiadene (Treviso): Piccola Italiana Silvia Geronazzo, «Il libro rosa delle fate». 16) Classe IV di Oriago di Mira Porte (Venezia): Piccola Italiana Maria Mazzarutto, «Le novelle preferite». 17) Classe V maschile di Cavarzere (Venezia): Balilla Gastone Converso, quadretto del Duce. 18) Classe IV mista di Rottanova di Cavarzere: Balilla Oddone Pavanello, scatoletta colori. 19) R. Corso annuale di avviamento professionale di Battaglia Terme (Padova): Piccola Italiana Sandra Chiozzi, «Fate e lillà». 20) Classe V femminile del Comune di Jolanda di Savoia, Ferrara: Piccola Italiana Idilia Guerrini, «Le faville del ceppo».

I premiati triestini potranno prelevare i premi e i diplomi alla sede dell'Eiar, preferibilmente dalle 15 alle 16 presentando la tessera dell'O. N. B. Agli altri saranno inviati per posta.

Il ballo sociale della «Giovinezza». Viva è l'attesa per il ballo della «Giovinezza» che sabato prossimo, nelle eleganti sale del Savoia, chiuderà la serie dei brillanti trattenimenti offerti dal sodalizio.

Il pubblico eletto che frequentò, numerosissimo, le belle serate della stagione sarà, tutto, presente, a portare quella distinzione e quella giocondità che caratterizzarono tutte le feste precedenti. Il comitato ha curato in ogni particolare il programma affinchè in tutti resti il migliore ricordo di questo ballo che sarà, certamente, tra i bellissimi della stagione. Sono validi gli inviti permanenti e si interviene n abito da sera.

Veglia del Gruppo scherma del Dopolavoro ferroviario. Gli schermitori del Dopolavoro ferroviario daranno la sera di sabato 27 corrente, la seconda grande veglia danzante nelle sale della sede di piazza Vittorio Veneto. La veglia è intitolata al «Giacinto innamorato», le sale saranno trasformate in gai e olezzanti giardini di giacinti. Alle signore e signorine verranno offerti dei simpatici flaconcini di «Giacinto innamorato» e altri doni. Fra tutti gli intervenuti verranno sorteggiati: un ricco servizio di profumo «Giacinto innamorato» offerto dalla Casa Giviemme ed altri doni offerti dal Gruppo scherma.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: anticamera stile fiorentino, macchina da cucire con motorino elettrico, biciclette, lucidatrice elettrica, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, grammofoni, posate argento, batteria alluminio, servizio toilettes, oggetti orientali, valigie pelle; cortinaggi e copriletto ricamato, biancheria, ecc. ecc.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Questa sera alle 19 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla Sezione boxe Alle 20 seduta della Consulta sociale

Società Ginnastica. Domenica alle 17.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il lavoro in 5 parti «La febbre dell'oro», protagonista Charlie Chaplin. Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30 solito trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica gita sciatoria ad Ugovizza e Rifugio Fratelli Nordio. Partenze sabato nel pomeriggio e domenica mattina. I biglietti ferroviari per il treno sportivo sono in vendita in sede anche per non soci. Domenica verrà pure effettuata una gita a Montenero d'Idria. Quote per i soci lire 20 e 14, per non soci lire 22 e 16. Le iscrizioni si accettano in segreteria fino a esaurimento dei posti. A Montenero d'Idria verrà svolto dagli istruttori sociali il corso di sci. Gli interessati devono prenotarsi in segreteria. Tutti i soci sciatori sono convocati in sede questa sera alle 20. Coloro che non lo avessero ancora fatto, sono invitati a portare in segreteria, entro la corrente settimana, la fotografia per la Federazione Italiana dello Sci.

Comitato d'Azione Dalmatica. Il periodo stabilito per il tesseramento degli Azzurri di Dalmazia che rispondono alle lettere A e H, viene prolungato. I capisezione, capinucleo e capizona, nonchè i fiduciari delle formazioni Giovani Azzurri della città e provincia, seguitino a provvedere per il ritiro anticipato della quota annua di lire 6 e di lire 4 per gli studenti. I capisezione e capinucleo della provincia provvederanno per il ritiro delle tessere che non sono state vidimate e sulle quali vi sia stata applicata la fotografia e le trasmetteranno all'Ufficio cassa e tesseramento. Tutti i componenti il Gruppo di Trieste che hanno ritirato la tessera prima di avervi applicato la fotografia, devono farla vidimare presso l'ufficio stesso il quale è aperto tutti i giorni dalle 19 in poi, meno i giorni festivi.

I componenti la Sezione filodrammatica sono convocati per domani alle 20.30 in sede (via della Fornace n. 1, porta 9) per la costituzione.

Gruppo studenti medi «Dux». Domani sera nella sala massima di via Coroneo 15 dalle 17 in poi, avrà luogo il solito trattenimento danzante del sabato degli studenti medi «Dux».

Sci Club Monte Tricorno. Sabato e domenica gita in autocorriera per Sappada in occasione della gara autosciatoria organizzata in unione all'Automobile Club di Trieste. In sede si accettano prenotazioni per il «treno bianco» per Tarvisio, sia con partenza sabato alle 15.50 che domenica alle 4. Verranno effettuate gite alla Sella Nassfeld, al Monte Lussari o a Valbruna, ove il maestro Hamberger continua il corso di sci. Iscrizioni in sede. Domenica si effettuerà pure una gita in autocorriera per Montenero d'Idria: prezzo di passaggio lire 17 per soci e lire 20 per non soci.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo domenica alle 6 dai Portici di Chiozza. Quota d'iscrizione lire 14.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». La gita a Montenero d'Idria è sospesa. Coloro che si sono iscritti per la gita suddetta, sono invitati questa sera in sede per comunicazioni. Tutti i componenti la Sezione calcio si trovino questa sera alle 21 nella nuova sede (via Mazzini 30, III p., Palazzo del Commercio).

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. La sede sociale si è traslocata in via S. Caterina N. 1. Questa sera dalle 19 alle 20 riapertura della biblioteca sociale. Alla solita ora si riprende pure l'attività della Sezione atletica leggera del Gruppo femminile. Domani sera alla solita ora lezione di scherma. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota d'iscrizione lire 16. Iscrizioni presso la direzione sportiva fino a questa sera. La Segreteria sociale è a disposizione dei soci dalle 19 alle 21.

Circolo Impiegati Pubblici. Domenica dalle 17 in poi solito trattenimento domenicale di danza per soci e famigliari.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza. Si entra con la tessera sociale oppure con invito.

Dopolavoro «R. Pitteri». Gli iscritti per la gita a Montenero d'Idria si trovino questa sera in sede. La Sezione escursionisti indice per domenica una gita sull'altipiano.

Gruppo Infermieri e Infermiere. Sabato alle 20 si terrà nella sede sociale in via Felice Venezian 28 pt., una seduta straordinaria per la nomina dei nuovi membri della Direzione. Infermieri e infermiere soci e non soci, sono pregati di non mancare

Gruppo T. E. A. di Esperanto. Questa sera alle 19.30, nella Scuola di via Mazzini consueta lezione pubblica di esperanto. Accesso libero a tutti.

Associazione XXX Ottobre. Domenica dalle 18 alle 23 solito trattenimento di danza. I prezzi d'ingresso sono stati ridotti. Serali mente si ricevono in Segreteria le iscrizioni per la gita di domenica prossima a Montenero d'Idria. Programma dettagliato in sede (via T. Vecellio N. 4).

Società liutistica «Euterpe». Data l'imminenza del prossimo concerto, tutti i componenti il complesso sono invitati alle prove che si inizieranno questa sera alle 20.30. E' indispensabile, questa sera, la presenza di tutti i soci per fissare le modalità dei festeggiamenti per la consegna do gli album.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria o Loqua. Quota lire 11 per i soci e lire 12 non soci. Prenotazioni presso la ditta V. Farchi, in Corso V. E. III n. 20 e dalle 20.30 alle 22 in sede.

S. C. Olympia. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria verso le quote di lire 12, 14 e 20. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini N. 39, negozio sci Tommasini, e alla sera in sede, via dei Gelsi N. 5, dalle 20 alle 21.30.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30 in poi grande ballo.

Sala Tersicore. Domani dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante.

CRONACA GIUDIZIARIA

Emozioni della vita d'albergo

(Tribunale Penale) Il sig. Rinaldo Vadalà, negoziante in cementi, domiciliato a Malta, venne nell'ottobre u. s. a Trieste e andò ad alloggiare in un hotel della città, ove gli accadde uno spiacevole fatto: il giorno della partenza, rientrato in albergo, notò che dal suo portafogli riposto nella tasca di un soprabito, lasciato incustodito nella sua stanza, mancavano tre lire sterline, mentre un centinaio e più di lire erano rimaste intatte. Il Vadalà recatosi immediatamente dal direttore dell'albergo, fece le sue rimostranze e quindi si recò al Commissariato di p. s. di via Torre Bianca per fare la denuncia. Delle indagini fu incaricato il brigadiere Giuseppe De Gemini, il quale, in seguito ad accertamenti molto minuziosi, giunse a concludere che il furto era stato commesso da un dipendente dell'albergo, certo Nicolò M., il quale era di servizio nel piano ove era alloggiato il Vadalà. Tale convinzione sulla colpevolezza dell'M. ebbe l'appoggio di alcuni accertamenti notevoli e cioè che in altre circostanze e negli alberghi ove s'era trovato a servire l'M., erano stati commessi e denunciati dei furti consimili.

Date queste risultanze, l'M. fu denunciato e deferito all'autorità giudiziaria.

Comparso ieri mattina, nell'aula della quinta sezione, l'M., difeso dall'avv. Robba, si è protestato innocente.

Sono stati interrogati diversi testimoni e tra i quali, uno proposto dalla difesa, ha fatto una dichiarazione notevole in favore dell'imputato.

— Anni addietro — ha detto il teste, tale Vincenzo Arian — venuto a Trieste, ero sceso all'Hotel Continental. Una mattina l'odierno imputato, che si trovava alle dipendenze di quell'albergatore, rinvenne nel mio letto ben 27.000 lire che si affrettò a rimettere al proprietario.

— Onestà a prova di fuoco! — ha esclamato l'avv. Robba.

— Avete dato una mancia competente? — ha domandato il Presidente al teste.

— Cinquanta lire: ma non le voleva accettare!

I particolari di questo episodio non hanno però minimamente commosso il P. M. cav. Colotti perchè, valutate le circostanze di causa, ha ritenuto di chiedere la condanna dell'M. ad 1 anno e 6 mesi di reclusione ed alla multa di 700 lire.

Il Tribunale, Presidente cav. uff. Colombis; giudici: Fabrio e Blando, accogliendo la tesi della difesa ha invece assolto l'M. per non avere commesso il fatto a lui addebitato.

L'automobile contro l'autocorriera

(Tribunale Penale) Il 15 luglio u. s. Enrico Delle Grazie, percorreva con la propria auto il tratto di strada che da Prosecco conduce a Trieste e, giunto in prossimità della cinta daziaria, si scontrò con un'autocorriera della «Sea». L'automobile ebbe la peggio e sia il Delle Grazie che il suo compagno di viaggio, Edgardo Colombo, rimasero feriti.

Il Delle Grazie se la cavò con contusioni alla regione costale, alla tibia destra ed escoriazioni sul viso. Il Colombo invece riportò la frattura di due costole. In seguito fu proceduto a carico dell'autista Giuseppe Turco, il quale pilotava l'autocorriera e il Pretore dott. Ferrario, in base alle risultanze di causa lo assolveva per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza, il Turco interpose appello, sostenendo che la colpa dello scontro doveva attribuirsi unicamente al Delle Grazie.

Questa tesi è stata ieri ampiamente discussa davanti alla quarta sezione penale del Tribunale dal difensore avv. Poillucci.

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Sbisà, ha condiviso le ragione esposte dall'avv. Poillucci ed ha assolto il Turco per non avere commesso il fatto.

Vicenda di tacchini

(Pretura Penale) Un vigile urbano, giorni addietro, trovandosi di servizio in via dell'Istria, vide che su un carro, trainato da due muli, erano caricati dei tacchini, una diecina, con le zampe strettamente legate e le teste penzoloni. Il vigile, da buon amico della Società zoofila, pensò d'intervenire, invitando il conducente del carro, il siracusano Angelo T., a slegare le povere bestie e rimetterle in una posizione meno barbara.

— Che dite?

— Dico di slegare le bestie.

— Se le slego mi scappano!

— Non faccia storie. Del resto lei è già in contravvenzione.

— Come sarebbe a dire?

— L'articolo 727 parla chiaro: chiunque incrudelisce verso animali o senza necessità li sottopone a eccessiva fatiche, ovvero li adopera in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età, è punito con l'ammenda da lire cento a tremila!

— Diavolo, mi costano più i due muli che tutti i dieci tacchini compreso il carro!

— E' legge!

— Ma questa legge non fa per me, perchè io non incrudelisco contro le bestie nè le sottopongo a fatiche.

Il vigile però denunciò il T. all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, nell'aula del Pretore Ulaga si è svolto il processo.

Il T. era difeso dall'avv. De Paulis.

— Bel modo di condurre le bestie! Legate e con la testa penzoloni!

— Più di trasportarle, come tante signorine sul carro, mentre io andavo a piedi, cosa potevo fare? La Società zoofila dovrebbe elogiarmi...

Il Pretore, esaminate le risultanze di causa, udito il difensore e considerato che non c'erano prove sufficienti per sostenere l'accusa, in questi termini assolse il T.

— Una raccomandazione: guardate di trattare più umanamente i tacchini!

— Li ho già trattati con tutti gli onori dell'arte cucinaria.

— In che modo?

— Li ho mangiati!

Travolto da un carrello ha una gamba fratturata

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri mattina il bracciante Mattia Rizzieri, di 24 anni, abitante a Portorose.

Incaricato insieme ad altri operai della livellazione del tratto di strada da Portorose alla piccola frazione di Crocebianca, il Rizzieri stava spingendo un carrello, sul quale era stato caricato del terriccio, allorchè fu investito e atterrato da un secondo veicolo manovrato da un suo compagno di lavoro. Premurosamente soccorso, l'infortunato fu trasportato all'ospedale di Pirano, ove quei sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba destra. Dopo le prime urgenti medicazioni il Rizzieri fu adagiato su un'autolettiga e trasportato, nel pomeriggio, al nostro Ospedale Regina Elena, ove ebbe le ulteriori cure, dopo le quali fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 179, 180 181, 182, 183; giovani coperta in I 85, 86 87 bis, 88, 89; giov. coperta in II 41, 44 46 47, 49; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 135, 136, 137, 138, 140; carbonai 18, 19, 25, 26, 27; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 33, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 40, 44, 45, 46; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 fuochisti, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 mozzo macchina.

Turno Gerolimich: 1 carbonai, 1 giovane coperta.

CORRISPONDENZA APERTA

Comunione. Si, il rifiuto era conforme alle leggi religiose. Infatti per la Chiesa il solo matrimonio civile è concubinato. La Chiesa cattolica proclama sacramento le nozze e non riconosce come sposi i battezzati che si uniscono coniugalmente soltanto col rito civile. Il concubino riconosciuto come tale — ciò che può avvenire facilmente in un paesello — è peccatore pubblico e quindi, a sensi del canone 856 del Codice di diritto canonico, non può essere comunicato. Dal suo punto di vista quel prete ha fatto quindi quello che doveva fare, negando la comunione ad una signora sposata solo civilmente.

Picco. Qualora ella eserciti attività di rappresentante senza deposito e senza rilasciare fatture in proprio nome, non è soggetto all'obbligo della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 2174. Deve tuttavia denunziare questa sua attività al Consiglio Provinciale dell'Economia e all'Ufficio Imposte e presentarsi con la cedola di notifica del C. P. E. alla Federazione del Commercio (Viale XX Settembre N. 1).

Boris. 1) Gli sloveni della Carniola, Stiria, Carinzia, ecc., sono l'unico popolo slavo che abbia mantenuto il nome più antico (Slaven o Slovjen), comune a tutti gli slavi, prima che lasciassero, nel secolo VI dell'era volgare, la loro patria d'origine al di là dei Carpazi, fra la Vistola e il Dnijepr. 2) In bulgaro non ci sono nomi in -owski. Questa desinenza è tipicamente polacca. Inoltre ella chiede perchè i nomi bulgari hanno desinenze simili alle russe, in -off, o in -eff. Per la precisione le desinenze sono -ov e -ev, ed esse si riscontrano anche nelle altre lingue slave. Queste desinenze indicano i nomi patronimici, vale a dire i nomi che derivano dal nome del padre o del nonno; p. es. Petrov, Andrejev ecc. significano di Pietro, di Andrea, cioè il figlio di Pietro, di Andrea, ecc. 3) Nell'Enciclopedia Treccani ella non ha trovato cenni alla letteratura croata alla voce Croazia. Li troverà certamente alla voce Letteratura. Tra parentesi sarà indicata la rispettiva nazione. Almeno così viene praticato in ogni buona Enciclopedia. Alle altre domande risponderemo in seguito.

— *Lauretta* ci scrive: «Cara macchinetta, sapresti dirmi perchè quando io e mio cugino ci guardiamo non possiamo rimaner seri e dobbiamo per forza sorridere? Abbiamo tutti e due la stessa età: diciott'anni». Probabilmente perchè siete nell'età in cui si sorride facilmente e per poco. A sessant'anni riderete di meno, certamente, specialmente guardandovi in faccia.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

febbraio	17	18	febbraio	17	18
Rend 3½%	74.25	74.25	Lussino	147	147
Cons. 5% / Littorio	82.90	82.50	Martinol.	57	57
			Merid.	629	629
Obbl. Ven	83.60	83.60	Premuda	206	206
B. T. n. 1932	100.90	100.80	Tripcovich	93	93
B. T. n. 1944	102.10	102.—	Tram	179	179
Dan. Sava	200	200	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1100	1100	Fram	25	25
B. C. T.	412	406	Fin.-Cosul.	20	20
Credito	700	700	Cem Dal.	480	480
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	282	282	Spalato	106	106
Generali	3405	3360	Istr Cem	51	51
Ass. Ital.	400	390	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1480	1470	SELVEG	430	430
Riun. A	1190	1192½	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1155	1155	Gas Roma	741	741
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Lutificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	37	37	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	54	54	Terni	230	230
Istria-Tr.	175	175	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	400	400			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 66.40; New York 19.22; Francia 76; Svizzera 376.

Cambio ufficiale dell'oro 17/II: L. 371.04. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Publio, Giuliano, Marcello.

NASCITE (18 febbraio 1932): Legittimi: Julianelli Lina di Enrico; Marceca Addolorata di Salvatore; Cozzo Andrea di Francesco; Canciani Bianca di Giovanni. Illegittimi: maschi 4, femmine 2.

DECESSI: Bradamante Emilio a. 60; Torturiello ved. D'Andrea Teresa a. 68; Marcovich in Battagelli Elena a. 54; Canobel Antonio a. 58; Zuccoli in Zolli Giuseppina a. 30; Sivitz Carlo a. 63; Fabian Anna g. 3; Arrigoni Arrigo a. 63; Thermes Maria a. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bencich Francesco, bracciante e Gregori Maria; Sannicolò Silvio, ebanista e Novak Maria; Cibic Giovanni, agricoltore e Antoni Maria; Marchesini Pietro, elettricista e Paoletti Carla, sarta.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11 45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

DOMESTICA onesta, miti pretese, offresi a signora sola o quale aiuto cucina. Indirizzo: S. Lazzaro 16, I, destra. 63468 A

DONNA servizio offresi dalle 9-16. Via Guido Brunner 3, II, destra. 33065 A

PRESTASERVIZI donna giovane, friulana, tutto fare, con buoni attestati offresi. Via Madonnina 11, III, sinistra. 33080 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 33103 A

PRESTASERVIZI 3 ore mattina e 3 pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, porta 11. 63473 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Slataper n. 12, IV p., destra. 63463 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi prestaservizi oppure stabile. Via Donadoni n. 8, II p. 33067 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori casa, buoni attestati offresi. Via Toti 4, porta 5. 63466 A

RAGAZZA brava, onesta offresi. Via Cologna 23, V p. 33072 A

RAGAZZA giovane, capace offresi tutto il giorno. Rivolgersi Ferriera n. 43, III, presso Zanot. 33114 A

RAGAZZA 19-enne, capace di tutti lavori domestici offresi. Indirizzo: Via Giacomo Ciamician 7. 7334 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L 3.— B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Battisti 12, I, porta 4. 33108 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Buonissima paga. Rismondo 9, II. 99390 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, attestati cercasi. Fabio Severo 54. Zirnich. 63464 B

DOMESTICA stabile, attestati, miti pretese, cercasi. Presentarsi dalle 10-12 Scussa 7, III. 33081 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi, Indirizzo Piccolo. 33085 B

GIOVANE domestica sana, moralità ineccepibile per tutto fare. Presentarsi con attestati precedenti servizi dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 63461 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 8-12, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 33099 B

PRESTASERVIZI giovane, miti pretese, cercasi. Battisti 12, III; dopo 10. 33101 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutto giorno, cerca piccola famiglia. Via Petronio 1, secondo. 33110 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— C

AUTISTA bella presenza, ventiquattrenne, offresi casa signorile o ditta; referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 33083 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 63475 C

SIGNORINA giovane stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenze, attestati, miti pretese, offresi. Cassetta 12025 C Unione Pubblicità. 12025 C

SIGNORINA bella presenza, seria, pratica cassa, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 33086 C

STENODATTILOGRAFA, offresi. Via del Bosco IV, scale II, Merlini. 33119 C

TRENTACINQUENNE già occupato casa ducale, cerca posto decoroso di fiducia possedendo primarie referenze. Andrebbe in qualunque parte d'Italia. Offerte cassetta 11937 C Unione Pubblicità 11937 C

29enne lavorante pasticcere finito, offresi per primaria pasticceria, ottimi attestati. Cassetta 12010 C Unione Pubblicità. 12010 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate riparansi prezzi buonissimi 14052 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, II, Roveri. 63477 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 63479 CC

TAPPETI in genere assumonsi riparazioni massima convenienza. Via S. Spiridione 4. 32986 CC

TAPPEZZIERE materassi vegetali 10, lana da 12. Genova 11, latteria, piazza Ponterosso. 12029 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

ACQUISITORI facilissimamente ricevono lire «Cinquanta» per lezione (violino). Foscolo 6, porta 13. 7332 D

DATTILOGRAFA tedesco, singole ore, preferiscesi stabile con cauzione, cercasi. Cassetta 12034 D Unione Pubblicità. 12034 D

GARZONA per sarta finissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12026 D

RAGAZZO capace barba cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12027 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, centro, cercano distinti. Cassetta 12021 E, Unione Pubblicità. 12021 E

CAMERA spaziosa elegantemente mobiliata, unico subinquilino, ingresso scale, cerca distinto 1.o marzo. Cassetta 12024 E, Unione Pubblicità. 12024 E

CAMERA vuota, possibilmente con pensione cerca distinta signora presso rispettabile famiglia. Telefonare 7691. 12023 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZA lussuosa, semi-libera affittasi. Corso Vitt. 45, II. 12031 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi distintissimo. Ventisettembre 27, III. 33112 F

A. A. GARCONNIERE centrale, modesta affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 33095 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, III. 63472 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12 primo, porta 6. 63530 F

A A. STANZA bene mobiliata affittasi. Canova 22, porta 8. 33074 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Commerciale 14, primo destra. 33084 F

A. CAMERA vuota, luce, centro, escluso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 000 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Sanmichele 26, terzo. 7333 F

A. MOBILIATA, soleggiata, 80 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 7334 F

A. STANZE, due vuote, una mobiliata, luce stufa, tutte ingresso libero, d'affittare. - Via Udine n. 20, II piano, destra, Volpi. 12033 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Roiano 2, porta 23. 63459 F

CAMERA vuota, luce affittasi persone distinte. Rittmeyer 15, IV, sinistra. 63462 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 00317 F

CAMERA con due letti per onesti operai. Indirizzo al Piccolo. 33076 F

CAMERA mobiliata affittasi vicino stazione. Via Udine 12, III sinistra. 33071 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Solitario 3 porta 18, terzo. 33092 F

CAMERA mobiliata, grande, pulitissima affittasi distinto signore. Paduina 2, primo. 99388 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 10 settimanali. Via Montecuccoli 11. 12014 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina affittasi. Giulia 27, I sinistra. 33111 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto stabile, paraggi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 63467 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, II, p. 10. 33082 F

STANZA o stanzino mobiliato affittasi, volendo vitto. Manzoni 2, IV, sin. 63457 F

STANZE due vuote, luce, gas, indipendenti affittansi. Ginnastica 1, I. 33102 F

STANZETTA vuota affittasi, paraggi giardino. Ranicio 4, II, porta 7 63465 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 63223 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 5 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33066 G

IMPARTIREBBESI lezioni d'italiano, contabilità e steno-dattilografia. Indirizzo al Piccolo. 33120 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Iackson-Royle, Silvio Pellico 6. 2000 G

INSEGNASI francese, tedesco, stenografia, 20 mensili. Cassetta 12014 G Unione Pubblicità. 12014 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

RIPETIZIONI materie letterarie, scuole medie impartisce laureata, miti pretese. Rivolgersi via Ginnastica 17, deposito olio. 63469 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L 3.— H

CANE caccia spinone grigio marrone, smarrito. Buona mancia riportandolo Hotel de la Ville. 33089 H

PORTAMONETE piccolo importo, chiave, rinvenuto. Rivolgersi via Giulia 1, II destra. 33087 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO quattro locali affittasi. Via Aleardi 1, Ferrario. 63351 I

APPARTAMENTO camera, cucina, soffitta affittasi. Rivolgersi Massimo Azeglio 4, I. 63458 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, bagno completo, tutto comfort moderno affittasi. Galleria 4. 33073 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori appigionasi prontamente. Venti Settembre 68. 63478 I

CASETTA 5 stanze, cucina, grande giardino affittasi Scorcola Pendice. Indirizzo Piccolo. 63460 I

MAGAZZINI interno, esterno affittansi. Rivolgersi via Massimo Azeglio 4, I. 63453 I

MAGAZZINO vastissimo mq. 650, via SS. Martiri 2, ingresso Piazza Hortis affittasi 1 luglio. Rivolgersi Corso 15, I. 63300 I

MAGAZZINO uno o due locali, adatto qualsiasi uso affittasi prontamente. Ventisettembre 79. 33923 I

QUARTIERE soleggiato, villa, tre stanze, cucina comfort affittasi prontamente. Via Romagna 70. 33121 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, camerino, acqua, luce, gas affitto. Camera cucina. Servola 5. 33093 I

QUARTIERE vuoto, 3 camere, 2 camerini affittasi causa partenza. Via Capuano 12, primo. 63470 I

QUARTIERI: camera, cucina, 2 camere, cucina città affittansi. Caffè Firenze. 33123 I

QUARTIERINI affitto 65; grandi, ville, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 25. 63476 I

QUARTIERINO, comfort, casa nuova, affittasi. Visitare dopo le dieci, Fabio Severo 68, III sinistra. 7316 I

UFFICIO 3 stanze, accessori, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi Torre Bianca 18, I. 63299 I

UFFICIO grande, caloriferi, con magazzini, garages, cortile affittansi. Telefonare 6178. 63443 I

VILLA Riviera Barcola, affittasi. Telefonare 25705. 32981 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, comfort, centro cercano distinti. Cassetta 12021 L Unione Pubblicità. 12021 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, possibilmente centro cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 12022 L Unione Pubblicità. 12022 L

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, bagno, centro cercasi per distinta famiglia. Gentili offerte: Crosatto, Madonnina 45, primo. 33125 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina cercasi prontamente. Telefonare 7691. 12023 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CUCCIOLO puro lupino vendesi, lire 30. - Androna Fortunato 2 (Gretta). 33115 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi, occasionissima, vendonsi. Via Solitario 3, II, porta 14. 000 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendo giornata, rara occasione. Riborgo 18. 33105 M

MACCHINA Singer rientrante, altre d'occasione, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 33118 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasione, causa partenza. Vasari 8, corte. 12026 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 180. Maurizio 14, mezzanino. 12030 M

MANTELLO signora ottimo stato, con collo vera pelliccia, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 33097 M

RADIOLA Rca, tipo 60, 9 valvole, vendesi Canova 2, porta 18. 33093 M

SCIALLI cachemires (due), tappeto turco 4x5, persiano 1.50x3, vendo. Indirizzo Piccolo. 33100 M

VOLPE croisè splendida, guarnitura skunks occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33069 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CENTRIFUGA mano usata, per asciugare biancheria, cerca Rosenfeld, via Riemondo 6. 63474 N

DISCHI qualsiasi marca compero pagando bene. Barbiere. Pozzo bianco 6. 99389 N

RADIO 3, 4 valvole, diffusore, cercasi. Offerte Cassetta 12015 N Unione Pubblicità. 12015 N

SCALA doppia 2 metri, per ufficio, occasione, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 1195 N Unione Pubblicità. 1195 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. FABBRICA mobili, via Palladio 5 angolo via Rossetti, vende camere per una persona, 650; matrimoniali 1000; lussuose da 1600 in poi. Facilitazioni. 33104 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

CAMERA pranzo bellissima, sedie pelle, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 12031 NN

CAMERA pranzo, massiccia, legno duro, vera occasione, vendesi causa partenza. Portinaio, via Belpoggio 1. 33079 NN

CAMERA una persona, con cristallo, attaccapanni, ghiacciaia, vendonsi. Ginnastica 31, I, sinistra. 33106 NN

CUCINA usata, buonissimo stato, vendesi prontamente. Piccolomini 2, pt. 33090 NN

MATRIMONIALE, se affare, acquisto. Cassetta 11985 NN Unione Pubblicità. 11985 NN

MATRIMONIALE, ottimo stato, con suste, 560, cucina 140, vendonsi. S. Maurizio 12, II, destra; dalle 14 alle 16. 33096 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, 1450, vendonsi. Madonnina 4, I, sin. 33113 NN

MOBILI prezzo irrisorio, vendonsi causa partenza. Cadorna 5, II, destra. 7336 NN

OTTOMANE damasco, goebelin, assortimento, svendonsi metà prezzo. Tappezziere, S. Maurizio 8, interno. 33116 NN

PIANINI quasi nuovi, garantiti, vendonsi prezzo d'occasione. S. Francesco 22, I p. 33109 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl Glaser, Schultze: assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, suste, materassi, 680, vendonsi. Udine 2, porta 11. 7335 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 62723 O

CARTA usata, scarti ufficio, metalli, stracci, acquistansi. Maiolica 14. Antonioli. 33070 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTOCICLISTI: Duckwort catena che resiste ad ogni strappo, provate catena Duckwort. Cremascoli. S. Lazzaro 17. 33117 Q

511 Torpedo lusso, 6 ruote, vendesi. Garage Diatto. Lazzaretto 24. 99391 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, centro, nonchè latteria avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33122 R

CINEMATOGRAFO piena efficenza, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 33077 R

MENSA-caffè avviatissimo, cedesi qualsiasi condizione in giornata. Arcata 15. Cacè. 33098 R

Il giorno 18 corr. mancava al [...] immenso affetto

FRANCESCO ROLAN[...]

Generale a r.

Ne dànno il triste annuncio incon[...]bili la moglie **ELVIRA DUSMAN,** [...] **ROBERTO, FRIDA, TEA in RIT[...]** con il marito.

I funerali seguiranno venerdì 19 [...] alle ore 15.

Pisino, 18 febbraio 1932.

La moglie **PIERINA nata PAGN[...]** assieme alla figlia **ANNA,** al fratello [...] **MOSCA,** al genero **GIOVANNI VIS[...]** alla nipotina **ANNAMARIA** e alle fa[...] congiunte, annuncia la morte del suo [...]tissimo

ANTONIO MOSC[...]

I funerali seguiranno oggi venerdì [...] ore 14, partendo da via Madonn[...] Mare N. 7.

Trieste, 19 febbraio 1932.

Ieri mattina, dopo lunghe sofferenze [...]gnevasi

Maria Toffolon nata [...]

Accasciatissimi ne dànno la triste [...] a quanti la conobbero il marito **GI[...] NO,** i genitori **CARLO** ed **EMILIA,** i [...] e altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi venerdì [...]rente, alle ore 15, partendo dalla via [...] Madonnina n. 10.

Prem. Nuova Impresa, via della Zon[...]

Ieri mattina spegnevasi serenam[ente]

Maria ved. Cossutta nata K[...]

d'anni 70

Le sottoscritte addolorate, ne dà[nno il] triste annuncio ai parenti, amici e [cono]scenti.

I funerali seguiranno oggi, alle or[e ...] e la cara salma sarà deposta nella [...] di famiglia.

S. Croce di Trieste, 19 febbraio 19[32]

Famiglie:
COSSUTTA, TENZE e DE LORR[...]

Mercoledì mattina ad ore 9.40, dop[o ...] sofferenze decedeva

CARLO ZIVITZ

Ne dànno il triste annunzio a qu[...] conobbero la desolata moglie **AN[...]** e i figli **ALBERTO, GISELLA** e **ANN[...]**

Trieste, 19 febbraio 1932.

NEGOZIO commestibili vendesi oc[casione] per morte proprietario. Indirizzo al P[iccolo].

TRATTORIA antichissima, buona [...] con quartiere, lavoro assicurato, [...]nime, cedesi prezzo d'occasione. [...] Piccolo.

2500 cerco prontamente, massima [...] fortissimo interesse. Offerte Cassett[a ...] R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te[rreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

CASA rende 25.500 vendo saldoprezz[o ...] Indirizzo Piccolo.

STABILE ottimo stato 300-50.000 [...] esclusi mediatori. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

VILLA nuova, giardino, comfort, [...] città, fermata tram. Ind. Piccolo.

VILLA posizione quieta, soleggiata [...]bilmente un solo quartiere, compe[ra...]tamente, esclusi mediatori. Offerte [...]ta 12019 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. [...]

SIGNORINA trentenne, bella prese[nza ...] dote, appartamento, cerca giovane s[...]po matrimonio. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A RATE lire 5 settimanali, vestiari[o ...]ture, biancheria. A. Zitelmann, pi[...] Giovanni 3.

OSTETRICA diplomata autorizzata [...] giornalmente. Corso Garibaldi 39, [...]

SUOLE, tacchi donna lire 10 solamen[te ...]celli, Malcanton 9, filiale.

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria • **WILLY DIAS** • *Riproduzione vietata*

22

— Carina la piccola Solari, nevvero? — disse invece la zia — quel paletò di giorgette e di pelliccia leggera, le stava proprio bene. Una moda graziosa per il principio dell'estate.

— Sì, molto graziosa — rispose Paola sollevata dall'indifferenza apparente della zia. Forse questa non aveva dato alcun peso ai discorsi della Corradi di cui tutti sapevano la sistematica maldicenza.

Suonò il telefono...

— Paola... fammi il piacere... rispondi tu...

Un'esclamazione soffocata di Paola, la zia si avvicinò.

— Che c'è... che c'è, Paola?

Questa le fece con la mano cenno di tacere, rispose in fretta:

— Sì., sì.. subito.. calmati, non sarà niente.. vengo Cici... non piangere.

— Che c'è? — ripetè la zia.

— La signora Glanda sta molto male, pare, Cici piange e mi vuole. Vado subito.

— Non esagerare, Paola. Cici è un bimbo... che può capire... Richiama prima, sentiremo qualcun altro...

— No, abbia pazienza, zia, ma io devo andare.

— Ebbene — disse la signora rivolgendosi al gatto. — Hai visto, Bratt? La bella giornata adesso si può dire completa.

E mormorando: — Aspettami, ti accompagno... — seguì Paola.

XII

La porta dei Glanda era semi aperta come se qualcuno, nella fretta di uscire, avesse trascurato di rinchiuderla, e zia e nipote si soffermarono un momento incerte se dovessero suonare o entrare senz'altro. Si decisero a picchiare leggermente e subito la cameriera si fece loro incontro con un viso turbato:

— Si accomodino... si accomodino intanto nel salotto; c'è lì il signorino Cici... piangeva tanto che abbiamo dovuto allontanarlo dalle stanze della signora...

— Ma la signora?... che è successo?... si è sentita male improvvisamente? — chiese zia Nina.

— Sì... quasi improvvisamente... Dopo colazione ha accusato dei dolori al petto, al braccio... non ne abbiamo fatto tanto caso... già tante volte si lamentava di quel disturbo... ma ad un tratto non ha potuto più respirare... sarebbe caduta dalla poltrona, se non l'avessimo portata sul letto... e si lagnava si lagnava... creda, uno strazio... come chi soffre un dolore mortale... Subito abbiamo telefonato al signor Arrigo... si figuri, non era allo studio. Disperate, abbiamo chiamato il medico dicendogli che venisse immediatamente. Dopo cinque minuti era qui, ma dalla sua faccia abbiamo capito che la signora doveva essere molto grave. Ci ordinò di cercare ovunque il signor avvocato... Per fortuna il segretario, il dottor Berenna, potò trovarlo... adesso è nella stanza della madre... Signore mie, che spavento... e il signorino Cici che continuava a piangere...

La cameriera, di solito riservata e di poche parole, chiacchierava volubilmente, come chi ha bisogno di sfogare l'animo agitato. Zia Nina la interruppe:

— Bene... bene... capisco, adesso la signora come sta?...

— Non lo so... il dottore le sta facendo certe iniezioni, ma ella continua a lamentarsi.

Nel salotto, Cici si buttò con l'impeto della sua infantile disperazione tra le braccia di Paola; questa sedette sul canapè, attrasse a sè il fanciullo, gli asciugò gli occhi, si provò a consolarlo... Non doveva fare così, la mamma tra poco sarebbe stata meglio... ed egli era un piccolo uomo... e un uomo deve essere coraggioso... non spaventarsi.

A poco a poco il ragazzo cessò di singhiozzare... s'incantò, come i grandi, ad ascoltare la voce che parlava di speranza, perchè ogni atomo del suo giovane sangue si ribellava istintivamente al dolore. Zia Nina in piedi fingeva di guardare fuori della finestra, per nascondere la sua commozione. Vedere soffrire un bambino o una bestia era per lei intollerabile... perchè i bambini e le bestie, secondo il suo modo di vedere, sono i soli che hanno diritto alla felicità.

Quando Cici si fu calmato, si avvicinò cautamente alla nipote.

— Credi Paola che dobbiamo andare dalla signora Angela?... in certi momenti si teme sempre di disturbare...

Prima che Paola rispondesse, Arrigo Glanda si affacciò all'uscio. Era pallido fino nelle labbra e il viso era contratto per lo sforzo di padroneggiare l'angoscia che lo teneva. Strinse in silenzio e fortemente la mano delle signore, sfiorò con le labbra i capelli del fratellino.

— Ebbene — chiese zia Nina — come va?...

Egli accennò al fanciullo, e la zia in silenzio lo seguì nella camera vicina.

— Ebbene, Glanda?... — ripetè.

Arrigo si era lasciato cadere su d'una seggiola, si era coperto gli occhi con le dita aperte, tacendo.

— Glanda... non fate così... non disperate ancora... siate forte.

— Forte? E' la mia mamma, zia Nina, è la mia mamma che muore... Muore... muore... ripetè con disperazione.

— Non bisogna fare così... pensare subito al peggio... Il medico che fa? che dice?...

— Tenta tutto... ha chiamato il prof. Salirolo. Ci sarà il consulto fra un'ora... ma la mamma non respira, si lamenta... si lamenta... e ogni tanto cessa di lagnarsi e mi guarda... mi guarda come se sapesse che tra poco non mi vedrà più... Sottovoce mi ha detto in un soffio: Povero Cici, che farà senza di me?... Anche tra le insopportabili sofferenze, come sempre, non si preoccupa che di noi... Zia Nina, mi compatisca, mi sento anch'io come il piccolo Cici... un fanciullo smarrito... quando penso di poter perdere la mamma — e un singhiozzo gli ruppe la voce.

La signora Medardi si asciugò furtivamente gli occhi e la faccia tutta bagnata di lagrime...

— Non lasciatevi accasciare, Glanda... Ricomponetevi, bisogna andare da lei... vi accompagno...

Con un gesto brusco Arrigo fu in piedi, cercò di atteggiare a calma il viso per non impressionare l'ammalata.

— Ha ragione, non dovevo lasciarla.

Nella stanza, sostenuta da molti cuscini, Angela Glanda buttata tutta da un lato del letto, respirava affannosamente, con le labbra già cianotiche nel viso grigiastro che a tratti s'imporporava di sangue... Il medico, senza che ella mostrasse d'accorgersene, la ricopriva dopo avere rinnovato un'iniezione di digitale... Ogni tanto da quella bocca contratta usciva un gemito strappato dallo spasimo...

Il medico accennò un saluto a Nina Medardi; Arrigo lo interrogò con lo sguardo.

— Sempre lo stesso... ma il corpo resiste... reagisce ancora bene ai medicamenti... e l'accesso può diminuire da un momento all'altro...

— Tenti... tenti qualche altra cosa, dottore.

— Più tardi... se sarà necessario e se il professore Salirolo sarà del mio parere... le farò un salasso... Ma nelle condizioni della signora, senza il consenso di Salirolo... non mi sento di farlo.

— Tarderà tanto questo professore?... Vuole che telefoni di nuovo?

— No. Salirolo è puntualissimo sempre. Alle venti ha detto che sarà qui e non mancano ormai che pochi minuti.

Tacquero assorti nell'aspetto dell'inferma. Zia Nina si era levato il cappellino e il mantello, si era seduta vicino al medico pronta ad aiutarlo, a secondarlo. Passarono i minuti lenti e penosi... dalle finestre ampiamente aperte saliva un canto di bimbi che giocavano in un giardino poco lontano, l'azzurro cielo di maggio impallidiva gradatamente, le nubi leggere si tingevano di rosso, nella pace soave del vespero che cadeva... Suonarono delle campane... L'inferma si scosse, tossì leggermente... il fazzoletto che zia Nina le avvicinò alle labbra si macchiò di sangue...

— Oh Dio — gemette il figlio.

Squillò attenuato il campanello d'ingresso. Arrigo che non sapeva re[...] a quella torturante immobilità, [...] rapido, e uscì sulla punta dei p[iedi]. Si affacciò di nuovo, fece un ce[nno al] medico:

— C'è il professore... finalme[nte].

Il medico andò incontro al [...] internista che lui stesso aveva [...] lo informò con brevi parole di [...] era successo, si avvicinarono al [...]. Il professore prese il polso del[la pa]ziente: ne osservò con attenzione [...]za, avvicinò, cercando di non [distur]barla, la testa al di lei petto... [...] riflettere, poi si ritirò col colle[ga e il] figlio in fondo alla stanza. Zi[a Nina] rimase presso Angela Glanda [che non] aveva fatto nessun gesto, quasi [...] l'affaccendarsi di coloro, più non [...] guardasse...

— Il mio amico Falucci — [...] professore Salirolo ad Arrigo — [ha fat]to tutto ciò che era necessario. [...] non resta che tentare il salasso [im]mediatamente... e le ventose ai [...]ni perchè l'inferma dà sangue [dalla] bocca...

— Oh professore... — gemette [...]

— No, non si spaventi... è [...]sa... il sangue che il cuore non [...] più sale ai polmoni... Se la sig[nora ha] resistito tanto a lungo, si può [sperare] che tolleri bene il salasso e ne [tragga] sollievo... Se avessero ancora [bisogno] di me, potrò ritornare domani... [...]so non è il caso di visitare [...] l'ammalata... a cui bisogna evitare [ogni] movimento...